



**UNIONE EUROPEA**

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**Operatori del Mercato del Lavoro**

## **Programma ACT - Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro**

### **Guida operativa servizi per il lavoro e politiche attive del lavoro**

**Regione Campania**

**Versione n.1 del 31 maggio 2017**



|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

## Sommario

|   |    |
|---|----|
| <i>Premessa</i> .....   | 3  |
| <b>1. IL SISTEMA DELLE POLITICHE ATTIVE</b> .....                       | 5  |
| 1.1 L'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE (ADR) .....                             | 6  |
| 1.2 L'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE IN CAMPANIA .....                       | 8  |
| 1.3 IL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE .....                                | 11 |
| 1.4 IL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA .....         | 12 |
| <b>2. IL SISTEMA DEI SERVIZI PER IL LAVORO</b> .....                    | 15 |
| 2.1 L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI AL LAVORO NELLA REGIONE CAMPANIA ..... | 20 |
| <b>3. IL PIANO "GARANZIA GIOVANI"</b> .....                             | 25 |
| 3.1 IL PIANO "GARANZIA GIOVANI" NELLA REGIONE CAMPANIA .....            | 27 |
| <b>4. I TIROCINI</b> .....  | 32 |
| 4.1 PROMOZIONE NAZIONALE .....  | 34 |
| 4.2 L'ISTITUTO DEI TIROCINI NELLA REGIONE CAMPANIA .....                | 36 |
| 4.3 PROMOZIONE REGIONALE .....  | 36 |
| <b>5. GLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE</b> .....                           | 37 |
| 5.1 PROMOZIONE NAZIONALE .....  | 42 |
| 5.2 GLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA .....          | 52 |
| 5.3 PROMOZIONE REGIONALE .....  | 54 |
| <b>6. GLI INCENTIVI AL LAVORO AUTONOMO</b> .....                        | 59 |
| 6.1. PROMOZIONE NAZIONALE .....   | 61 |
| 6.2 GLI INCENTIVI AL LAVORO AUTONOMO NELLA REGIONE CAMPANIA .....       | 63 |
| 6.3 PROMOZIONE REGIONALE .....  | 65 |
| <b>7. L'APPRENDISTATO</b> .....   | 74 |
| 7.1 PROMOZIONE NAZIONALE .....  | 75 |
| 7.2 L'ISTITUTO DELL'APPRENDISTATO NELLA REGIONE CAMPANIA .....          | 77 |
| 7.3. PROMOZIONE REGIONALE .....   | 78 |
| <b>8. IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (FSE)</b> .....                  | 79 |

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

## Premessa

La presente Guida Operativa è redatta nell'ambito del Programma PON FSE "ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO" - Linea 3 - Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione delle politiche e dei servizi per l'occupazione.

In particolare la guida costituisce uno strumento operativo a sostegno delle azioni di supporto agli operatori del mercato del lavoro - Patronati, Parti Sociali e organizzazioni ad esse collegate, Consulenti del Lavoro aderenti alla Fondazione, Agenzie per il Lavoro, Comuni e Città Metropolitane - azioni finalizzate alla loro partecipazione alla gestione dei servizi e delle politiche attive nazionali e territoriali.

Tale partecipazione può partire da un livello di base (es. "ribaltare" le informazioni ai propri utenti, cittadini e imprese, sui sistemi dei servizi per il lavoro e politica attiva che operano a livello territoriale) sino a raggiungere un livello avanzato in cui i nuovi operatori si candidano a gestire veri e propri programmi o misure di politica attiva del lavoro, attraverso, ad esempio, l'istituto dell'accreditamento. In tal senso, la guida mira a fornire informazioni sull'assetto dei Servizi Per il Lavoro, servizi che sono stati ampiamente rivisti con il Decreto Legislativo 150 del 2015 e ad illustrare i sistemi di politica attiva del lavoro sia da un punto di vista strutturale (programmazione di lungo periodo, dispositivi che disciplinano apprendistato, tirocini, etc.) sia da un punto di vista transitorio (bandi, avvisi, etc.).

Il Jobs Act ha inaugurato un modello di *flexicurity* che si basa su un equilibrio tra le politiche passive di sostegno al reddito e le politiche attive per l'occupazione. Queste ultime favoriscono l'effettiva ricollocazione del lavoratore, tramite percorsi personalizzati e utili all'acquisizione di nuove competenze. I Servizi per l'Impiego, coordinati dalla nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), sono potenziati per creare sinergie efficienti e migliorare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Tutti i cittadini potranno accedere ad attività di orientamento, ausilio, avviamento alla formazione e accompagnamento al lavoro, garantendo in tutto il territorio livelli essenziali di prestazione.

I Centri per l'Impiego sigleranno con l'utente un Patto di Servizio Personalizzato che indicherà le azioni mirate per favorire l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro. L'assegno di ricollocazione rappresenta una sperimentazione in cui pubblico e privato forniscono una risposta concreta al cittadino. Per la prima volta, in tutte le Regioni e Province Autonome, si introduce un diritto soggettivo del disoccupato ad avere una dote da spendere per ricevere un sostegno specialistico ed intensivo nella ricerca di un nuovo lavoro, e su questo aspetto si punta in modo concreto e innovativo. La partecipazione attiva del soggetto richiedente sarà, infine, garantita da strumenti di condizionalità.

Vengono rivisti gli incentivi alle assunzioni insieme a quelli per l'autoimpiego e l'autoimprenditoria. Per quest'ultimi, nello specifico si opera una razionalizzazione per costruire anche una cornice giuridica nazionale grazie alle esperienze positive già avviate a livello regionale, con particolare attenzione allo sviluppo e al consolidamento dell'imprenditoria femminile.

Per gli incentivi rivolti ai datori di lavoro si prevede di introdurre dei nuovi strumenti statistici che permetteranno di valutare l'efficacia della misura adottata, differenziando le agevolazioni in base alle caratteristiche del lavoratore beneficiario e le sue probabilità di trovare occupazione.

Il mercato del lavoro è quindi in continua mutazione, per questa ragione la Guida è costantemente aggiornata, con gli ultimi avvisi nazionali e regionali e mira a dare informazioni snelle e veloci, che possono poi essere eventualmente approfondite tramite collegamenti ipertestuali e altri riferimenti istituzionali, brevi schede di approfondimento come quella che segue a titolo esemplificativo.



### Scheda Approfondimento

#### Definizione di Politiche Attive del Lavoro

Insieme di interventi volti ad incidere direttamente sulla struttura complessiva del mercato del lavoro creando nuova occupazione o intervenendo, a scopo preventivo o solutivo, sulle possibili cause della disoccupazione. L'OCSE individua 5 macro interventi: 1) incentivi all'occupazione; 2) creazione diretta e temporanea di posti di lavoro; 3) formazione professionale; 4) sostegno finanziario e servizi per la nuova imprenditorialità; 5) servizi per l'orientamento ed il collocamento lavorativo.



```

graph TD
    A[Incentivi all'occupazione] --> B[Creazione diretta e temporanea di posti di lavoro]
    B --> C[Formazione riqualificazione professionale (es. alternanza scuola-lavoro, tirocini ecc...)]
    C --> D[Sostegno finanziario e servizi per la nuova imprenditorialità]
    D --> E[Servizi per l'orientamento e il collocamento]
    E --> A
        
```

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

## 1. IL SISTEMA DELLE POLITICHE ATTIVE

Dal momento che agevolazioni e incentivi che il legislatore ha previsto per le imprese che assumono nuovo personale sono agganciati al tipo di contratto che queste offrono, prima di elencare tali dispositivi è bene ricordare che, una delle novità portate dall'introduzione del *Jobs Act* riguarda proprio la revisione delle tipologie contrattuali: infatti, a partire dal 1° gennaio 2016, ai rapporti di collaborazione personali, continuativi e con contenuto ripetitivo, saranno applicate le norme del lavoro subordinato. Una regola che varrà anche per i titolari di partita IVA, seppure con qualche eccezione.

### ***Riordino delle tipologie contrattuali***

Con il [Decreto Legislativo 15/6/2015 n. 81](#), a partire dal 1° gennaio 2016 non è stato più possibile attivare nuovi contratti di collaborazione a progetto, mentre quelli che erano già in essere hanno cessato di avere effetto alla loro scadenza. Oltre ad eliminare i contratti a progetto, il DLgs ha superato i criteri di presunta subordinazione fissati dalla Riforma Fornero del 2012, criteri che hanno continuato ad essere validi esclusivamente per i contratti già in atto alla data di entrata in vigore del DLgs.


Dal 2016, la disciplina che regge il rapporto di lavoro subordinato si applica, salvo alcune eccezioni, a tutte le collaborazioni in cui si concretizzano “prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative, di contenuto ripetitivo e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro”. Un rapporto di lavoro, compresa una collaborazione a partita IVA, che risponde a queste caratteristiche, dovrà essere trasformato secondo le regole del lavoro subordinato.

Ci sono, però, delle esclusioni, in linea con quanto aveva previsto la Riforma Fornero. Ai rapporti di collaborazione personali, continuativi e con contenuto ripetitivo non si applica, infatti, la disciplina del lavoro subordinato se si tratta di «collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali».

Inoltre, vengono previste delle agevolazioni per i datori di lavoro che si metteranno in regola, trasformando i rapporti di lavoro che mascherano un lavoro subordinato in assunzioni a tempo indeterminato. Per i datori di lavoro che vi hanno provveduto, dall'entrata in vigore del DLgs fino al 31 dicembre 2015, l'assunzione ha comportato “l'estinzione delle violazioni previste dalle disposizioni in materia di obblighi contributivi, assicurativi e fiscali connessi alla eventuale erronea qualificazione del rapporto di lavoro pregresso”.

L'estinzione delle violazioni è però operativa solo ed esclusivamente nel caso in cui si siano verificate le seguenti due condizioni: i lavoratori interessati dovranno sottoscrivere degli atti di conciliazione e nei 12 mesi successivi all'assunzione i datori di lavoro non dovranno recedere dal rapporto di lavoro, “salvo che per giusta causa ovvero per giustificato motivo soggettivo”.

Dal 1° gennaio 2017 queste nuove regole interesseranno anche i lavoratori della pubblica amministrazione mentre l'art. 1, co. 3 del Decreto Milleproroghe ha prorogato al 31 dicembre 2017 i contratti a tempo determinato del personale delle province e città metropolitane (D.L. 30 dicembre 2016, n. 244).

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

### ***I “presunti” contratti di lavoro subordinato***

I criteri di presunta subordinazione fissati dalla Riforma Fornero resteranno in vigore per i contratti già in atto alla data di entrata in vigore del DLgs. Le tre condizioni che possono far ritenere la prestazione di una partita IVA una collaborazione coordinata e continuativa, riguardano le caratteristiche di: durata, fatturato e luogo della prestazione.

Durata: collaborazione con uno stesso committente per un periodo superiore a 8 mesi all'anno, per 2 anni consecutivi;

Fatturato: corrispettivo derivante dalla collaborazione superiore all'80% dei guadagni che il collaboratore ha totalizzato in un anno, purché tale condizione si verifichi per 2 anni solari consecutivi;

Luogo: disporre di una postazione fissa presso il committente.

Al verificarsi di almeno due di tali condizioni, e salvo diversa prova fornita dal committente, si presume la presenza di una prestazione in monocommittenza, rispetto alla quale la legge ritiene verosimile, e dunque da accertare, la presenza di una collaborazione coordinata e continuativa.

La Riforma Fornero aveva inoltre stabilito, come già detto, l'esclusione dalla presunzione di subordinazione delle attività professionali che richiedono un'iscrizione ad un ordine professionale, ad appositi registri, albi, ruoli o ad elenchi professionali qualificati.

Per ulteriori informazioni

<http://www.cliclavoro.gov.it/NormeContratti/Contratti/Pagine/Contratto-a-Partita-IVA.aspx>

#### ***1.1 L'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE (ADR)***

Nel quadro del riordino delle disposizioni in materia di servizi per il lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata approvata con il decreto attuativo Jobs Act n. 150/2015, la misura che regola le modalità di utilizzo dell'Assegno di Ricollocazione destinato a coloro che, fruendo della Nuova Assicurazione Sociale Per l'Impiego (NASPI), risultino ancora disoccupati a 4 mesi dall'inizio dell'erogazione dell'indennità.

Questi possono richiedere l'assegno di ricollocamento, o voucher disoccupazione, che servirà a pagare corsi di formazione professionale organizzati dai Centri per l'Impiego, dalla Regione o dal Comune, al fine di agevolare il loro reinserimento sul mercato del lavoro. Per fare questo i soggetti devono risultare in stato di disoccupazione e l'articolo 19 del decreto legislativo 150/2015, ha mutato i requisiti per accertare tale stato. Dal 24 Settembre 2015 infatti, si considerano disoccupati i soggetti privi di occupazione che abbiano dichiarato la propria immediata disponibilità al lavoro (la DID). Questa può essere resa in due modi: sul sito dell'ANPAL per i soggetti senza lavoro che non percepiscono i sostegni al reddito oppure può essere assolta automaticamente ove il lavoratore privo di impiego abbia presentato all'INPS domanda di sostegno al reddito (NASPI, DIS-COLL o indennità di mobilità). Chi beneficia di una prestazione a sostegno del reddito, non deve rendere la DID sul portale ANPAL, poiché la presentazione all'INPS di una domanda di NASPI, di DIS-COLL o di indennità di mobilità, equivale ad aver dichiarato la propria immediata disponibilità al lavoro presso i servizi per l'impiego. La DID può essere resa sul portale ANPAL anche dalle persone a rischio di disoccupazione, cioè i

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

lavoratori e le lavoratrici dipendenti che abbiano ricevuto la comunicazione di licenziamento e può già essere resa durante il periodo di preavviso di licenziamento.

Come ben specificato sul sito dell'ANPAL, l'assegno di ricollocazione non viene pagato direttamente al lavoratore ma all'Ente demandato al reinserimento di quest'ultimo nel mercato del lavoro. Più precisamente, se a 4 mesi dall'inizio della percezione dell'indennità NASPI lo stato di disoccupazione si protrae, il lavoratore ha diritto a richiedere l'assegno di ricollocazione che viene rilasciato nei limiti delle disponibilità assegnate per tale finalità alla Regione o alla Provincia Autonoma di residenza. Il disoccupato una volta completata l'istanza, ha la possibilità di scegliere l'Agenzia per il Lavoro dalla quale farsi assistere nella ricerca attiva di una nuova occupazione; tuttavia l'Agenzia riceverà una remunerazione, dallo Stato o dalla Regione, con la dote attribuita al lavoratore solo nel caso in cui il lavoratore sia stato ricollocato.

L'importo dell'assegno è commisurato al profilo del lavoratore quindi, più questo avrà difficoltà a trovare un'occupazione congrua, più alta sarà la somma erogata che potrà essere spesa presso il Centro per l'Impiego o presso i soggetti accreditati ai Servizi per il Lavoro per poter frequentare corsi professionali che lo aiuteranno a reinserirsi nel mercato del lavoro. I percettori di prestazioni di sostegno al reddito, potranno, inoltre essere chiamati a svolgere attività di volontariato nel Comune di residenza.

La procedura per ottenere l'Assegno di Ricollocazione prevede un colloquio con il personale del Centro per l'impiego a seguito del quale al lavoratore verrà assegnato un punteggio da 0 a 1 in base alla sua distanza dal mercato del lavoro al fine di definire il suo profilo occupazionale e stabilire quindi il suo grado di occupabilità.

Successivamente il lavoratore dovrà sottoscrivere un Patto di Servizio Personalizzato, contenente anche l'indicazione circa la sua disponibilità a partecipare ad iniziative formative, corsi di riqualificazione o di politica attiva e ad accettare offerte di lavoro congrue con il suo profilo. Nel caso in cui il lavoratore non partecipi alle iniziative di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro a lui proposte, sono previste sanzioni che vanno dalla sospensione o decurtazione delle somme erogate fino alla decadenza della prestazione stessa.

L'assegno di ricollocazione non costituisce reddito imponibile e le modalità operative, così come il rispettivo ammontare vengono definiti con una delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL, previa approvazione del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. Tale delibera ([n. 1/2017](#)) definisce le modalità operative, l'ammontare dell'assegno di ricollocazione e prevede l'avvio di una sperimentazione su una platea circoscritta di soggetti.

Per maggiori dettagli: <http://www.anpal.gov.it/Cittadini/Servizi/Pagine/Assegno-di-ricollocazione.aspx>

Il 27/02/2017 è stato pubblicato l'Avviso sulla Sperimentazione dell'Assegno di Ricollocazione per consentire ai soggetti accreditati a livello nazionale e secondo i sistemi di accreditamento regionali di partecipare alla sperimentazione di tale misura.

Sul portale [www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it) sarà disponibile la procedura informatizzata per consentire ai soggetti accreditati a livello nazionale nonché a quelli accreditati secondo i sistemi di accreditamento regionale, di presentare la manifestazione di interesse alla sperimentazione. Il

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

soggetto accreditato, nel manifestare l'interesse alla sperimentazione identificherà, all'interno della specifica procedura informatizzata, le sedi operative presso le quali si impegna a rendere disponibile il servizio di assistenza intensiva al soggetto beneficiario nella ricerca attiva di un'occupazione.

Per leggere l'avviso completo cliccare sul seguente collegamento:

<http://www.anpal.gov.it/amministrazione-trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti/Documents/Avviso-sperimentazione-AdR.pdf>

## 1.2 L'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE IN CAMPANIA

In previsione dell'avvio della sperimentazione dell'assegno di ricollocazione, la Regione Campania - con nota 2016.0719354 del 04.11.2016 - ha individuato 14 Centri per l'impiego che dovranno occuparsene. Si tratta di CPI localizzati nelle diverse aree provinciali ed in particolare:

uno nell'Avellinese:

1. CPI di Avellino

uno nel Beneventano:

2. CPI di Benevento

tre nel Casertano:

3. CPI di Caserta
4. CPI di Casal di Principe
5. CPI di Teano

sei nel Napoletano:

6. CPI di Napoli Nord
7. CPI di Pozzuoli
8. CPI di Frattamaggiore
9. CPI di Castellammare di Stabia
10. CPI di Pomigliano d'Arco
11. CPI di Nola

tre nel Salernitano:

12. CPI di Salerno
13. CPI di Agropoli
14. CPI di Nocera Inferiore

Per quanto riguarda invece i soggetti accreditati che hanno manifestato interesse ad occuparsi dell'AdR comunicando all'ANPAL le informazioni delle sedi operative presso le quali è disponibile il servizio, alla data del 30.05.2017, in Campania risultano iscritti all'Albo di accreditamento nazionale i seguenti soggetti: 12 operatori accreditati nazionali con 31 sedi operative, cui vanno ad aggiungersi 11 operatori accreditati regionali con 19 sedi operative, come riportato nelle due tabelle che seguono.



|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

| <b>CAMPANIA: SPORTELLI ISCRITTI AD ALBO ACCREDITAMENTO NAZIONALE PER ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE AL 30.05.2017</b> |                  |  |                                  |
|--|------------------|--|----------------------------------|
| <b>AG.</b>   | <b>SPORTELLI</b> | <b>DENOMINAZIONE</b>                     | <b>COMUNE</b>                    |
| 1  | 1                | ADECCO ITALIA SPA                        | BENEVENTO                        |
|  | 2                | ADECCO ITALIA SPA                        | SALERNO                          |
| 2  | 3                | ELPE HR SPA AG. 03                       | NAPOLI                           |
| 3  | 4                | GENERAZIONE VINCENTE SPA-GEVI SPA        | NAPOLI                           |
|  | 5                | GENERAZIONE VINCENTE SPA-GEVI SPA AG. 01 | AVELLINO                         |
|  | 6                | GENERAZIONE VINCENTE SPA-GEVI SPA AG. 04 | CASERTA                          |
| 4  | 7                | GESFOR SRL                               | NAPOLI                           |
|  | 8                | GESFOR SRL                               | POZZUOLI (NA) VIA CESARE AUGUSTO |
|  | 9                | GESFOR SRL                               | BATTIPAGLIA (SA)                 |
|  | 10               | GESFOR SRL                               | BENEVENTO                        |
|  | 11               | GESFOR SRL                               | CASERTA                          |
|  | 12               | GESFOR SRL                               | POZZUOLI (NA) VICO SAN LEONARDO  |
| 5  | 13               | GI GROUP SPA - SEDE TERRITORIALE         | CASERTA                          |
|  | 14               | GI GROUP SPA - SEDE TERRITORIALE         | NAPOLI                           |
|  | 15               | GI GROUP SPA - SEDE TERRITORIALE         | SALERNO                          |
| 6  | 16               | HUMANGEST SPA                            | CASERTA                          |
|  | 17               | HUMANGEST SPA                            | NAPOLI                           |
| 7  | 18               | MANPOWER SPA                             | NAPOLI                           |
|  | 19               | MANPOWER SPA                             | SALERNO                          |
| 8  | 20               | RANDSTAD ITALIA SPA AG. 45               | CASERTA                          |
| 9  | 21               | SMART JOB SPA                            | BENEVENTO                        |
|  | 22               | SMART JOB SPA                            | CASERTA                          |
| 10   | 23               | SYNERGIE ITALIA                          | CAIVANO (NA)                     |
|  | 24               | SYNERGIE ITALIA                          | NAPOLI                           |
|  | 25               | SYNERGIE ITALIA                          | SALERNO                          |
| 11   | 26               | TEMPOR SPA AG. 17                        | NAPOLI                           |
|  | 27               | TEMPOR SPA AG. 24                        | SALERNO                          |
| 12   | 28               | WINTIME SPA                              | NAPOLI (VIA MOLISE)              |
|  | 29               | WINTIME SPA                              | BENEVENTO                        |
|  | 30               | WINTIME SPA                              | NOCERA INFERIORE (SA)            |
|  | 31               | WINTIME SPA - FILIALE NAPOLI             | NAPOLI (VIA MOLISE)              |

Fonte: ANPAL Albo Accreditamento Nazionale

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

| <b>CAMPANIA: SPORTELLI ISCRITTI AD ALBO ACCREDITAMENTO REGIONALE PER ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE AL<br/>30.05.2017</b> |                  |   |                                |
|--|------------------|---|--------------------------------|
| <b>AG.</b>   | <b>SPORTELLI</b> | <b>DENOMINAZIONE</b>  | <b>COMUNE</b>                  |
| 1  | 1                | AGENZIA PER IL LAVORO TRAINING & WORKING-PROGETTO<br>EUROPA SRL | CASERTA                        |
|  | 2                | AGENZIA PER IL LAVORO TRAINING & WORKING-PROGETTO<br>EUROPA SRL | NAPOLI                         |
|  | 3                | AGENZIA PER IL LAVORO TRAINING & WORKING-PROGETTO<br>EUROPA SRL | SALERNO                        |
| 2  | 4                | ASSIST SRL NAPOLI   | NAPOLI                         |
| 3  | 5                | CERTFORM  | SCAFATI (SA)                   |
| 4  | 6                | COSVITEC SOC. CONS. ARL   | NAPOLI                         |
| 5  | 7                | CSF CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL                             | MELITO DI NAPOLI (NA)          |
| 6  | 8                | DA.DIF CONSULTING SRL   | NAPOLI                         |
| 7  | 9                | INTELLIFORM SPA   | NAPOLI                         |
| 8  | 10               | LAVORO DOC SPA  | AVELLINO                       |
|  | 11               | LAVORO DOC SPA  | PONTECAGNANO FAIANO (SA)       |
| 9  | 12               | MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO COOP SOCIALI                        | BENEVENTO                      |
|  | 13               | MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO COOP SOCIALI                        | CASERTA                        |
|  | 14               | MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO COOP SOCIALI                        | NAPOLI (VIA PROV. BOTTEGHELLE) |
|  | 15               | MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO COOP SOCIALI                        | NAPOLI (VIA SCALCICCIA)        |
|  | 16               | MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO COOP SOCIALI                        | SALERNO                        |
| 10   | 17               | P.S.B. SRL  | ARIANO IRPINO (AV)             |
|  | 18               | P.S.B. SRL  | NAPOLI                         |
| 11   | 19               | SELEFOR SRL a socio unico                                       | NAPOLI*                        |

Fonte: ANPAL Albo Accreditamento Nazionale

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

### 1.3 IL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE

Il comma 215 dell'articolo unico della legge di stabilità 2014 istituisce un fondo per il finanziamento e l'incentivazione delle politiche attive del lavoro e in particolare della sperimentazione di un assetto dei servizi per l'impiego incentrato su di un nuovo istituto giuridico: il Contratto di Ricollocazione. Fino ad oggi, nel migliore dei casi, chi perdeva il lavoro senza ritrovarne subito un altro, aveva diritto ad un sostegno al reddito senza che tale beneficio fosse condizionato alla disponibilità ad accettare un'offerta di lavoro congrua o a svolgere tutte le attività necessarie per tornare di nuovo ad avere un'occupazione. La condizionalità del sostegno del reddito in realtà è già prevista dalla normativa ma di fatto è del tutto inoperante. Il risultato è che fino ad ora le politiche del lavoro sono state essenzialmente *passive*, un mero sostegno al reddito che è costato allo Stato oltre 20 miliardi l'anno. Sono invece mancate le politiche *attive*, quelle volte a promuovere efficacemente la ricollocazione del lavoratore. Ora, la sperimentazione del contratto di ricollocazione mira a consentire un collegamento stretto, proprio mediante l'applicazione della condizionalità, tra le politiche passive e le misure attive per il reinserimento del disoccupato nel mercato del lavoro.

In pratica, con il contratto di ricollocazione (o ricollocamento) il lavoratore licenziato riceve il sostegno al reddito previsto dalla Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego, la NASPI, e inizia contemporaneamente un percorso di formazione e reinserimento professionale (*outplacement*), attraverso un programma coordinato dalla sua Regione. Il soggetto che ha sottoscritto il contratto di ricollocazione riceve cioè dall'amministrazione regionale un contributo in denaro (*voucher*) che potrà poi spendere per un percorso di formazione presso un'agenzia di lavoro privata.

Lo Stato dà quindi facoltà alle Regioni - che hanno la competenza legislativa e amministrativa in materia di servizi per l'impiego - di realizzare la sperimentazione: il Contratto di Ricollocazione viene così attivato solo dalla Regione che vuole utilizzarlo per riqualificare la propria spesa in questo settore. La Regione, a sua volta, con una delibera della Giunta, offre ai disoccupati la possibilità di stipulare il contratto di ricollocazione, mettendo sul piatto un *voucher* per la copertura del costo di un buon servizio di *outplacement*, cioè di assistenza intensiva nella ricerca del nuovo posto. Il *voucher* è suddiviso in una parte fissa e una, assai maggiore, pagabile soltanto a ricollocazione avvenuta. Il lavoratore può scegliere liberamente l'agenzia di cui avvalersi tra quelle accreditate presso la Regione: si attiva così un regime di positiva concorrenza tra le imprese accreditate. Per neutralizzare il rischio che queste ultime si concentrino sulle persone più facilmente collocabili, trascurando le altre, il progetto prevede che l'entità del *voucher* sia differenziata in relazione al grado di "collocabilità" di ciascuna persona, secondo i criteri che ciascuna Regione deciderà (alcune Regioni, come la Lombardia, hanno già una buona esperienza in questo campo). Il contratto prevede inoltre l'affidamento della persona interessata a un *tutor* designato dall'agenzia, che ha il compito di assisterla giorno per giorno, ma anche di controllarne la disponibilità effettiva per tutto quanto è necessario ai fini della ricollocazione, compresi eventuali corsi di riqualificazione mirati. Nel caso di rifiuto ingiustificato di una iniziativa, o addirittura di un posto di lavoro, il *tutor* lo contesta al lavoratore. E alla contestazione - salva possibilità di impugnazione da parte del lavoratore

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

davanti a un arbitro - segue il dimezzamento dell'indennità; poi, la seconda volta, l'interruzione. La novità più interessante di questo metodo - sperimentato con successo in Olanda - sta nel meccanismo di determinazione automaticamente equilibrata del grado della disponibilità che può e deve essere richiesta al disoccupato, in relazione alle condizioni del mercato del lavoro locale. La figura chiave in questo meccanismo è il *tutor*, al quale il contratto di ricollocazione assegna il compito di stabilire le occasioni di occupazione, e i percorsi di formazione ad esse mirati, che il disoccupato non può ragionevolmente respingere, tenuto conto di tutte le circostanze. L'agenzia che per attirare più disoccupati applicasse criteri troppo compiacenti nei loro confronti si esporrebbe al rischio di non conseguire il risultato utile della loro ricollocazione effettiva, lavorando così in perdita: il *voucher* potrà infatti essere incassato soltanto a risultato ottenuto. Al contrario, se l'agenzia stessa adottasse criteri di valutazione irragionevolmente severi, i disoccupati ne preferirebbero un'altra che, adottando criteri più ragionevoli, potrebbe ricollocarli in tempi accettabili. In altre parole, il regime di concorrenza che si instaura tra le agenzie accreditate tende a produrre l'equilibrio ottimale tra disponibilità del *tutor* a tener conto delle esigenze e aspirazioni della persona assistita, e prospettiva di un suo reinserimento rapido nel mercato del lavoro. Al contratto di ricollocazione può partecipare anche l'impresa che licenzia, la quale può impegnarsi a pagare un trattamento complementare di disoccupazione.

#### 1.4 IL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA

La sperimentazione del contratto di ricollocazione prende avvio in Campania nel 2015 a seguito del Decreto Dirigenziale n. 1341 del 30/12/2014 con cui la D.G. 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili approva l'Avviso per le APL autorizzate in possesso di accreditamento anche provvisorio dalla Regione Campania a manifestare interesse per la presentazione di azioni di placement e outplacement rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga.

La partenza effettiva è datata 01 agosto 2015 quando prende avvio il **Programma Ricollocami**, finanziato con 20 milioni di euro, che prevede incentivi all'assunzione per aziende che collocano con contratto a tempo indeterminato lavoratori ex percettori di ammortizzatori sociali, disoccupati e privi di sostegno al reddito, e che ricevono un contributo una tantum di € 7.000.

Il Programma prevede inoltre che il percettore possa fruire di servizi di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro, nonché il rilascio del Libretto formativo del cittadino. I lavoratori in oggetto sono presi in carico dai CPI di competenza territoriale presso i quali perfezionano la loro adesione attraverso la sottoscrizione del Patto di Servizio ed esercitano la scelta del servizio (APL/CPI) con il quale intendono attivare il proprio percorso.

Sempre nell'ambito del Programma Ricollocami è prevista poi l'attuazione del Catalogo formativo, predisposto con DD. n. 9 del 9.01.2016, e successivo DD. n. 30 del 18.02.2016 di integrazione, che emana un Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati alla erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art.19, l.2/2009).

Gli interventi si articolano in percorsi di riqualificazione (durata compresa tra 60 e 200 ore) e di qualificazione (1 o più moduli per una durata complessiva non superiore alle 600 ore).

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

Le Linee di intervento sono le seguenti:

Linea 1 - Formazione per il reinserimento lavorativo (qualifiche già codificate nel Repertorio Regionale)

Linea 2 - Competenze linguistiche e informatiche

Linea 3 - Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Linea 4 - Formazione per il reinserimento lavorativo (proposta nuove qualifiche)

Ciascun operatore può presentare proposte formative per un numero massimo di 3 corsi, replicabili per massimo di 5 edizioni, tenendo conto dei limiti e dei criteri di riconoscimento dei costi previsti dal Manuale di Gestione FSE e successive integrazioni.

L'istanza di partecipazione e la modulistica prevista viene trasmessa esclusivamente in via telematica attraverso la piattaforma [www.cliclavoro.lavorocampania](http://www.cliclavoro.lavorocampania) entro il 30 giugno 2016 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per l'attuazione del Catalogo formativo è prevista una dotazione finanziaria di € 14 milioni Fondi PAC (pacchetto anticrisi), DD. n. 38 del 02.03.2016 di riprogrammazione.


Al fine di mettere a sistema tutte le azioni previste dal progetto Ricollocami, con Decreto Dirigenziale n. 117 del 22/04/2016 la D. G. 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili approva le "Linee guida" delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2012 /2014", incaricando Italia Lavoro S.p.A. (oggi Anpal Servizi) a fornire l'assistenza tecnica necessaria. In quest'ambito la Regione Campania definisce la filiera dei servizi disponibili e costituiti dalle seguenti azioni:

1. Orientamento di base / Patto di servizio - di competenza esclusiva dei CPI;
2. Orientamento specialistico di II° livello - obbligatorio;  
cui segue almeno una o più tra le seguenti misure specialistiche:
  - 3a. Iniziative di carattere formativo o riqualificazione professionale (offerta formativa a catalogo);
  - 3b. Altre iniziative di attivazione ed accompagnamento al lavoro;
  - 3c. Percorsi di inserimento occupazionale.

La scelta del soggetto erogatore dei servizi specialistici (CPI/APL) è effettuata dai lavoratori in sede di stipula del Patto di Servizio Personalizzato, mentre resta di esclusiva competenza dei servizi pubblici (CPI) il ruolo di regia, di punto di contatto ed informazione per l'erogazione di un'azione di orientamento di base, per la formalizzazione del Patto di Servizio, per esercitare l'opzione di scelta del soggetto erogatore dei servizi specialistici e di accompagnamento al lavoro.

Successivamente, con il Decreto Dirigenziale n. 107 del 08/04/2016, la Regione Campania, e più precisamente la Direzione Generale 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, vara la Misura **GARANZIA OVER**, sempre nell'ambito del Piano di Azione Coesione III Riprogrammazione, Linea I, Programma Ricollocami.

La Misura potenzia il "Programma Ricollocami" attraverso un'esperienza lavorativa in azienda, finalizzata all'occupabilità della platea, i cui beneficiari all'atto dell'avviso non siano più percettori di ammortizzatori sociali in deroga, ma che siano stati decretati entro il 31.12.2014 e che attualmente non percepiscano nessun sostegno al reddito. La Misura si rivolge a tutti i datori

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

di lavoro che intendono aprire le porte delle loro aziende ai lavoratori con lunga esperienza, attualmente inattivi. La Regione Campania assicura a questi lavoratori l'indennità di euro 800 euro mensili per 6 mesi mentre alle aziende ospitanti riconosce un incentivo di 7.000 euro per l'assunzione a tempo indeterminato. Sono previste procedure snelle per facilitare l'incrocio tra domanda, offerta e opportunità lavorative: operatori dei Centri per l'Impiego e operatori privati dei servizi insieme al lavoro per promuovere l'intervento.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°71 del 31.10.16 è stata approvata la Nota operativa Garanzia Over, che spiega la procedura di attivazione delle esperienze lavorative finalizzate alla ricollocazione e al reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga negli anni 2012/2014.

A dicembre 2016, a seguito della concertazione con le organizzazioni sindacali, le strutture amministrative regionali e l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania, sull'ipotesi di adesione da parte dei lavoratori del bacino di riferimento a più misure del Programma Ricollocami, hanno raggiunto l'intesa di concedere la possibilità di aderire alla cumulabilità delle misure, in particolare:

1. più percorsi formativi fino ad un massimo di 600 ore;
2. percorso formativo (di 200 ore) più tirocinio Garanzia Over;
3. progetti L.O.A. (Lavori Occasionali Accessori), anche se si è già partecipato nel corso dell'anno 2015/2016 è possibile essere riammessi a partecipare nell'anno 2017 fino a concorrenza dei massimali previsti dalla normativa in materia.

Tuttavia, la somma delle indennità percepite nell'anno solare per i punti 1 e/o 2 suddetti non dovrà superare la no tax area (€ 8.020,00), così come previsto dal d. lgs 150/2015.

Infine, il 21 febbraio 2017, nelle more della pubblicazione di un decreto dirigenziale attuativo, la Regione Campania comunica sul proprio sito regionale che - al fine di rendere le procedure amministrative quanto più snelle e semplificate possibili, nonché rivolte all'efficienza ed alla rapida fruibilità da parte degli utenti - le aziende intenzionate ad aderire al Programma "Ricollocami" di cui al D.D. n. 107 del 08/04/2016, possono farlo entro la nuova scadenza del 31/03/2017, manifestando la loro volontà registrandosi a:

[www.cliclavoro.lavorocampania.it](http://www.cliclavoro.lavorocampania.it) e non più su [www.bandidg11.regione.campania.it](http://www.bandidg11.regione.campania.it)

Relativamente alle altre misure attivate dalla Regione Campania a vantaggio dei lavoratori percettori o ex percettori di ammortizzatori sociali si rimanda alla sezione 5.3 della presente Guida.

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

## 2. IL SISTEMA DEI SERVIZI PER IL LAVORO

In Italia il sistema dei servizi per il lavoro è costituito dalla rete dei Servizi Pubblici per l'Impiego (SPI) e dai soggetti autorizzati o accreditati ai Servizi per il Lavoro di natura pubblica o privata. Il [D. Lgs. n. 150/2015](#) dà disposizioni per il riordino in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183.

La rete dei servizi pubblici per l'impiego è composta da 556 Centri per l'Impiego, cui si affiancano 8.421 sedi operative di soggetti pubblici o privati autorizzati dal Ministero del Lavoro a livello nazionale in base al [Decreto Legislativo 276/2003](#) e numerose sedi di operatori accreditati a livello regionale. Con l'abolizione delle Province da parte della [legge 7 aprile 2014 n. 56](#) (legge Delrio), i Centri per l'Impiego passano temporaneamente sotto il controllo delle Regioni per poi confluire sotto il coordinamento dell'ANPAL (a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione). Una doppia transizione che ha spinto ogni regione a gestire il passaggio di consegne a modo suo. Ma tranne poche eccezioni, come il Piemonte, dotata già un'agenzia pubblica, qualche regione a statuto speciale come Friuli e Trentino, e la Liguria, che ha raggiunto un accordo politico per evitare la chiusura di due sedi, i vecchi uffici di collocamento stanno vivendo un momento di transizione.

Ai Centri per l'Impiego si affianca, come già accennato, una serie di soggetti pubblici e privati che sono autorizzati oppure accreditati (vedi scheda qui sotto per differenza fra autorizzazione e accreditamento) per l'erogazione di servizi legati al mercato del lavoro.

### Scheda Approfondimento

#### Differenza tra Autorizzazione e Accreditamento dei Servizi per il Lavoro



#### AUTORIZZAZIONE

Provvedimento mediante il quale lo Stato abilita operatori, pubblici e privati, denominati «agenzie per il lavoro», allo svolgimento delle attività di INTERMEDIAZIONE ed altri servizi al mercato del lavoro ([D. Lgs.vo 276/2003 - Art.2, comma 1.e](#))

#### ACCREDITAMENTO

Provvedimento mediante il quale le Regioni riconoscono a un operatore, pubblico o privato, l'idoneità a erogare i servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi per il mercato del lavoro con particolare riferimento ai servizi di incontro fra domanda e offerta ([D. Lgs.vo 150/2015 art. 12](#))

Un passo avanti nella costruzione di un sistema di accreditamento unico a livello nazionale dei soggetti autorizzati a svolgere servizi per il lavoro è stato fatto dall'ANPAL. Il 3 novembre 2016 infatti, il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro,



|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

ha approvato la delibera che istituisce l'Albo Nazionale dei soggetti accreditati a svolgere funzioni in materia di politiche attive del lavoro.

All'Albo possono iscriversi tre tipi di soggetti: le agenzie per il lavoro di somministrazione di lavoro di tipo generalista e di intermediazione, i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro dalle Regioni e Province autonome ed infine le agenzie che intendono operare nel territorio di regioni che non abbiano ancora istituito un proprio regime di accreditamento.

L'ANPAL ha 60 giorni per pronunciarsi sull'istanza. In caso di accoglimento, questa provvede ad accreditare e quindi iscrivere all'Albo l'agenzia per il lavoro richiedente. Qualora sia decorso il termine di 60 giorni dalla presentazione della richiesta senza che l'ANPAL abbia sollecitato integrazioni documentali e/o si sia pronunciata in merito, l'istanza si intende accolta. I soggetti accreditati ai servizi per il lavoro hanno l'obbligo di interconnessione con il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro pena la revoca dell'accredimento.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano comunicano all'ANPAL gli elenchi dei soggetti in possesso di accreditamento regionale. I soggetti accreditati hanno l'obbligo di inviare all'ANPAL ogni informazione utile al coordinamento della rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro ivi comprese le offerte di lavoro.

Anche le agenzie per il lavoro che intendano operare nel territorio di una regione che non ha un sistema di accreditamento regionale possono richiedere l'accredimento ai servizi per il lavoro. Nella tabella che segue sono riportate le sedi operative dei soggetti autorizzati dal Ministero del Lavoro a svolgere attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione, ricollocazione.

| <b>TIPOLOGIA SOGGETTO AUTORIZZATO (elaborazione Italia Lavoro al 31.01.2015)</b> | <b>Totale</b> |
|--|---------------|
| CONSULENTI DEL LAVORO  | 2632          |
| AGENZIE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO  | 2307          |
| ISTITUTI DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO                                   | 1041          |
| AGENZIA DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE                                     | 686           |
| ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO PER LA FORMAZIONE                               | 235           |
| ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO   | 225           |
| AGENZIE DI SUPPORTO ALLA RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE                            | 222           |
| COMUNI   | 216           |
| PATRONATI  | 200           |
| ASSOCIAZIONI DEI DATORI DI LAVORO  | 174           |
| ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELLA DISABILITÀ                                      | 114           |
| AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE   | 94            |
| UNIVERSITÀ PUBBLICHE   | 68            |
| ASSOCIAZIONI DEI LAVORATORI  | 57            |
| ENTI BILATERALI  | 53            |
| GESTORI DI SITO INTERNET   | 27            |
| UNIVERSITÀ PRIVATE   | 23            |
| MINISTERO DIFESA   | 20            |
| AGENZIE DI SOMMINISTRAZIONE SPECIALISTA  | 14            |
| CAMERE DI COMMERCIO  | 6             |
| UNIONI DI COMUNI   | 6             |
| COMUNITA' MONTANE  | 1             |
| <b>TOTALE</b>  | <b>8421</b>   |



|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

In Campania operano 61 strutture pubbliche, distinte tra Centri per l'Impiego (n. 46) e Recapiti/sedi distaccate (n. 15), di cui qui di seguito si riportano i riferimenti.

| CENTRI PER L'IMPIEGO |                             |                                     |                         |    |             |   |
|----------------------|-----------------------------|-------------------------------------|-------------------------|----|-------------|---|
| N                    | RAGIONE SOCIALE             | Indirizzo                           | Città                   | PR | Tel         | MAIL SEDE                                 |
| 1                    | CPI AVERSA                  | VIA FELICE POMMELLA 28/30/32        | AVERSA                  | CE | 0818901343  | cpi.aversa@provincia.caserta.it           |
| 2                    | CPI CAPUA                   | PIAZZA DE RENZIS 8                  | CAPUA                   | CE | 0823961321  | cpi.capua@provincia.caserta.it            |
| 3                    | CPI CASAL DI PRINCIPE       | VIA P. P. PASOLINI                  | CASAL DI PRINCIPE       | CE | 0818165533  | cpi.casaldiprincipe@provincia.caserta.it  |
| 4                    | CPI CASERTA                 | VIA S. CHIARA - COMPLESSO REGENCY   | CASERTA                 | CE | 0823321381  | cpi.caserta@provincia.caserta.it          |
| 5                    | CPI MADDALONI               | VIA MATILDE SERAO                   | MADDALONI               | CE | 0823432131  | cpi.maddaloni@provincia.caserta.it        |
| 6                    | CPI PIEDIMONTE MATESE       | VIA SANNITICA 42                    | PIEDIMONTE MATESE       | CE | 0823 911441 | cpi.piedimontematese@provincia.caserta.it |
| 7                    | CPI SESSA AURUNCA           | VIA SANT'AGATA 10                   | SESSA AURUNCA           | CE | 0823937135  | cpi.sessa@provincia.caserta.it            |
| 8                    | CPI TEANO                   | VIA ORTO SAETTA                     | TEANO                   | CE | 0823875132  | cpi.teano@provincia.caserta.it            |
| 9                    | CPI BENEVENTO               | VIA XXV LUGLIO 14                   | BENEVENTO               | BN | 0824774703  | cpibenevento@provinciabenevento.it        |
| 10                   | CPI SAN BARTOLOMEO IN GALDO | VIA PROVINCIALE CASTELVETERE        | SAN BARTOLOMEO IN GALDO | BN | 0824967050  | cpisanbartolomeo@provinciabenevento.it    |
| 11                   | CPI SANT'AGATA DEI GOTI     | VIA STARZA PANORAMICA SNC           | SANT'AGATA DEI GOTI     | BN | 0823718154  | cpisantagata@provinciabenevento.it        |
| 12                   | CPI TELESE                  | VIA E. MORANTE,5                    | TELESE TERME            | BN | 0824901542  | cpitelese@provinciabenevento.it           |
| 13                   | CPI AFRAGOLA                | VIA PO 10                           | CASORIA                 | NA | 0818526110  | cpiafragola@cittametropolitana.na.it      |
| 14                   | CPI CASTELLAMMARE DI STABIA | VIA REGINA MARGHERITA 74            | CASTELLAMMARE DI STABIA | NA | 0818704100  | cpicastmare@cittametropolitana.na.it      |
| 15                   | CPI FRATTAMAGGIORE          | VIA GENOINO 69                      | FRATTAMAGGIORE          | NA | 0818319006  | cpifratta@cittametropolitana.na.it        |
| 16                   | CPI GIUGLIANO               | VIA DEGLI INNAMORATI 113            | GIUGLIANO IN CAMPANIA   | NA | 0818946241  | cpigiugliano@cittametropolitana.na.it     |
| 17                   | CPI ISCHIA                  | VIA PRINCIPESSA MARGHERITA 33       | CASAMICCIOLA TERME      | NA | 081996515   | cpischia@cittametropolitana.na.it         |
| 18                   | CPI MARIGLIANO              | VIA PONTECITRA 56                   | MARIGLIANO              | NA | 0818410920  | cpimarigliano@cittametropolitana.na.it    |
| 19                   | CPI NAPOLI RAIMONDI         | VIA P. RAIMONDI 16/18               | NAPOLI                  | NA | 0817946858  | cpinacento@cittametropolitana.na.it       |
| 20                   | CPI NAPOLI FUORIGROTTA      | VIA DIOCLEZIANO 330                 | NAPOLI                  | NA | 0815700330  | cpifuorigrotta@cittametropolitana.na.it   |
| 21                   | CPI NAPOLI NORD             | V.LE DELLA RESISTENZA - COMPARTO 12 | NAPOLI                  | NA | 0812384028  | cpiscampia@cittametropolitana.na.it       |
| 22                   | CPI NOLA                    | VIA DELLA REPUBBLICA 24             | NOLA                    | NA | 0818231937  | cpinola@cittametropolitana.na.it          |
| 23                   | CPI OTTAVIANO               | VIA GABRIELE D'ANNUNZIO 131         | OTTAVIANO               | NA | 0818278200  | cpiottaviano@cittametropolitana.na.it     |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

| CENTRI PER L'IMPIEGO |                              |                                     |                          |    |            |   |
|----------------------|------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|----|------------|---|
| N                    | RAGIONE SOCIALE              | Indirizzo                           | Città                    | PR | Tel        | MAIL SEDE                                 |
| 24                   | CPI POMIGLIANO D'ARCO        | VIA PASSARIELLO - P.CO REA          | POMIGLIANO D'ARCO        | NA | 0818841462 | cpipomigliano@cittametropolitana.na.it    |
| 25                   | CPI POMPEI                   | VIALE MAZZINI 104                   | POMPEI                   | NA | 0818632895 | cpipompei@cittametropolitana.na.it        |
| 26                   | CPI PORTICI                  | VIA SALUTE 45                       | PORTICI                  | NA | 0817888646 | centro.portici@virgilio.it                |
| 27                   | CPI POZZUOLI                 | VIA VIRGILIO 28 - ARCO FELICE       | POZZUOLI                 | NA | 0818555231 | cpipozzuoli@cittametropolitana.na.it      |
| 28                   | CPI SORRENTO                 | VIA SAN FRANCESCO 8                 | SORRENTO                 | NA | 0818072821 | cpisorrento@cittametropolitana.na.it      |
| 29                   | CPI TORRE DEL GRECO          | VIA CUPA S. PIETRO 11               | TORRE DEL GRECO          | NA | 0818812520 | cpitorregreco@cittametropolitana.na.it    |
| 30                   | CPI ARIANO IRPINO            | CONTRADA SERRA                      | ARIANO IRPINO            | AV | 0825891647 | impariano@virgilio.it                     |
| 31                   | CPI AVELLINO                 | VIA PESCATORI 91/93                 | AVELLINO                 | AV | 0825790604 | cpi.avellino@irpiniajob.it                |
| 32                   | CPI CALITRI                  | CONTRADA SAMBUCO                    | CALITRI                  | AV | 082730115  | cpi.calitri@irpiniajob.it                 |
| 33                   | CPI GROTTAMINARDA            | VIA BELLINI                         | GROTTAMINARDA            | AV | 0825446827 | cpi.grottaminarda@irpiniajob.it           |
| 34                   | CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI | VIA BOSCHETTO 1                     | SANT'ANGELO DEI LOMBARDI | AV | 082723586  | cpi.sangelo@irpiniajob.it                 |
| 35                   | CPI AGROPOLI                 | VIALE LAZIO                         | AGROPOLI                 | SA | 0974823182 | cpiaग्रopoli@provincia.salerno.it         |
| 36                   | CPI BATTIPAGLIA              | VIA FIORIGNANO 29 - P.ZZO COLOSSEUM | BATTIPAGLIA              | SA | 0828671995 | cpibattipaglia@provincia.salerno.it       |
| 37                   | CPI MAIORI                   | C.SO REGINNA 71/B                   | MAIORI                   | SA | 089877520  | cpimaiori@provincia.salerno.it            |
| 38                   | CPI MERCATO SAN SEVERINO     | VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 49       | MERCATO SAN SEVERINO     | SA | 089879097  | cpimercatosseverino@provincia.salerno.it  |
| 39                   | CPI NOCERA INFERIORE         | VIA CUCCI 24                        | NOCERA INFERIORE         | SA | 0815176401 | cpinocerainferiore@provincia.salerno.it   |
| 40                   | CPI OLIVETO CITRA            | VIA FELICE CAVALLOTTI, 77           | OLIVETO CITRA            | SA | 0828793336 | cpiolivetocitra@provincia.salerno.it      |
| 41                   | CPI ROCCADASPIDE             | P.TTA MERCATO                       | ROCCADASPIDE             | SA | 0828941014 | cpiroccadaspide@provincia.salerno.it      |
| 42                   | CPI SALA CONSILINA           | VIA MATTEOTTI 100                   | SALA CONSILINA           | SA | 097521192  | cpisalaconsilina@provincia.salerno.it     |
| 43                   | CPI SALERNO                  | VIA PRINCIPESSA SICHELGAITA 76/B    | SALERNO                  | SA | 089793114  | cpisalerno@provincia.salerno.it           |
| 44                   | CPI SAPRI                    | VIA NAZIONALE CONTRADA PALI         | SAPRI                    | SA | 0973392707 | cpisapri@provincia.salerno.it             |
| 45                   | CPI SCAFATI                  | VIA TERZE - PAL. GIUGLIANO          | SCAFATI                  | SA | 0818561021 | cpiscafati@provincia.salerno.it           |
| 46                   | CPI VALLO DELLA LUCANIA      | VIA STEFANO PASSERO 2               | VALLO DELLA LUCANIA      | SA | 09744259   | cpivallodellalucania@provincia.salerno.it |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

| Recapiti e sedi decentrate |  |                              |                         |    |             |  |
|----------------------------|--|------------------------------|-------------------------|----|-------------|--|
| N                          | RAGIONE SOCIALE                          | Indirizzo                    | Città                   | PR | Tel         | MAIL SEDE  |
| 1                          | Sede decentrata<br>ANGRI                 | VIA ADRIANA 10               | ANGRI                   | SA | 081946119   | <a href="mailto:cpiscafati@provincia.salerno.it">cpiscafati@provincia.salerno.it</a>                   |
| 2                          | Recapito<br>CAIVANO                      | VIA DON<br>MINZONI 12        | CAIVANO                 | NA | 0818313063  | <a href="mailto:recapitocaivano@cittametropolitana.na.it">recapitocaivano@cittametropolitana.na.it</a> |
| 3                          | Sede decentrata<br>CAPACCIO              | VIA MAGNA<br>GRECIA, 18      | CAPACCIO                | SA | 0828723380  | <a href="mailto:cpiagropoli@provincia.salerno.it">cpiagropoli@provincia.salerno.it</a>                 |
| 4                          | Recapito CAPRI                           | PIAZZALE<br>EUROPA 58        | CAPRI                   | NA | 0818377264  | <a href="mailto:cpisorrento@cittametropolitana.na.it">cpisorrento@cittametropolitana.na.it</a>         |
| 5                          | Sede Decentrata<br>CASTEL SAN<br>GIORGIO | VIA MULINELLI                | CASTEL SAN<br>GIORGIO   | SA | 0819535123  | <a href="mailto:cpimercatosseverino@provincia.salerno.it">cpimercatosseverino@provincia.salerno.it</a> |
| 6                          | Sede Decentrata<br>CASTEL<br>VOLTURNO    | VIALE<br>POSTIGLIONE<br>124  | CASTEL<br>VOLTURNO      | CE | 0823763478  | <a href="mailto:rcpi.castelvoturno@provincia.caserta.it">rcpi.castelvoturno@provincia.caserta.it</a>   |
| 7                          | Sede Decentrata<br>CAVA DE'<br>TIRRENI   | VIA PAPA<br>GIOVANNI XXIII 1 | CAVA DE'<br>TIRRENI     | SA | 089441862   | <a href="mailto:cpimaiori.sedecava@provincia.salerno.it">cpimaiori.sedecava@provincia.salerno.it</a>   |
| 8                          | Sede decentrata<br>EBOLI                 | VIA FONTANELLE               | EBOLI                   | SA | 0828361730  | <a href="mailto:cpiolivetocitra@provincia.salerno.it">cpiolivetocitra@provincia.salerno.it</a>         |
| 9                          | Recapito<br>GRAGNANO                     | VIA SAN<br>GIOVANNI          | GRAGNANO                | NA | 0818012970  | <a href="mailto:cpicastmare@cittametropolitana.na.it">cpicastmare@cittametropolitana.na.it</a>         |
| 10                         | Recapito<br>MONDRAGONE                   | VIA VENEZIA 188              | MONDRAGONE              | CE | 08231841224 | <a href="mailto:rcpi.mondragone@provincia.caserta.it">rcpi.mondragone@provincia.caserta.it</a>         |
| 11                         | Recapito<br>PROCIDA                      | VIA LIBERTA' 12              | PROCIDA                 | NA | 0818967183  | <a href="mailto:cpipozzuoli@cittametropolitana.na.it">cpipozzuoli@cittametropolitana.na.it</a>         |
| 12                         | Sede decentrata<br>SARNO                 | VIA M. ORZA                  | SARNO                   | SA | 081941421   | <a href="mailto:cpiscafati@provincia.salerno.it">cpiscafati@provincia.salerno.it</a>                   |
| 13                         | Recapito TORRE<br>ANNUNZIATA             | VIA CASTRIOTA 4              | TORRE<br>ANNUNZIATA     | NA | 0818611862  | <a href="mailto:cpipompei@cittametropolitana.na.it">cpipompei@cittametropolitana.na.it</a>             |
| 14                         | Recapito<br>CASALNUOVO DI<br>NAPOLI      | VIALE DEGLI<br>OLEANDRI      | CASALNUOVO DI<br>NAPOLI | NA | 0818423003  | <a href="mailto:cpipomigliano@cittametropolitana.na.it">cpipomigliano@cittametropolitana.na.it</a>     |
| 15                         | Recapito SOMMA<br>VESUVIANA              | VIA DON<br>MINZONI, 49       | SOMMA<br>VESUVIANA      | NA | 0818992383  | <a href="mailto:cpimarigliano@cittametropolitana.na.it">cpimarigliano@cittametropolitana.na.it</a>     |

Va segnalato che nel 2016 sono stati chiusi 2 recapiti in provincia di Caserta (Marcianise e Santa Maria Capua Vetere) ed 1 sede decentrata in provincia di Salerno (Pontecagnano).

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

## 2.1 L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI AL LAVORO NELLA REGIONE CAMPANIA

La Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 pubblicata sul BURC n.41 del 29/07/2013 ha approvato il "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro".

Il Modello dà attuazione alle disposizioni legislative nazionali e regionali e in particolare, all'Accordo Stato - Regioni dell'8 marzo 2008 e alla legge regionale n. 14/09 e sostituisce i precedenti sistemi di accreditamento di cui alle D.G.R. n. 226/06 e n. 793/06.


Gli elementi che caratterizzano il nuovo sistema di accreditamento sono:

- **Integrazione tra i sistemi d'istruzione e formazione e di servizi per il lavoro.**
- **Unificazione dei sistemi per la formazione finanziata e autofinanziata.**
- **Articolazione dell'elenco in tre sezioni corrispondenti alle seguenti funzioni:**
  - A - Offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema leFP regionale, dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dell'alta formazione (oltre che alle funzioni di cui al punto B);
  - B - Offerta formativa finalizzata a qualificazione, specializzazione professionale, formazione continua, formazione permanente e formazione abilitante;
  - C - Servizi per il lavoro.
- **Superamento dei regimi di accreditamento provvisorio-definitivo.**
- **Adozione di un sistema di premialità** legato alla valutazione di qualità ed efficacia dei processi e dei servizi resi dai soggetti accreditati, ai fini di un complessivo innalzamento delle capacità di valutazione e di una progressiva integrazione tra accreditamento e processi di valutazione concorsuali o autorizzativi (bandi, concessioni, riconoscimenti ecc.) per il finanziamento o l'attuazione delle attività e dei servizi (si stabilisce in delibera l'applicazione del sistema di premialità anche nei dispositivi di autorizzazione o finanziamento della formazione e dei servizi a partire dall'anno 2014).
- **Adozione di un sistema di monitoraggio dei servizi per il lavoro** e integrazione del sistema di monitoraggio della formazione funzionali alla attribuzione di punti premialità/sanzione del sistema di premialità, con dispositivi omogenei per la formazione autofinanziata e finanziata e la messa a punto di set di indicatori per il monitoraggio dei processi e dei prodotti;
- **Sistema semplificato d'iscrizione all'Elenco:**
  - Ricorso sistematico al modello di autodichiarazione - autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, in cui si dichiara il possesso dei requisiti;
  - Immediato rilascio attraverso il sistema informativo del numero di iscrizione all'Elenco Regionale, e possibilità di dare avvio all'attività di riferimento;
  - Completamento della procedura entro 60 giorni dalla richiesta, per le opportune verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati attraverso sia controlli documentali che controlli in loco, con conclusivo esito, in caso di insussistenza di uno o più requisiti dichiarati, di cancellazione dall'iscrizione provvisoria all'Elenco Regionale, ovvero in

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

caso contrario, di definitiva iscrizione nelle rispettive sezioni dell'Elenco Regionale dei soggetti accreditati.

- **Adeguamento dei requisiti e previsione di nuovi requisiti.** I requisiti sono stati:
  - adeguati alle linee di indirizzo di cui all'accordo Stato-Regioni del 2008;
  - rivisti in rapporto all'unificazione dei regimi per enti finanziati/autofinanziati; ad esempio i parametri di spazio delle sedi operative e delle aule sono stati fissati in una soglia minima di 110 per l'intera sede operativa e di 1,96 mq per allievo per un numero di allievi compreso tra 10 e 20;
  - rafforzati e rivisti in rapporto al superamento dei regimi provvisorio/definitivo, in particolare, ad esempio, per quel che riguarda i requisiti di efficienza ed efficacia essi assumono validità effettiva sin dal primo rilascio dell'accreditamento e validità ricorrente ad ogni aggiornamento annuale dei dati conferiti dai soggetti accreditati; i requisiti di efficacia sono stati inoltre completamente rimodulati dando rilievo al rapporto tra numero di utenze in ingresso e in uscita dai percorsi/servizi e ai risultati in termini di occupabilità/esiti lavorativi;
  - integrati prevedendo requisiti aggiuntivi quali:
    - ✓ entro un anno dal rilascio dell'accreditamento obblighi di certificazione di sistemi di gestione della qualità, della sicurezza e della riservatezza;
    - ✓ precisazione della dotazione strutturale minima (per la formazione una sede nel territorio regionale, per il lavoro se non combinato con l'accreditamento per la formazione, due sedi in province diverse).
- **Riduzione di alcuni obblighi**, come ad esempio l'obbligo di disporre delle sedi operative per un numero minimo di anni.
- **Ricorrenza e potenziamento delle verifiche sui requisiti:**
  - gli accreditati dovranno presentare con cadenza annuale (nel mese di gennaio di ogni anno), pena la cancellazione dall'elenco, conferma del possesso dei requisiti presentando le relative dichiarazioni e documentazioni laddove in scadenza o modificate;
  - entro l'anno in corso di validità dell'accreditamento verranno effettuate verifiche a campione su tutti gli accreditati iscritti in relazione ai requisiti di accreditamento e verranno intensificati i controlli inerenti il rispetto delle norme di erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro al fine di elevarne gli standard qualitativi;
  - la soglia campionaria dei controlli in loco è fissata al 30% ed è considerata come soglia minima in rapporto a ciascuna delle sezioni dell'Elenco e potrà essere incrementata in relazione agli esiti delle verifiche e a particolari necessità di valutazione;
  - la Regione si impegna ad adottare un "Manuale dei controlli sui requisiti di accreditamento" con indicazioni essenziali sulle metodologie di campionamento e sugli indicatori della *check list*.
- **Rafforzamento del sistema sanzionatorio**, con previsione di provvedimenti quali:
  - sospensione anche a seguito di mancata restituzione di somme indebitamente percepite da parte dell'Accreditato;

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

- revoca in caso di adozione di due provvedimenti di sospensione dell'accreditamento nell'arco di un triennio consecutivo;
- revoca in caso di gravi irregolarità afferenti la responsabilità amministrativa dell'Ente ai sensi del d.lgs. 231/2001;
- revoca in caso di azzeramento dei punti del sistema di premialità;
- pubblicazione di sospensione o revoca nel relativo elenco.



### Scheda collegamento Accreditamento Servizi al Lavoro della Regione Campania

Consultando il portale [www.accredita.to.regione.campania.it](http://www.accredita.to.regione.campania.it) è possibile reperire i documenti relativi alla "Gestione del Sistema Accreditamento degli Organismi che erogano servizi di istruzione e formazione e servizi per il lavoro", in particolare:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- il Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro;
- la Guida all'utilizzo della piattaforma Telematica di Accreditamento.

A seguito della soppressione dell'ARLAS (cfr. art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1), le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 04 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (cfr. Decreto n. 35 del 24.2.2016).

Dal 2014 ad oggi sono stati approvati 14 Decreti di modifica ed integrazione degli operatori pubblici e privati accreditati che erogano Servizi di Istruzione, Formazione Professionale e Servizi per il Lavoro in Campania. L'ultimo in ordine temporale è il Decreto n. 204 del 16/06/2016.

Al seguente collegamento, è possibile visionare l'elenco dei soggetti accreditati ai sensi della DGR 242/2013:

[http://www.lavorocampania.it/ARLAS/pages/it/homepage/1\\_5/1\\_5\\_1/?frame22\\_item=1](http://www.lavorocampania.it/ARLAS/pages/it/homepage/1_5/1_5_1/?frame22_item=1)

(N.B. l'ultimo Decreto pubblicato risale al 23 maggio 2016 e non comprende ancora l'aggiornamento effettuato con il più recente Decreto n. 204 del 16/06/2016)

Sulla piattaforma, tra le News in primo piano, si comunica che l'obbligo di conferma annuale dello stato di accreditamento previsto all'art. 6 della DGR n.242/2013, è prorogato al 31.3.2017. Si comunica, altresì, che a breve sarà attivata, sulla piattaforma, la funzione che permetterà agli Enti Accreditati la conferma con modifica o senza modifica dei requisiti.

Inoltre, sempre dal portale [www.accredita.to.regione.campania.it](http://www.accredita.to.regione.campania.it), nella sezione Link utili, si accede al Sistema Bandi, dove è possibile visionare l'elenco degli avvisi e bandi attivi. Nella sezione "Elenco regionale" è possibile visionare l'elenco e i dettagli anagrafici degli operatori accreditati nelle diverse sezioni (A, B, C).

Accanto alle strutture pubbliche, sul territorio regionale operano quindi altri attori che realizzano servizi per il lavoro: da un lato, gli **operatori accreditati** dalla Regione Campania e, dall'altro lato, gli **operatori autorizzati** iscritti all'Albo informatico del Ministero del lavoro.

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

Gli operatori accreditati dalla Regione Campania - a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 di approvazione del “Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro” e successive modifiche e integrazioni - in base all'ultimo aggiornamento realizzato da Anpal Servizi ad ottobre 2016 - risultano **88 per un totale di 143 sportelli**, così scomposti per provincia:

| <b>PROVINCIA o AREA VASTA<br/>(elaborazione Italia Lavoro al 27.10.2016)</b> | <b>SPORTELLI<br/>ACCREDITATI</b> |
|--|----------------------------------|
| AVELLINO   | 14                               |
| BENEVENTO  | 12                               |
| CASERTA  | 24                               |
| NAPOLI   | 71                               |
| SALERNO  | 22                               |
| <b>TOTALE CAMPANIA</b>   | <b>143</b>                       |

In termini di tipologia, invece, gli operatori accreditati ed i relativi sportelli si distribuiscono come rappresentato nella seguente tabella:

| <b>TIPOLOGIA SOGGETTO ACCREDITATO IN CAMPANIA<br/>(elaborazione Italia Lavoro al 27.10.2016)</b> | <b>SOGGETTI<br/>ACCREDITATI</b> | <b>SPORTELLI<br/>ACCREDITATI</b> |
|--|---------------------------------|----------------------------------|
| AGENZIE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO  | 13                              | 35                               |
| AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE   | 5                               | 11                               |
| AGENZIA DI RICERCA E SELEZIONE   | 6                               | 9                                |
| AGENZIA DI SUPPORTO ALLA RICOLLOCAZIONE  | 1                               | 2                                |
| ASSOCIAZIONE DEI DATORI DI LAVORO  | 3                               | 3                                |
| ASSOCIAZIONE DEI LAVORATORI  | 1                               | 2                                |
| ASSOCIAZIONIE/SOGGETTO SENZA FINI DI LUCRO   | 12                              | 22                               |
| ASSOCIAZIONI TUTELA DELLA DISABILITÀ   | 1                               | 1                                |
| COMUNI   | 1                               | 1                                |
| CONSULENTI DEL LAVORO  | 1                               | 1                                |
| ENTE BILATERALE  | 2                               | 2                                |
| ENTI DI FORMAZIONE   | 37                              | 49                               |
| FONDAZIONE   | 3                               | 3                                |
| ISTITUTO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO   | 1                               | 1                                |
| ALTRO SOGGETTO GIURIDICO CON REQUISITI PER SPL   | 1                               | 1                                |
| <b>TOTALE CAMPANIA</b>   | <b>88</b>                       | <b>143</b>                       |



|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

Relativamente ai **soggetti autorizzati** (che possono anche essere accreditati dalla Regione Campania), nel mese di ottobre 2016 è stata condotta da Anpal Servizi un'analisi approfondita sull'Albo informatico pubblicato sul portale cliclavoro.gov.it (ora anpal.gov.it) allo scopo di censire tutti gli sportelli degli operatori privati (di cui all'art. 4 e 6 del d. lgs. 276/2003) presenti in Campania. I risultati di questa elaborazione sono riassunti nella seguente tabella, da cui si evince che nella regione operano anche **683 sportelli** di soggetti autorizzati, raggruppati nella tabella che segue in base alla tipologia di servizio offerto (5 sezioni previste dall'Albo e diverse sottosezioni).

| TIPOLOGIA DI OPERATORI AUTORIZZATI   | TOTALE     | DISTRIB. %   | DISTRIB. % PER   |
|--|------------|--------------|------------------|
|  | CAMPANIA   | PER SEZIONI  | SEZ. E SOTTOSEZ. |
| 1. Somministrazione di lavoro "generalista"  | 87         | 12,7         | 12,7             |
| 2. Somministrazione di lavoro "specialista"  | 1          | 0,1          | 0,1              |
| 3. Intermediazione   | 489        | 71,6         |                  |
| 3.1 Associaz. datori di lavoro e dei prestatori di lavoro                            | 56         |              | 8,2              |
| 3.2 Associazioni senza fini di lucro   | 163        |              | 23,9             |
| 3.3 Comuni, associaz. di Comuni, Com. Montane  | 81         |              | 11,9             |
| 3.4 Consorzio universitario  | 1          |              | 0,1              |
| 3.5 Enti bilaterali  | 5          |              | 0,7              |
| 3.6 Gestori di sito internet   | 8          |              | 1,2              |
| 3.7 Istituti di scuola secondaria di II° grado                                       | 97         |              | 14,2             |
| 3.8 Patronati  | 68         |              | 10,0             |
| 3.9 Università pubbliche o private   | 10         |              | 1,5              |
| 4. Ricerca e selezione del personale   | 101        | 14,8         |                  |
| 4.1 Ricerca e selezione del personale  | 47         |              | 6,9              |
| 4.2 Ricerca e selezione del personale + 3.6 Gestore di sito internet                 | 2          |              | 0,3              |
| 4.3 Ricerca e selezione del personale + 1. Somministrazione di lavoro "generalista"  | 2          |              | 0,3              |
| 4.4 Ricerca e selezione del personale + 3. Intermediazione                           | 4          |              | 0,6              |
| 4. Ricerca e selezione del personale + 5. Supporto alla ricollocazione professionale | 46         |              | 6,7              |
| 5. Supporto alla ricollocazione professionale  | 5          | 0,7          | 0,7              |
| <b>TOTALE CAMPANIA</b>   | <b>683</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b>     |



|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

### 3. IL PIANO “GARANZIA GIOVANI”

Sulla base di alcune “buone pratiche” del nord Europa, il Consiglio UE ha emanato la Raccomandazione del 22 aprile 2013 per istituire il Programma “YG -*Youth Guarantee* - Garanzia per i Giovani 2014-2015” invitando tutti gli Stati membri ad assicurare ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio o altra misura di formazione, entro 4 mesi dall’uscita dal sistema di istruzione formale o dall’inizio della disoccupazione.

Considerando la grave situazione occupazionale giovanile del nostro Paese, il Governo italiano con il D.L. 76/2013 “Letta-Giovannini” ha anticipato alcune misure ed ha definito l’iter organizzativo per la messa a punto del programma in Italia (Struttura di Missione e Tavoli Tecnici). Il Piano italiano di Garanzia Giovani è stato presentato a Dicembre all’Ue che lo ha approvato.

In Italia il programma rappresenta un’opportunità importante per i giovani sino ai 29 anni ma anche una sfida rilevante per il sistema Paese e per i servizi al lavoro, sia per i Centri per l’Impiego pubblici sia per gli altri operatori pubblici e privati accreditati.

Obiettivo del Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani (c.d. Programma “Garanzia Giovani”) è rappresentato dai c.d. NEET (*Not in Education, Employment or Training*), ossia giovani non inseriti in percorsi formativi né in percorsi lavorativi. Gli ultimi dati relativi alla media del 2013, in crescita rispetto al 2012, ci restituiscono una fotografia abbastanza critica sia rispetto al bacino “originario” (giovani sino a 24 anni), sia rispetto a quello “integrale” sino a 29 anni. In Italia ci sono quasi 2 milioni e mezzo di NEET, di cui 1,3 milioni sino a 24 anni.

Come emerge dalla distribuzione territoriale è la Campania la regione in cui il fenomeno è più imponente con 402 mila NEET, seguita da Sicilia, Lombardia, Puglia e Lazio. Si stima, inoltre, che al nord del Paese, molti NEET siano ragazzi stranieri (circa il 30% della platea Nord), fenomeno questo che pone ulteriori sfide al sistema dei servizi al lavoro.

Il programma si delinea come un PON Nazionale in capo al Ministero del Lavoro ed affidato, per la sua realizzazione, alle Regioni, INPS, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di Organismi Intermedi tramite Convenzione. Il piano in Italia può contare su una dotazione finanziaria totale pari a € 1.513 miliardi, di cui 567 milioni rinvenienti dal fondo YEI (*Youth European Initiative*), 567 milioni a valere sul FSE 2014-2020 (metà come anticipo dai PO FSE delle Regioni e metà a valere sul PON FSE Occupazione), il resto, 379 milioni, proveniente dal co-finanziamento statale a valere sul Fondo di Rotazione. Le risorse devono essere impegnate entro il 2015 e spese entro il 2018, sono state assegnate alle Regioni in misura proporzionale al numero di giovani in cerca di occupazione nella fascia d’età 15-24 anni (D.D. MLPS n. 237 del 11.04.2014). Visto il gran numero di giovani disoccupati, la regione con la maggior quota di risorse è la Campania (€191 milioni), seguita da Sicilia e Lombardia (178), Lazio (137), Puglia (120).

Rientrano nelle ripartizioni regionali le quote di risorse destinate agli altri due organismi intermedi coinvolti, INPS e Dipartimento Servizio Civile; il primo erogherà i “bonus occupazionali”, il secondo si occuperà della campagna nazionale per l’organizzazione del

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

servizio civile. Le Regioni hanno stipulato le Convenzioni con il Ministero del Lavoro e presentato i Piani esecutivi Regionali, da cui partiranno gli avvisi per attivare le misure.

La partecipazione dei giovani al programma è strutturata attraverso alcuni passaggi chiave che compongono un sistema integrato di servizi al lavoro e misure specifiche di politica attiva. Le Regioni nella loro autonomia possono stabilire nei propri piani esecutivi se agevolare alcune misure e non altre, posto che il sistema di registrazione e profilatura (*profiling*) degli utenti è standardizzato a livello nazionale, integrato da alcune variabili regionali e locali. Sempre le Regioni possono definire se l'erogazione dei servizi ai giovani è a completa titolarità pubblica (Centri per l'Impiego), oppure se i CPI possono avvalersi degli altri operatori pubblici e privati. L'accesso al programma avviene con la registrazione del giovane sul portale nazionale collegato a [www.garanziegiovani.gov.it](http://www.garanziegiovani.gov.it) o sui portali regionali dedicati, in cooperazione applicativa con il sistema nazionale (Cliclavoro). Entro 60 giorni dalla registrazione, il giovane dovrà essere convocato dallo Spazio Giovani (*Youth Corner*) del servizio competente (CPI o soggetto accreditato) per sottoporsi al colloquio di profilatura e stipulare il Patto di Servizio che codifica gli impegni del giovane e del servizio che lo prende in carico.

Al termine del colloquio individuale, il servizio competente potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo scelto proprio sulla base del sistema di profilatura. Questa diventa quindi elemento centrale anche al fine di graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di "scrematura". Nella proposta si prevede un'analisi basata su alcune variabili soggettive (dell'individuo) ed altre oggettive (relative alle dinamiche socio-economiche del territorio in cui il giovane vive). Il calcolo econometrico delle variabili restituisce una profilatura fondata su 4 classi che individuano una maggiore o minore distanza del giovane dal mercato del lavoro (svantaggio molto alto, alto, medio, basso). Gli Spazi Giovani (*Youth Corner*) ubicati presso i Centri per l'impiego pubblici e/o presso gli operatori accreditati dalle Regioni erogano questo servizio della durata massima di 2 ore.

E' dal colloquio di profilatura/patto di servizio che decorrono i famosi 4 mesi entro cui il servizio competente deve "garantire" una via d'uscita (o, meglio, di entrata!), ossia proporre al giovane il reinserimento in percorsi di studio/formazione compreso un tirocinio, un anno di servizio civile oppure un contratto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, di somministrazione o apprendistato, oppure ancora, percorsi di mobilità lavorativa anche transnazionale.

Come già detto, scopo del colloquio di profilatura è quello di stabilire la distanza del soggetto dal mercato del lavoro; questa, a sua volta, definisce l'indice di svantaggio di quest'ultimo, indice di svantaggio che funge anche da coefficiente per la determinazione del *bonus* destinato alle imprese che assumono i giovani provenienti da questo percorso. Tale indice è stato aggiornato a partire dal 1° febbraio 2015. Per approfondimenti [D.D.10\SegrD.G.\2015](#)

Le imprese potranno ricevere il *bonus* nel caso in cui attivino:

- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi (inclusi i contratti che raggiungano i 6 mesi a seguito di successive proroghe del contratto originario);
- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi;
- un contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione).

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

Il *bonus*, cui hanno diritto anche lavoratori autonomi e professionisti, va richiesto attraverso un modulo INPS per le assunzioni avvenute dal 3 ottobre 2014 al 30 giugno 2017 e varia in funzione del profilo del candidato, per la precisione:

- assunzione a termine di durata pari o superiore ai 6 mesi = euro 1.500 per giovani dal grado di occupabilità basso e 2.000 euro per quelli dal grado di occupabilità molto basso;
- assunzione a termine di durata pari o superiore ai 12 mesi = euro 3.000 per giovani dal grado di occupabilità basso e 4.000 euro per quelli dal grado di occupabilità molto basso;
- assunzione a tempo indeterminato = euro 1.500 per giovani dal grado di occupabilità alto, 3.000 euro per quelli dal grado di occupabilità medio, 4.500 euro per quelli dal grado di occupabilità basso, 6.000 euro per quelli dal grado di occupabilità molto basso;
- per l'apprendistato professionalizzante è riconosciuto l'importo previsto per il rapporto a tempo indeterminato; se la durata è inferiore a 12 mesi, la retribuzione è proporzionalmente ridotta.

Dal primo marzo 2016 è attiva la misura "Super Bonus Occupazionale trasformazione tirocini" che ha lo scopo di promuovere la trasformazione dei tirocini in contratti di lavoro. La Misura in questione è disciplinata dal Decreto Direttoriale n. 16/II/2016 del 3 febbraio 2016, pubblicato nella sezione "Pubblicità Legale" del sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e rettificato con il Decreto Direttoriale n. 79/II/2016 dell'8 aprile 2016, in cui si prevede che l'incentivo sia riconosciuto ai datori di lavoro che assumono un giovane che abbia svolto, ovvero stia svolgendo, un tirocinio extracurricolare nell'ambito del Piano "Garanzia Giovani". L'incentivo potrà essere fruito dai datori di lavoro che attiveranno un contratto di lavoro a partire dal 1° marzo 2016 e fino al 31 dicembre 2016, solo relativamente ai tirocini avviati entro il 31 gennaio 2016.

Come è evidente si tratta di piani regionalizzati, ma nel PON YEI è previsto il principio della contendibilità dei servizi. In pratica ciascuna regione si impegna a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre Regioni italiane, nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio. Si afferma, dunque, un principio già in uso nel nostro sistema sanitario regionalizzato, per cui potremmo assistere a fenomeni di migrazione interna e "concorrenza" tra regioni.

Da ultimo, è bene ricordare che nelle Convenzioni che il Ministero ha siglato con le Regioni, l'art.9 prevede che, qualora le risultanze del monitoraggio evidenziassero disallineamenti nell'implementazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani, la Regione e il Ministero possono porre in essere interventi mirati di rafforzamento, inclusa la possibilità di un affiancamento da parte del Ministero del Lavoro e delle sue agenzie strumentali oltre ad eventuali interventi condivisi in sussidiarietà.

### 3.1 IL PIANO "GARANZIA GIOVANI" NELLA REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania con DGR 117 del 24.04.2014 ha approvato le linee guida sull'attuazione del programma attuativo regionale "garanzia giovani", il Piano di Attuazione Regionale, e la programmazione delle relative risorse.

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

La programmazione prevede la realizzazione di un sistema di gestione integrata delle misure e dei servizi per la formazione, l'istruzione e il lavoro. Tale sistema è incentrato da un lato sul dispositivo della dote funzionale alla realizzazione di Piani di Intervento Personalizzati che abbiano come sbocco l'inserimento lavorativo e dall'altro su incentivi mirati all'assunzione e all'autoimpiego.

Il piano ruota dunque intorno a due strumenti: il paniere dei servizi e le misure di incentivo o sostegno all'obiettivo finale di inserimento formativo o lavorativo.

Il processo attuativo è regolato attraverso il sistema del budget individuale e del piano di intervento personalizzato ed è così caratterizzato:

- Riconoscimento ai giovani destinatari di un budget individuale commisurato al livello di svantaggio.
- Presa in carico del soggetto da parte degli operatori dei servizi per il lavoro accreditati/autorizzati che aderiscono al programma e definizione del percorso personalizzato in base alle caratteristiche individuali da riportare in un **Piano di intervento personalizzato (PiP)**.
- Attuazione del programma e dei PiP da parte degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione che aderiscono al programma e che operano in partenariato con la rete dei servizi per il lavoro.
- Riconoscimento agli operatori coinvolti nel sistema delle spese sostenute per l'erogazione dei servizi effettivamente prestati e delle premialità per i risultati raggiunti, con una dotazione di base minima ed entro soglie massime definite sulla base del numero dei soggetti presi in carico e dei risultati occupazionali conseguiti.
- Qualificazione e rafforzamento della rete degli operatori dei servizi per il lavoro nella realizzazione del programma anche nella sua componente pubblica costituita dai Centri per l'impiego.
- Incentivi all'assunzione e finanziamenti di percorsi formativi.

Con **D.G.R. n. 514 del 27/10/2015** sono state riprogrammate le risorse finanziate allocate con riferimento ai fondi del PON YEI, prevedendo il finanziamento della misura "Bonus occupazionale" in precedenza non finanziato con tali fondi, l'incremento della dotazione finanziaria della misura "Tirocinio extra-curricolare anche in mobilità geografica" e il decremento delle quote di finanziamento allocate a valere sui fondi PON YEI in altre misure.

Le risorse sono state ulteriormente riprogrammate con due diverse Delibere di Giunta Regionale: prima, con **D.G.R. n. 89 del 09/03/2016 (Seconda Programmazione)**, prevedendo la scissione della Misura 7 nelle Misure 7.1 (Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa) e 7.2 (Supporto per l'accesso al credito agevolato), nonché la soppressione di risorse per la Misura 8 (Mobilità professionale transnazionale e territoriale); poi, con **D.G.R. n. 315 del 28/06/2016 (Terza Programmazione)**, che fa registrare una riduzione delle risorse destinate a tre misure (1-B Accoglienza, presa in carico e orientamento, 1-C Orientamento specialistico di II° livello, 3 Accompagnamento al lavoro), a favore di un incremento di quelle previste per la misura 5 (Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica).

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

Le misure di Garanzia Giovani Campania sono quindi le seguenti (cfr. schema riassuntivo che segue), con gli importi riprogrammati in base alla DGR 91 del 21.02.2017 (quarta riprogrammazione):

- **1-A Accoglienza e informazioni sul programma:**

si tratta di una prima azione informativa a carattere diffuso volta a raggiungere i potenziali destinatari finali delle azioni per informarli rispetto ai servizi e alle opportunità disponibili e rispetto alle modalità di adesione e fruizione dei servizi legati alla Garanzia.

- **1-B Accoglienza, presa in carico e orientamento (5.880.000 Euro):**

si tratta di una misura rivolta a tutti i giovani destinatari della *Youth Guarantee* che mira a sostenere il giovane nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire entro i 4 mesi una proposta di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere sempre definito congiuntamente dal giovane e dal servizio competente, essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profilatura) e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Piano di intervento personalizzato).

- **1-C Orientamento specialistico o di II livello (15.600.000 Euro):**

tale misura è rivolta soprattutto a giovani con necessità di costruire una progettualità professionale e prevede l'erogazione di un servizio di *counselling* che consenta al giovane di individuare le proprie esigenze, formulare gli obiettivi, individuare i propri punti di forza e di debolezza e mettere a punto il proprio progetto professionale.

- **2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo (17.087.668 Euro):**

tale misura prevede la realizzazione di azioni formative volte a fornire ai giovani le competenze e le conoscenze che sulla base dell'analisi degli obiettivi professionali del giovane e delle esigenze della domanda di lavoro, dovrebbero favorire l'inserimento lavorativo.


- **3 Accompagnamento al lavoro (16.200.000 Euro):**

tale misura prevede l'affiancamento e il supporto nella gestione del piano di ricerca attiva del lavoro attraverso la ricerca delle opportunità occupazionali; la promozione del profilo, delle competenze e della professionalità del giovane presso il sistema imprenditoriale, l'accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento o l'assistenza al sistema della domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato, o l'assistenza al sistema della domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato.

- **4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (0,00 Euro):**

obiettivo della misura è garantire ai giovani tra i 17 e i 29 assunti con questa tale tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca, attraverso il riconoscimento alle Università o alle Istituzioni formative e di ricerca dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa.

L'avviso per la partecipazione di aziende e operatori dell'offerta formativa regionale di alta formazione e ricerca è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 32 del 22/02/2016 e pubblicato sul BURC n. 12 del 22/02/2016. Per maggiori dettagli:

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

<http://www.regione.campania.it/it/tematiche/magazine-lavoro-e-formazione/garanzia-giovani-apprendistato-di-alta-formazione-e-ricerca-uezg>

- **5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica (85.243.287 Euro):**  
 si tratta di un'azione volta ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. La durata massima del tirocinio è pari a sei mesi; Il periodo può essere prolungato nel caso di tirocini di disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91 fino a 12 mesi.
- **6 Servizio civile nazionale (15.000.000 Euro) e regionale (8.000.000 Euro):**  
 la misura si propone l'attivazione di percorsi di servizio civile (L. 64/2001) per giovani cittadini italiani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, della durata di 12 mesi. In coerenza con le finalità dell'istituto, i percorsi sono finalizzati - tra l'altro - nel contesto specifico, a contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche presso enti ed amministrazioni operanti all'estero sulla base dello specifico Piano di Intervento Personalizzato (P.I.P.).
- **7.1 Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto (0,00 Euro):**  
 si tratta di una misura volta a sostenere lo sviluppo ed il perfezionamento delle attitudini all'attività di impresa e le relative capacità/conoscenze, rivolte all'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero. Lo scopo è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimprenditorialità e/o autoimpiego. Se in un primo tempo la misura 7.1 era propedeutica all'accesso alla misura 7.2, a partire da settembre 2016 è consentito l'accesso alla misura 7.2 anche senza la partecipazione alla misura 7.1.
- **7.2 Supporto per l'accesso al credito agevolato (18.180.000 Euro):**  
 la misura supporta l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), attraverso la concessione di finanziamenti agevolati (microcredito, microcredito esteso, piccoli prestiti) a tasso zero che facilitino l'accesso al credito e l'offerta di servizi integrati e mirati. La Regione aderisce allo strumento finanziario Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment, realizzato dal Ministero del Lavoro e gestito da Invitalia SpA, conferendo risorse proprie.
- **9. Bonus occupazionale (10.420.000):**  
 la misura prevede il riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che assumono i giovani registrati al "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", di età compresa tra i 16 e i 29 anni (che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione, se minorenni), non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione. Il sistema di assegnazione dei bonus è diversificato in funzione sia della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione del giovane, che della profilazione del giovane, in base ad un coefficiente di svantaggio.



|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

| MISURA   | RISORSE PAR<br>RIPROGRAMMATE<br>(DGR 91/2017) | PRINCIPALI OPERATORI COINVOLTI  | BENEFICIARI   |
|--|---|---|---|
| 1A. ACCOGLIENZA<br>(REGISTRAZIONE)   |   | Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale. CPI e sportelli Informagiovani, i servizi di orientamento dei poli tecnico professionali e delle scuole, i servizi di orientamento e di collocamento universitari, i servizi informativi delle camere di commercio, gli enti di formazione                              | Tutti i giovani in possesso dei requisiti per beneficiare della <i>Garanzia Giovani</i> (15-29) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.                          |
| 1B. PRESA IN CARICO E<br>ORIENTAMENTO<br>(PROFILING)                       | € 5.880.000                                   | Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.   | Tutti i giovani destinatari della <i>Garanzia Giovani</i> (a carattere universale) su istanza di adesione al programma.   |
| 1C. ORIENTAMENTO<br>SPECIALISTICO DI II°<br>LIVELLO                        | € 15.600.000                                  | Enti e strutture, pubbliche e private, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale  | Prioritariamente giovani partecipanti al programma con profilo da media ad alta intensità di aiuto  |
| 2A. FORMAZIONE<br>MIRATA<br>ALL'INSERIMENTO<br>LAVORATIVO                  | € 17.087.668                                  | Enti accreditati dalla Regione Campania per i servizi di istruzione e formazione e iscritti nelle sezioni A e B dell'elenco Regionale   | Prioritariamente giovani partecipanti al programma che necessitano di un rafforzamento del profilo formativo  |
| 3. ACCOMPAGNAMENTO<br>AL LAVORO  | 16.200.000                                    | Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale  | Giovani interessati e pronti per disponibilità, attitudine e profilo professionale ad un inserimento nel mercato del lavoro a condizioni anche "flessibili" e accompagnate da incentivi all'assunzione. |
| 4- C APPRENDISTATO<br>PER L'ALTA<br>FORMAZIONE E LA<br>RICERCA             |   | Istituzioni formative/Università/Centri di Ricerca, Imprese.  | Giovani fino a 29 anni  |
| 5. TIROCINIO EXTRA-<br>CURRICOLARE, ANCHE<br>IN MOBILITÀ<br>GEOGRAFICA     | € 85.243.287                                  | Istituzioni formative/Università/Centri di Ricerca/ Enti bilaterali e in generale i soggetti promotori ai sensi del Regolamento Regionale n.7/2013. Imprese   | Giovani in uscita dai percorsi di istruzione e giovani disoccupati e/o inoccupati 15-28   |
| 6. SERVIZIO CIVILE<br>NAZIONALE  | € 15.000.000                                  | Istituzioni formative/Università/Centri di Ricerca. Imprese.  | Giovani 18-28 anni  |
| 6. SERVIZIO CIVILE<br>REGIONALE  | € 8.000.000                                   | Istituzioni formative/Università/Centri di Ricerca. Imprese.  | Giovani 18-28 anni  |
| 7. 1 ATTIVITA' DI<br>ACCOMPAGNAMENTO<br>ALL'AVVIO DI IMPRESA<br>E SUPPORTO |   | Sviluppo Campania SpA, soggetto strumentale partecipato per la realizzazione di azioni mirate e personalizzate di accompagnamento allo start-up d'impresa; raccordo e affiancamento con CPI e APL per la selezione dei soggetti profilati   | Giovani NEET 18-29 anni, che intendono intraprendere iniziative di lavoro autonomo, impresa, microimpresa, franchising  |
| 7.2 SUPPORTO PER<br>L'ACCESSO AL CREDITO<br>AGEVOLATO                      | € 18.180.000                                  | Le Regione aderisce allo strumento finanziario Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment, realizzato dal Ministero del Lavoro e gestito da Invitalia SpA, conferendo risorse proprie (IOG). INVITALIA gestisce l'intero percorso, dagli Avvisi pubblici per la presentazione delle domande di finanziamento, all'istruttoria delle stesse e alla selezione dei progetti ammissibili. | Giovani NEET che, abbiano concluso o meno il percorso di accompagnamento di cui alla misura 7.1   |
| 9. BONUS<br>OCCUPAZIONALE  | € 10.420.000                                  | Datori di lavoro  | Giovani NEET 16-29 anni   |
| TOTALE   | € 191.610.955                                 |   |   |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

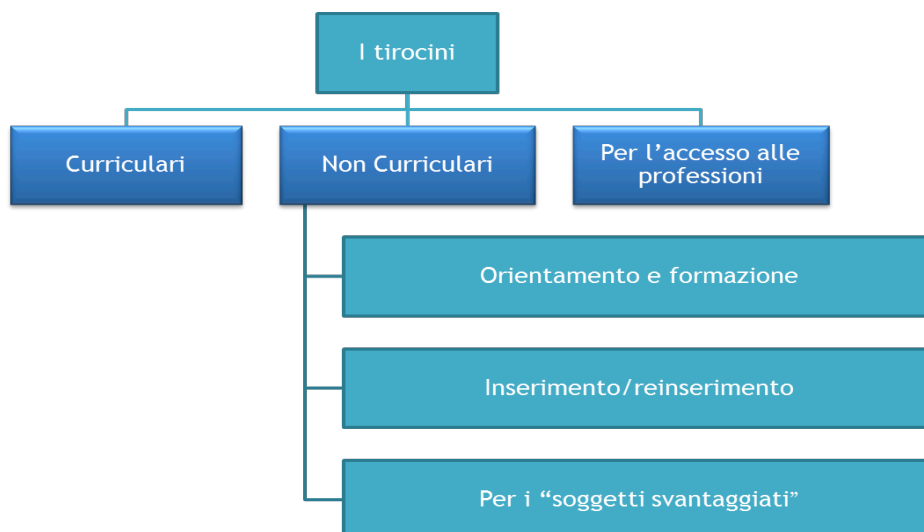
## 4. I TIROCINI

Lo scopo dell'istituto del tirocinio è quello di agevolare le scelte professionali dei giovani in cerca di una prima occupazione o disoccupati, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. I tirocini offrono alle aziende la possibilità di formare e valutare le capacità di un individuo da inserire eventualmente in modo stabile in organico o in un bacino di risorse umane da cui attingere. L'inserimento dei suddetti soggetti in aziende pubbliche o private non determina l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro.

Il 24 gennaio del 2013 sono state approvate le [Linee guida dalla Conferenza Permanente Stato-Regioni](#) ai sensi dell'art. 1, commi 34-36 Legge del 28 giugno 2012 n. 92 (cd Legge Fornero), le quali fissano determinati standard per i tirocini non curriculari (ad esclusione dei tirocini a carattere transnazionale, dei tirocini per soggetti extracomunitari promossi all'interno delle quote di ingresso e dei tirocini estivi):

- La durata dei tirocini formativi e di orientamento, non può essere superiore a sei mesi. La durata dei tirocini di inserimento e reinserimento, non può essere superiore a dodici mesi. La durata dei tirocini in favore di soggetti svantaggiati non può essere superiore a dodici mesi; nel caso di soggetti disabili la durata complessiva può arrivare fino a ventiquattro mesi. La durata massima prevista per le diverse tipologie si intende comprensiva delle eventuali proroghe.
- La congrua indennità per i tirocinanti non può avere un importo inferiore ai 300 euro lordi mensili.
- In caso di soggetto ospitante multilocalizzato e quindi anche di pubblica amministrazione con più sedi territoriali il tirocinio è regolato dalla normativa della Regione o della Provincia autonoma nel cui territorio il tirocinio è realizzato.

Di seguito uno schema delle diverse tipologie di tirocinio e le schede di riepilogo delle principali caratteristiche relative a ciascuna tipologia:





|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>Misura</b>                  | <b>Tirocini curriculari</b>  |
| <b>Finalità</b>                | Affinare il processo di apprendimento in alternanza scuola-lavoro  |
| <b>Soggetti promotori</b>      | Università (nell'ambito di lauree, master, dottorati) o istituzioni universitarie che rilascino titoli accademici;<br>Istituzioni scolastiche che rilascino titoli di studio con valore legale;<br>Centri di formazione professionale convenzione con Regione o Provincia                |
| <b>Destinatari</b>             | Studenti universitari, studenti di scuola secondaria superiore, allievi di istituti professionali e di corsi di formazione iscritti al corso di studio e di formazione anche se il tirocinio non si attiva direttamente in funzione del riconoscimento di crediti formativi curriculari. |
| <b>Durata massima prevista</b> | è stabilita dal promotore nel progetto formativo in funzione degli ordinamenti didattici   |
| <b>Riferimenti normativi</b>   | Nota prot. 13/Segr./0004746 del 14 febbraio 2007;<br>Regolamenti didattici di scuole e Università  |

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>Misura</b>                  | <b>Tirocini di formazione e orientamento</b>   |
| <b>Finalità</b>                | Agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani   |
| <b>Soggetti promotori</b>      | Quelli individuati dalla Regione<br>I Soggetti autorizzati all'intermediazione<br>In assenza di una normativa regionale quelli previsti dal DM 142/1998.   |
| <b>Destinatari</b>             | Neo laureati o neo diplomati (entro 12 mesi dal conseguimento del titolo).<br>Studenti, laureandi, masterizzandi, dottorandi se il tirocinio è attivato dal soggetto presso il quale si sta frequentando il percorso formativo e non porti al riconoscimento diretto di crediti formativi curriculari. |
| <b>Durata massima prevista</b> | max 6 mesi (fatta eccezione per disabili e svantaggio)   |
| <b>Riferimenti normativi</b>   | Normativa regionale<br>In assenza opera sempre in maniera cedevole il DM 142/1998; Linee Guida   |

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>Misura</b>                  | <b>Tirocini inserimento/reinserimento</b>  |
| <b>Finalità</b>                | Favorire l'inserimento lavorativo od il reinserimento di soggetti espulsi dal mercato  |
| <b>Soggetti promotori</b>      | Quelli individuati dalla Regione<br>I Soggetti autorizzati all'intermediazione<br>In assenza di una normativa regionale quelli previsti dal DM 142/1998.   |
| <b>Destinatari</b>             | Disoccupati, inoccupati, lavoratori in mobilità.<br>Per " <b>inoccupati</b> " devono intendersi coloro che non hanno mai svolto attività lavorativa, pur essendo disponibili all'impiego e che sono <b>alla ricerca di un'occupazione da più di dodici mesi</b> , nonché iscritti ai <b>Centri per l'Impiego (non quindi i neo diplomati/laureati)</b> . |
| <b>Durata massima prevista</b> | max 12 mesi  |
| <b>Riferimenti normativi</b>   | Regolamentazione regionale.<br>In assenza di una normativa regionale quella prevista dal DM 142/1998; Linee Guida  |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>Misura</b>                  | <b>Tirocini soggetti svantaggiati</b>  |
| <b>Finalità</b>                | Favorire l'inserimento lavorativo di determinate categorie di soggetti svantaggiati  |
| <b>Soggetti promotori</b>      | Quelli individuati dalla Regione<br>I Soggetti autorizzati all'intermediazione<br>In assenza di una normativa regionale quelli previsti dal DM 142/1998  |
| <b>Destinatari</b>             | Disabili, invalidi fisici, psichici e sensoriali, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, condannati ammessi a misure alternative, immigrati, richiedenti asilo, altri promossi da Ministero, Regioni e Province |
| <b>Durata massima prevista</b> | max 12 mesi (nel caso di soggetti disabili la durata complessiva può arrivare a 24 mesi)   |
| <b>Riferimenti normativi</b>   | Norme speciali<br>Interpello 7/2010<br>Nota prot. 13/Segr./0004746 del 14 febbraio 2007<br>DM 142/1998<br>Linee Guida  |

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>Misura</b>                  | <b>Tirocini per "praticantato"</b>  |
| <b>Finalità</b>                | L'accesso alle professioni ordinistiche   |
| <b>Soggetti promotori</b>      | Soggetti abilitati dagli ordinamenti professionali in via di ridefinizione        |
| <b>Destinatari</b>             | Tirocinanti che vogliono accedere alle professioni ordinistiche                   |
| <b>Durata massima prevista</b> | 3 anni anche in concomitanza al corso di studio per il conseguimento della laurea |
| <b>Riferimenti normativi</b>   | Ordinamenti professionali   |

NOTA: La durata massima prevista per le diverse tipologie si intende comprensiva delle eventuali proroghe.

#### 4.1 PROMOZIONE NAZIONALE

##### **Super Bonus Occupazionale trasformazione tirocini**

L'obiettivo della misura, avviata il primo marzo 2016, è quello di promuovere la trasformazione dei tirocini in contratti di lavoro. Il dispositivo è in coerenza con gli impegni presi nell'ambito dell'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, raggiunto nella Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 24 gennaio 2013. La Misura prevede che in favore di un qualsiasi datore di lavoro che assuma - con un contratto di lavoro a tempo indeterminato - un giovane che abbia svolto, ovvero stia svolgendo un tirocinio extracurricolare finanziato nell'ambito di Garanzia Giovani, sia riconosciuto un Super Bonus Occupazionale, nei limiti dell'intensità massima di aiuto previsti dall'articolo 32 del Regolamento UE n. 651/2014.

Per maggiori dettagli riferirsi alla sezione 3 di questa guida: "Piano Garanzia Giovani".

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |



## Scheda collegamento - Tirocini promossi nel portale ClicLavoro

E' possibile effettuare una ricerca di tutti i tirocini promossi attraverso il portale ClicLavoro collegandosi al sito

<https://www.cliclavoro.gov.it/Ricerca/Pagine/default.aspx#Default=%7B%22k%22%3A%22oportunit%3%A0%20tirocini%22%2C%22o%22%3A%5B%7B%22d%22%3A1%2C%22p%22%3A%22Rank%22%7D%2C%7B%22d%22%3A1%2C%22p%22%3A%22Created%22%7D%5D%7D>

Per la mobilità lavorativa in Europa si segnala:

### Your First EURES job 5.0

Your First EURES Job 5.0 è un progetto finanziato dal Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), che aiuta i giovani che desiderano svolgere un'esperienza lavorativa all'estero e assiste i datori di lavoro che ricercano figure professionali con diverso profilo nel mercato europeo.

È gestito dall'Ufficio di Coordinamento EURES Italia (presso l'ANPAL) - insieme ad altri Uffici di coordinamento di 8 paesi europei (Romania, Bulgaria, Croazia, Grecia, Spagna, Portogallo, Cipro, Regno Unito) e vede la collaborazione della Città Metropolitana di Roma Capitale, dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e di un ampio network di partner associati referenti della rete EURES in Italia e in Europa.

Possono partecipare tutti i giovani dai 18 ai 35 anni, cittadini e residenti in uno dei 28 Stati dell'UE, in Islanda o in Norvegia, a prescindere dalla qualifica professionale, dalle esperienze pregresse in ambito lavorativo e dal contesto economico o sociale, e le aziende legalmente costituite nei 28 Stati dell'UE, in Islanda o in Norvegia. Le PMI (piccole e medie imprese con un massimo di 250 dipendenti) potranno beneficiare anche di un sostegno finanziario.

Per accedere ai servizi e ai benefit finanziari YfEj, è necessario registrarsi nella [piattaforma](#) di progetto e compilare online il CV.

Anche il datore di lavoro deve registrarsi su questa piattaforma per poter inserire le proprie offerte di lavoro o tirocinio, per consultare i CV dei candidati preselezionati e organizzare colloqui online o di persona, seguendo le varie tappe del processo di selezione.

#### Siti di riferimento:

YfEj a livello nazionale: [http://www.regione.lazio.it/rl\\_lavoro/?vw=evidenzaDettaglio&id=7](http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/?vw=evidenzaDettaglio&id=7)

YfEj a livello europeo: <http://ec.europa.eu/social/yourfirsteuresjob>

EURES - Portale Europeo della Mobilità: <http://eures.europa.eu>

EaSI - Programma UE per l'Impiego e l'Innovazione sociale: <http://ec.europa.eu/social/easi>

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

#### 4.2 L'ISTITUTO DEI TIROCINI NELLA REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania ha recepito i contenuti delle Linee Guida con il Regolamento adottato con D.G.R. 243 del 22 luglio 2013 (BURC n. 44 del 12 agosto 2013). Il Regolamento è stato pubblicato sul BURC n. 70 del 9 dicembre 2013 e disciplina i tirocini formativi e di orientamento, di inserimento/reinserimento, tirocini rivolti a disabili, svantaggiati e soggetti particolarmente svantaggiati. Differisce rispetto alle indicazioni delle Linee Guida nel rapporto tra numero dei dipendenti e tirocinanti che si possono ospitare e prevede la possibilità di effettuare tirocini nell'ambito di botteghe di mestiere. Viene inoltre stabilita un'indennità di partecipazione non inferiore a 400 euro mensili.

#### 4.3 PROMOZIONE REGIONALE

##### **Garanzia Giovani Campania - Corsi di formazione**

A partire da 15 Gennaio 2016 i corsi ammessi al catalogo con il DD 110 del 30/11/2015 nell'ambito del Par Garanzia Giovani Campania saranno pubblicati dagli enti di formazione per raccogliere le iscrizioni dei giovani. Potranno candidarsi per la partecipazione ai corsi tutti i giovani che hanno aderito al programma Garanzia Giovani.

I corsi aperti alle iscrizioni sono disponibili nell'area pubblica del portale dedicata all'offerta formativa/catalogo: <https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Catalogo-Formativo.aspx?page=tEOb2mvr2cgXzYQ%2fnNoLdQ%3d%3d>,

oltre che nell'area riservata degli enti pubblicanti, dei giovani e degli operatori dei servizi per il lavoro, con l'indicazione del numero di iscrizioni aggiornate in tempo reale. Le iscrizioni ai corsi potranno essere effettuate nelle aree riservate del portale dai giovani direttamente o dagli operatori dei servizi per il lavoro che li hanno in carico e saranno visibili, tramite portale, all'Ente interessato.

Per ulteriori informazioni, consultare il link:

<http://www.lavorocampania.it/ARLAS/pages/it/homepage/formazionepage/ggformazione/>

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

## 5. GLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

Il sistema giuridico italiano prevede misure di incentivazione e sostegno per supportare l'attività imprenditoriale, in particolare, agevolazioni economiche, normative e fiscali legate all'assunzione di specifiche categorie di lavoratori (es. giovani o maggiori di 50 anni) e all'utilizzo di alcune tipologie contrattuali (es. apprendistato o tempo indeterminato).

Tali incentivi hanno l'obiettivo di supportare economicamente l'ingresso, il reinserimento e la stabilizzazione lavoratori attraverso la riduzione o l'azzeramento degli oneri contributivi oppure tramite l'erogazione diretta di un contributo per l'azienda.

Al fine di garantire una sistematica applicazione degli incentivi stessi, sono stati introdotti, con la [Legge 92/2012](#) i principi generali che devono essere rispettati per poter beneficiare delle agevolazioni alle assunzioni; tali principi sono stati ripresi anche nel più recente [D.Lgs 150/2015](#) che attua il riordino degli incentivi all'occupazione e definisce in modo puntuale gli incentivi per il contratto di apprendistato per la qualifica, il diploma e il certificato di specializzazione tecnica superiore e di alta specializzazione e ricerca (art. 32).

Il verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni non consentirà l'accesso all'incentivo:

- quando l'assunzione venga effettuata in attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva e ciò vale anche quando il lavoratore avente diritto all'assunzione viene assunto mediante contratto di somministrazione;
- quando l'assunzione dovesse violare il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine; se prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
- quando il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione abbiano in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'acquisizione di professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori sospesi oppure siano effettuate presso una diversa unità produttiva;
- quando i lavoratori siano stati licenziati, nei sei mesi precedenti, da un datore di lavoro che al momento del licenziamento presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume, ovvero risulti con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo; in caso di somministrazione tale condizione si applica anche all'utilizzatore;

L'inoltro tardivo delle comunicazioni telematiche obbligatorie inerenti all'instaurazione e alla modifica di un rapporto di lavoro o di somministrazione producono la perdita di quella parte

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

dell'incentivo relativa al periodo compreso tra la decorrenza del rapporto agevolato e la data della tardiva comunicazione.

Ai fini della determinazione del diritto agli incentivi e della loro durata, si cumulano i periodi in cui il lavoratore ha prestato l'attività in favore dello stesso soggetto, a titolo di lavoro subordinato o somministrato; non si cumulano le prestazioni in somministrazione effettuate dallo stesso lavoratore nei confronti di diversi utilizzatori, anche se fornite dalla medesima agenzia di somministrazione di lavoro, salvo che tra gli utilizzatori ricorrano assetti proprietari sostanzialmente coincidenti ovvero intercorrano rapporti di collegamento o controllo.

### **Gli incentivi all'assunzione degli iscritti al programma "Garanzia Giovani"**

Il [Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 1709/SegrDG/2014](#), datato 8 agosto 2014, disciplina l'attuazione della Misura "Bonus Occupazione" del Programma Garanzia Giovani. Prevede infatti un incentivo economico per tutti i datori di lavoro che assumono giovani tra i 16 ed i 29 anni iscritti al Programma Garanzia Giovani e che rientrano nella categoria di NEET ovvero Not engaged in Education, Employment or Training cioè non inseriti in un percorso di studi, non occupati - ai sensi del D. L.vo. N. 181/2000 - né inseriti in un percorso di formazione (in conformità con quanto previsto con l'art. 16 del Regolamento (UE) 1304/13. L'INPS viene individuato quale Organismo intermedio per l'attuazione della Misura "Bonus Occupazione" del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento UE n. 1303/2013. L'INPS è competente della completa gestione della misura suddetta da effettuarsi mediante le risorse attribuite alle Regioni e alla Provincia autonoma di Trento in qualità di Organismi intermedi del Piano.

L' INPS con [Circolare n. 118 del 03/10/2014](#) fornisce le prime indicazioni operative e normative in attesa che sia completato in collaborazione con il Ministero del Lavoro il sistema automatizzato di gestione del beneficio, per l'inoltro dell'istanza preliminare di ammissione all'incentivo. Chiarisce che lo stesso è ammissibile per le assunzioni effettuate a partire dal 3 di ottobre 2014 al 30 giugno 2017. Per la tipologia dei rapporti incentivati fare riferimento a quanto previsto nei Piani operativi regionali della Garanzia Giovani (vedi sezione 3 della presente Guida: "Piano Garanzia Giovani").

L'INPS con [messaggio n. 7598 del 09/10/2014](#) ha rilasciato il modulo telematico GAGI per l'inoltro delle istanze di ammissione agli incentivi all'assunzione inerenti il Programma Garanzia Giovani.

Inoltre, è stata resa disponibile la funzionalità di "inoltro" dell'istanza di conferma per la definitiva ammissione al beneficio. Le istanze di prenotazione che perverranno successivamente all'elaborazione cumulativa saranno per lo più elaborate e accolte (o rigettate) già il giorno successivo all'invio.

Infine, l'Istituto previdenziale ha ribadito che, come stabilito dal [Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 1709/SegrDG/2014](#) di cui sopra, entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di prenotazione positiva dell'Istituto, il datore di

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

lavoro - per accedere all'incentivo - deve, se ancora non lo ha fatto, effettuare l'assunzione ovvero la trasformazione.

Entro 14 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di prenotazione positiva dell'Istituto, il datore di lavoro ha l'onere di comunicare - a pena di decadenza - l'avvenuta assunzione o trasformazione, chiedendo la conferma della prenotazione effettuata in suo favore. L'istanza di conferma costituisce domanda definitiva di ammissione al beneficio.

L'INPS, con [Messaggio n. 1316 del 20/2/2015](#), fornisce le istruzioni per l'invio delle istanze relative ad assunzioni decorrenti dal 1° maggio 2014 per giovani ammessi al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (c.d. Programma "Garanzia Giovani").

Inoltre, l'Istituto Previdenziale comunica che le procedure informatiche sono state aggiornate per consentire l'inoltro di istanze di ammissione al beneficio anche per rapporti instaurati nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 2 ottobre 2014.

Il Ministero del Lavoro con [Decreto Direttoriale n. 11 del 23/1/2015](#) ha regolato la disciplina delle assunzioni incentivate di giovani tra i 15 e i 29 anni ampliandone la portata. Il Decreto ammette all'incentivo i contratti di apprendistato professionalizzante e i contratti a tempo determinato che grazie alle proroghe del contratto originario, abbiano raggiunto una durata minima di 6 mesi.

Inoltre, rende cumulabile il bonus occupazionale con gli altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva non selettivi rispetto ai datori di lavoro o ai lavoratori e, nei limiti del 50 per cento dei costi salariali, con quelli aventi natura selettiva.

Il [Decreto Direttoriale n. 169 del 28 maggio 2015](#) rettifica il precedente DD 1709/Segr. DG/2014 art. 7 comma 1 concernente il "Bonus occupazionale" del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", riconoscendo la possibilità di usufruire degli incentivi della misura "Bonus Occupazione" anche oltre i limiti di cui agli aiuti *de minimis*, qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto.

L'INPS, con [Circolare n. 129 del 26 giugno 2015](#), illustra la disciplina contenuta nei Decreti Direttoriali di rettifica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 gennaio 2015 e del 28 maggio 2015 e fornisce indicazioni per la compilazione dei moduli telematici per la concessione dell'incentivo all'assunzione di giovani ammessi al programma "Garanzia Giovani".

### **FPA - Fondo per le Politiche attive**

L'art. 1 comma 215 della [Legge n. 147 del 27/12/2013](#) recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), ha istituito il Fondo per le Politiche attive del Lavoro (FPA) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera c del Decreto Legislativo n. 181 del 21/4/2012.

[Con Decreto di natura non regolamentare adottato il 14 novembre 2014](#) il Ministero ha definito le iniziative anche di natura sperimentale, sostenute da programmi formativi specifici, finanziabili a valere sul fondo. Il FPA ha una dotazione iniziale di 15 ml di euro per l'anno 2014 e di 20 ml di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016.



|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

Il Decreto individua 7 tipologie di iniziative finanziabili, anche sostenute da specifici programmi formativi:

1. sperimentazione del contratto di ricollocazione;
2. realizzazione di percorsi di orientamento formativo;
3. percorsi formativi professionalizzanti per l'aggiornamento e il potenziamento delle competenze-chiave;
4. percorsi formativi per la ricerca attiva di lavoro e per l'autoimprenditorialità;
5. tirocini di inserimento o di reinserimento lavorativo;
6. interventi di aiuto alle attività professionali autonome, alla creazione d'impresa ed al rilevamento di imprese da parte di lavoratori ed alle attività di cooperazione;
7. incentivi all'assunzione e per la mobilità territoriale dei lavoratori.

Per l'accesso al Fondo delle politiche attive, le Regioni dovranno presentare una domanda di contributo al Ministero del Lavoro con la modulistica allegata. Inoltre, il decreto prevede 5 criteri che saranno utilizzati per determinare la graduatoria in caso di fondi insufficienti:

1. la rilevanza strategica del settore coinvolto in relazione alle possibili conseguenze sull'indotto e sull'economia nazionale;
2. il numero di lavoratori coinvolti;
3. la dimensione geografica della crisi;
4. la coerenza delle azioni proposte con le esigenze e le prospettive di reimpiego;
5. l'eventuale cofinanziamento regionale.

#### **Incentivi all'assunzione previsti dalla Legge di Stabilità 2016: modalità per il nuovo esonero contributivo**

Dopo l'esonero contributivo della [Legge n.190/2014](#), anche per gli anni 2016 e 2017 la [Legge n.208/2015](#) (Legge di Stabilità 2016) ha previsto un'agevolazione contributiva per favorire la creazione di **occupazione stabile**. Per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate dal **1° gennaio al 31 dicembre 2016** ai datori di lavoro privati è stato riconosciuto un esonero contributivo parziale pari al 40% dei complessivi contributi previdenziali posti a carico dei datori di lavoro (ad eccezione dei premi INAIL). La durata del beneficio, di importo annuo non superiore ai 3.250 euro, è biennale. La riduzione degli oneri sociali non avrà, comunque, ripercussioni sull'accontamento pensionistico del dipendente. Per il **settore agricolo** sono previste alcune disposizioni specifiche. Di fatto sono individuate delle coperture finanziarie *ad hoc* e l'agevolazione non è concessa per le assunzioni di lavoratori che nell'anno 2015 siano risultati occupati a tempo indeterminato, oppure, assunti a tempo determinato e iscritti negli elenchi nominativi per un numero di giornate di lavoro superiore a 250 giornate.



|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

Ci sono alcuni casi in cui non è possibile accedere al beneficio. Ad esempio, l'esonero non è possibile:

- per lavoratori assunti da qualsiasi datore di lavoro con contratto a tempo indeterminato nei sei mesi precedenti;
- per lavoratori per cui il datore di lavoro abbia già usufruito del beneficio in questione;
- per lavoratori già assunti nei tre mesi precedenti dallo stesso datore di lavoro, prendendo in considerazione anche società controllate o collegate al datore di lavoro richiedente l'esonero

L'INPS ha fornito maggiori chiarimenti su questo nuovo incentivo con la [circolare del 29 marzo 2016 n.57](#). L'incentivo si rivolge all'intera platea dei **datori di lavoro**, non limitandosi ai cd. "imprenditori", così come definiti dall'art. 2082 del Codice Civile, ma anche ad associazioni culturali, politiche o sindacali (compresi i gruppi parlamentari), associazioni di volontariato e studi professionali. I datori di lavoro interessati devono, in ogni caso, essere in regola:

- con i versamenti contributivi ed il rispetto delle norme fondamentali a tutela delle condizioni di lavoro, come attestato dal DURC;
- con il rispetto degli accordi e dei contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali dove esistenti.

Come chiarito con l'[interpello n.2/2016](#), il nuovo esonero non può, invece, essere riconosciuto nell'ipotesi in cui, a seguito di accertamento ispettivo, il rapporto di lavoro autonomo, con o senza partita IVA, nonché quello parasubordinato vengano riqualificati come rapporti di lavoro subordinati a tempo indeterminato.

Sono **esclusi** dal beneficio i contratti di **apprendistato**, di lavoro **domestico** e di lavoro a chiamata **a tempo indeterminato**.

Infine, l'esonero è **compatibile con altri incentivi** di natura economica legati all'assunzione:

- di lavoratori disabili ai sensi della Legge 68/1999;
- di giovani genitori per un importo pari a 5000 euro in base al Decreto Ministeriale 19 novembre 2010;
- di beneficiari della NASpl;
- degli iscritti al Programma **Garanzia Giovani** (Bonus occupazionale).

La domanda di accesso al beneficio avviene online sul portale INPS. Il modulo telematico si compone di due distinte sezioni: nella prima sezione, l'utente richiede la prenotazione delle somme a titolo di esonero contributivo per l'assunzione. Entro tre giorni dall'invio dell'istanza, l'INPS verifica la disponibilità delle risorse e comunica la conferma dell'istanza preliminare.

Per i datori di lavoro operanti nelle regioni Abruzzo, Molise, **Campania**, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna la Legge di stabilità 2016 ha previsto, inoltre, l'estensione dell'incentivo anche alle assunzioni a tempo indeterminato effettuate nell'anno **2017**. Per l'operatività della misura è necessaria l'emanazione di un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che potrebbe rivedere alcuni aspetti della disciplina di tale misura.

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

## 5.1 PROMOZIONE NAZIONALE

### **Esonero 2017 per il Mezzogiorno**

La finanziaria 2017 prevede uno sgravio contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato (anche in apprendistato) effettuate nelle regioni del Mezzogiorno. L'agevolazione riguarda i datori di lavoro ubicati in: Basilicata, Calabria, **Campania**, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna. Beneficiari sono i giovani tra i 16 e i 24 anni oppure sopra i 25 anni ma privi di impiego da almeno sei mesi. L'agevolazione riguarda anche la trasformazione a tempo indeterminato di contratti a termine.

#### **Beneficiari**

datori di lavoro Basilicata, Calabria, **Campania**, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna.

#### **Destinatari**

giovani tra i 16 e i 24 anni oppure sopra i 25 anni ma privi di impiego da almeno sei mesi.

#### **Contributo**

può arrivare fino a 8.060 euro per ogni lavoratore e sarà fruibile tramite conguaglio contributivo, entro il 28 febbraio 2019. L'incentivo non è cumulabile con altre agevolazioni economiche e fiscali e riguarda anche la trasformazione a tempo indeterminato di contratti a termine.

#### **Modalità e termini di presentazione richieste**

[Circolare INPS n. 41 del 1/3/2017](#)

### **Alternanza scuola lavoro 2017 - 2018**

Per gli anni 2017 e 2018 è previsto, per il solo settore privato, uno sgravio contributivo per le nuove assunzioni con contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, anche in apprendistato (escluso per il lavoro domestico e il lavoro agricolo), di giovani che abbiano effettuato periodi di alternanza scuola lavoro presso la stessa azienda che effettua l'assunzione, entro sei mesi dal conseguimento del titolo di studio. Le agevolazioni si applicano inoltre ai lavoratori che assumono a tempo indeterminato giovani che abbiano svolto presso l'azienda periodi di apprendistato per la qualifica del diploma professionale, del diploma di istruzione superiore, del certificato di specializzazione tecnica superiore o periodi di apprendistato in alta formazione.

In tutti i casi le assunzioni dovranno essere effettuate dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018. Gli sgravi, previsti dalla finanziaria 2017 (comma 308), sono di un massimo di 3.250 euro annui per massimi 36 mesi. Con riferimento all'apprendistato l'incentivo porta di fatto all'azzeramento della contribuzione (vedi sezione dedicata all'apprendistato).

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

Alla data di pubblicazione della presente guida sono inoltre attivi in favore delle imprese i seguenti dispositivi:

### Sostegno all'inclusione Attiva

Il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA) è una misura a contrasto della povertà che prevede un sussidio economico alle famiglie economicamente svantaggiate nelle quali siano presenti minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata.

Questo sussidio è subordinato ad un **progetto di collaborazione** che viene predisposto dai servizi sociali dei Comuni, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati ed enti no profit. Il progetto prevede specifici impegni per adulti e minori, sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni.

I cittadini interessati in possesso dei requisiti richiesti, potranno presentare le domande a partire dal **02/09/2016**, direttamente al proprio Comune.

#### **Requisiti:**

- essere cittadino italiano o comunitario o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- essere residente in Italia da almeno 2 anni;

**Requisiti familiari:** presenza di almeno un componente minorenne o di un figlio disabile, ovvero di una donna in stato di gravidanza accertata (nel caso in cui sia l'unico requisito familiare posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica);

**Requisiti economici:** ISEE inferiore o uguale a 3mila euro e non beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti: il valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, deve essere inferiore a euro 600 mensili; non beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati: non può accedere al SIA chi è già beneficiario della NASPI, dell'ASDI o altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati;

**Assenza di beni durevoli di valore:** nessun componente deve possedere autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda;

**Valutazione multidimensionale del bisogno:** per accedere al beneficio il nucleo familiare del richiedente dovrà ottenere un punteggio relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno uguale o superiore a 45 punti. La valutazione tiene conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa. Sono favoriti i nuclei con il maggior numero di figli minorenni, specie se piccoli (età 0-3); in cui vi è un genitore solo; in cui sono presenti persone con disabilità grave o non autosufficienti. I requisiti familiari sono tutti verificati nella dichiarazione presentata a fini ISEE. La scala attribuisce un punteggio massimo di 100 punti che viene attribuito sulla base di precisi criteri.

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

Con i Messaggi **3275 del 2 agosto 2016** e **3322 del 5 agosto 2016**, sono stati forniti dall'INPS il modulo di domanda da presentare al Comune di residenza ed il tracciato informatico.

Con il Messaggio **3451 del 30 agosto 2016**, si precisano le modalità d'invio delle domande all'INPS da parte dei Comuni, evidenziando inoltre che, come da Decreto interministeriale 26 maggio 2016, questi ultimi possono operare anche attraverso il sistema SGate direttamente o per il tramite degli enti delegati.

### Giovani Genitori

#### **Beneficiari**

tutte le imprese private, le società cooperative, anche per l'assunzione di soci lavoratori e le imprese sociali ex D. Lgs. 24.03.2006, n. 155.

#### **Destinatari**

genitori di figli minori o affidatari di minori che, nel rispetto dei requisiti sottoelencati, abbiano effettuato l'iscrizione presso la banca dati INPS loro dedicata. Tali soggetti devono:

1. avere un'età non superiore a 35 anni (fino al giorno precedente il compimento dei 36 anni);
2. essere genitori di figli minori legittimi, naturali o adottivi, ovvero risultare affidatari di minori;
3. essere titolari di uno dei seguenti rapporti di lavoro: lavoro subordinato a tempo determinato; lavoro in somministrazione; lavoro intermittente; lavoro ripartito; contratto di inserimento; collaborazione a progetto od occasionale; lavoro accessorio; collaborazione coordinata e continuativa ovvero aver cessato uno dei suddetti rapporti e risultare iscritto, durante il periodo di inattività, presso un Centro per l'impiego.

#### **Contributo**

l'assunzione deve avvenire con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale. E' possibile effettuare anche una trasformazione a tempo indeterminato (anche parziale) di un rapporto a termine in corso di svolgimento.

La fruizione dell'incentivo avviene tramite conguaglio del relativo credito nella dichiarazione Uniemens. Il beneficio è cumulabile con altri incentivi previsti dalle norme vigenti.

Il beneficio prevede un bonus del valore di €. 5.000 per ogni assunzione o trasformazione effettuata, nel limite massimo di 5 assunzioni/trasformazioni per ogni singola impresa o società cooperativa (quindi per un ammontare massimo di € 25.000), fino all'esaurimento delle risorse disponibili, stanziato con D.M. Del 19 novembre 2010 per un valore complessivo di 51 milioni di euro.

#### **Modalità e termini di presentazione richieste + Info**

<http://www.gioventu.gov.it/menu-sx/fondo-genitori-precari.aspx>

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

## Ultracinquantenni e donne nella legge 92/2012

### **Beneficiari**

Datori di lavoro privati che intendano assumere con contratto di lavoro dipendente, a tempo determinato, anche in somministrazione:

- 1) lavoratori di età pari o superiore a 50 anni, disoccupati da oltre 12 mesi;
- 2) donne di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti dei fondi strutturali UE e nelle aree di cui all'art. 2, punto 18, lettera e) del [Regolamento 800/2008 della Commissione Europea](#), individuate di anno in anno con apposito decreto dai ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e da quello dell'Economia e delle Finanze [Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2014](#) per il 2015;
- 3) donne di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi, ovunque residenti.

### **Destinatari**

Le tre categorie di cui sopra

### **Contributo**

Riduzione pari al 50% dei contributi posti a carico del datore di lavoro per la durata di 12 mesi, elevata a 18 mesi in caso di trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato o nel caso di assunzione *ab origine* a tempo indeterminato.

**Modalità e termini di presentazione richieste** [Messaggio INPS 29 luglio 2013 n.12212](#)

**Info** <http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Over-50-e-donne-nella-legge-92-2012.aspx>

## Contratto di solidarietà

### **Beneficiari**

Imprese che rientrino nel campo di applicazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. In base al Decreto Legge 148/1993 convertito dalla Legge 236/1993, viene corrisposto anche alle aziende non rientranti nel regime di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria che stipulino contratti di "solidarietà difensiva".

### **Destinatari**


Lavoratori che abbiano subito una riduzione dell'orario di lavoro.

### **Contributo**

Per i lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro in misura superiore al 20% è prevista, in favore del datore di lavoro, una riduzione dell'ammontare della retribuzione previdenziale ed assistenziale ad essi dovuta per un periodo non superiore ai 24 mesi. La riduzione contributiva spettante è del 35% e viene applicata su tutto il territorio nazionale.

**Modalità e termini di presentazione richieste**

[Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.23/2014](#)

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

### **Contratto per sostituzione**

#### **Beneficiari**

Datori di lavoro con meno di venti dipendenti che assumono lavoratori con contratto a tempo determinato (anche tramite agenzia) in sostituzione di dipendenti in congedo di maternità, paternità o parentale.

#### **Destinatari**

Lavoratori dipendenti in congedo di maternità, paternità o parentale.

#### **Contributo**

Sgravio contributivo del 50% per un massimo di dodici mesi o comunque entro il primo anno di vita del figlio o, nel caso di minore adottato o in affidamento, per un anno dal suo ingresso nel nucleo familiare.

#### **Modalità e termini di presentazione richieste**

Per beneficiare della riduzione l'azienda interessata deve attestare, mediante autocertificazione da presentare alla competente sede INPS, di essere in possesso del requisito occupazionale (meno di 20 dipendenti), se richiesto, e che l'assunzione dei lavoratori a termine è effettuata in sostituzione di dipendenti in astensione obbligatoria (anche anticipata), facoltativa nel primo anno di età del bambino o per malattie del bambino di età non superiore a un anno.

Le aziende dove operano solo lavoratori autonomi devono provvedere, contestualmente all'assunzione dei dipendenti, all'apertura di un'apposita posizione contributiva.

Info <http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Contratto-per-sostituzione.aspx>

### **Assunzione di lavoratori percettori di NASpl**

#### **Beneficiari**

Datori di lavoro che assumano a tempo pieno e indeterminato lavoratori beneficiari della Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego.

#### **Destinatari**

Percettori della Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego.

#### **Contributo**

Incentivo pari al 20% dell'indennità mensile residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore.

L'incentivo non spetta:

- per quei lavoratori riassunti dopo il licenziamento che siano nell'arco temporale dei 6 mesi per l'esercizio del diritto di precedenza (art. 15, c. 6, della L. 264/1949);
- qualora l'impresa sia in rapporto di collegamento o controllo con l'impresa che ha operato il recesso, oppure l'assetto proprietario sia sostanzialmente coincidente.

**Modalità e termini di presentazione richieste** [Circolare INPS 18 dicembre 2013 n.175](#)

Info [Messaggio INPS 4441/2015](#)

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

### **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria**

#### **Beneficiari**

Datori di lavoro che, non avendo in atto sospensioni dal lavoro, assumono lavoratori in CIGS da almeno tre mesi con impresa in CIGS da almeno sei, disoccupati e lavoratori in CIGS da almeno 24 mesi, lavoratori in CIGS in deroga, lavoratori in mobilità in deroga o lavoratori in disoccupazione speciale edile in deroga con contratto a tempo indeterminato, determinato (a tempo pieno o parziale) o di apprendistato.

#### **Destinatari**

Categorie di cui sopra.

#### **Contributo**

Variabile a seconda dei casi, viene concessa a seguito dell'assunzione a tempo pieno e indeterminato, sotto forma di riduzione contributiva.

#### **Modalità e termini di presentazione richieste + info**

A seguito delle modifiche apportate dalla Legge di Stabilità 2015 in materia di incentivi, il contributo può essere richiesto solo per le assunzioni effettuate fino al 31 dicembre 2014.

<http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Cassa-integrazione-guadagni-straordinaria-.aspx>

### **Profili altamente qualificati**

#### **Beneficiari**

Datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato:

- personale in possesso di un dottorato di ricerca universitario conseguito presso un'università italiana o estera se riconosciuto equipollente in base alla legislazione vigente in materia;
- personale in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico - riportate nell'allegato 2 del Decreto Legge 83/2012 - impiegato in attività di ricerca e sviluppo.

#### **Destinatari**

Persone in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico così come riportate nell'[allegato 2 del Decreto Legge 83/2012](#) - impiegato in attività di ricerca e sviluppo.

#### **Contributo**

Concessione di un credito d'imposta pari al 35% del costo aziendale sostenuto nel caso di assunzione di figure particolarmente qualificate.

#### **Modalità e termini di presentazione richieste**

Presentazione di domanda tramite [piattaforma CIPAQ](#) del Ministero dello Sviluppo Economico

Di seguito i termini per l'inoltro delle istanze:

per le assunzioni avvenute nel 2013, dal 12 gennaio al 31 dicembre 2015

per le assunzioni avvenute nel 2014, dall'11 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016

[Decreto Direttoriale del 10 ottobre 2014.](#)

**Info** <http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Profili-altamente-qualificati.aspx>



|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

### **FixO Scuola e Università - Avviso per i contributi alle imprese che assumono dottori di ricerca.**

#### **Beneficiari**

Datori di lavoro privati che intendano assumere a tempo pieno dottori di ricerca di età compresa tra i 30 e i 35 anni non compiuti

#### **Destinatari**

Dottori di ricerca tra i 30 e i 35 anni non compiuti.

#### **Contributo**

8 mila euro per ogni soggetto assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno (a tempo indeterminato o determinato per almeno 12 mesi), più un eventuale contributo fino a 2 mila euro per le attività di assistenza didattica individuale.

#### **Modalità e termini di presentazione richieste**

la domanda di contributo potrà essere presentata unicamente attraverso il sistema informativo di progetto (piattaforma), raggiungibile al seguente indirizzo: <http://FixoL4.italialavoro.it> non oltre il 30/06/2017, salvo il caso di esaurimento delle risorse disponibili che sarà comunicato sul sito di ANPAL. La guida per l'utilizzo della procedura informatizzata è disponibile allo stesso indirizzo.

Info <http://www.italialavoro.it/link>

### **Cooperative sociali - soggetti svantaggiati**

#### **Beneficiari**

cooperative sociali iscritte nell'apposita sezione del registro prefettizio.

#### **Destinatari**

persone svantaggiate

- invalidi fisici, psichici e sensoriali;
- ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari;
- soggetti in trattamento psichiatrico;
- tossicodipendenti, alcoolisti;
- minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare;
- persone detenute o internate negli istituti penitenziari;
- condannati e internati ammessi al lavoro esterno, anche come misura alternativa alla detenzione ((semiliberi, affidati ai servizi sociali, in detenzione domiciliare)

#### **Contributo**

azzeramento delle aliquote complessive per l'assicurazione IVS (Invalidità, Vecchiaia e Superstiti) applicate alla retribuzione corrisposta alle categorie di cui sopra

Info <http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Cooperative-sociali.aspx>

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

## **Persone detenute o internate**

### **Beneficiari**

cooperative sociali, imprese pubbliche e private che impieghino o formino persone detenute o internate negli istituti penitenziari, ex degenti degli ospedali psichiatrici giudiziari o persone condannate e internate ammesse al lavoro all'esterno

### **Destinatari**

lavoratori detenuti o internati, anche ammessi al lavoro esterno; Lavoratori semiliberi provenienti dalla detenzione o internati semiliberi

### **Contributo**

credito d'imposta in misura variabile a seconda del tipo e della durata del contratto; Riduzione del 95% del carico contributivo complessivamente dovuto

### **Modalità e termini di presentazione richieste**

presentazione di Istanza presso l'istituto Penitenziario (vedi [D.M. 24 luglio 2014 n.148](#))

Info <http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Persone-detenute-o-internate.aspx>

### **Disabili**

#### **Beneficiari**

datori di lavoro privati, soggetti o meno all'obbligo di assunzione stipulanti convenzioni con il servizio per l'impiego;

cooperative sociali e i consorzi istituiti in base alla legge 8 novembre 1991, n. 381;

organizzazioni di volontariato di cui all'art. 11 della legge n. 68/1999.

#### **Destinatari**

Disabili iscritti nelle liste del collocamento mirato previste dalla [Legge 12 marzo 1999, n. 68](#)

#### **Contributo**

70% della retribuzione mensile lorda, per ogni lavoratore disabile, assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che abbia una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria del testo unico in materia di pensioni di guerra.

La medesima agevolazione è riconosciuta per ogni lavoratore con disabilità intellettiva e psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, per un periodo di 60 mesi, in caso di assunzione a tempo indeterminato o di assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a dodici mesi e per tutta la durata del contratto. Mentre il contributo è pari al 35% della retribuzione mensile lorda, per l'assunzione di lavoratori con una percentuale di invalidità compresa tra il 67% e il 79% o con minorazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria del testo unico in materia di pensioni di guerra.

Anche la durata del beneficio varia in base alle caratteristiche del lavoratore assunto e alla tipologia di rapporto di lavoro utilizzato.

#### **Modalità e termini di presentazione richieste**

Il datore di lavoro dovrà fare un'apposita richiesta all'INPS e, una volta riconosciuta l'agevolazione, potrà fruirne tramite conguaglio contributivo mensile, come spiegato nella [circolare n.99/2016](#).

Info <http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Disabili.aspx>

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

### Incentivi all'assunzione degli iscritti al programma "Garanzia Giovani"

**Beneficiari:** Tutti i datori di lavoro privati.

**Destinatari:** Giovani tra 15 e 29 anni che si registrano al Programma tramite iscrizione al portale Garanzia Giovani ([www.garanzigiovani.gov.it](http://www.garanzigiovani.gov.it))

**Contributo:** L'importo dipende dalla profilazione del giovane e dalla tipologia di contratto. Le forme contrattuali ammesse sono: tempo determinato (di durata pari o superiore a 6 mesi) anche in somministrazione; tempo determinato (di durata pari o superiore a 12 mesi) anche in somministrazione; tempo indeterminato; apprendistato. L'importo varia dai 1.500€ fino ad un massimo di 6.000€.

**Modalità e termini di presentazione richieste + Info:**

<http://www.garanzigiovani.gov.it/Pagine/default.aspx>

Il [Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 1709\SegrDG\2014](#), datato 8 agosto 2014, disciplina l'attuazione della Misura "Bonus Occupazione" del Programma Garanzia Giovani. Prevede un incentivo economico per tutti i datori di lavoro che assumono giovani tra i 16 ed i 29 anni iscritti al Programma Garanzia Giovani e che rientrano nella categoria di NEET ovvero Not engaged in Education, Employment or Training cioè non inseriti in un percorso di studi, non occupati - ai sensi del D. L.vo. N. 181/2000 - né inseriti in un percorso di formazione (in conformità con quanto previsto con l'art. 16 del Regolamento (UE) 1304/13. L'INPS viene individuato quale Organismo intermedio per l'attuazione della Misura "Bonus Occupazione" del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento UE n. 1303/2013. L'INPS è competente della completa gestione della misura suddetta da effettuarsi mediante le risorse attribuite alle Regioni e alla Provincia autonoma di Trento in qualità di Organismi intermedi del Piano.

L'INPS con [Circolare n. 118 del 03/10/2014](#) fornisce le prime indicazioni operative e normative in attesa che sia completato in collaborazione con il Ministero del Lavoro il sistema automatizzato di gestione del beneficio, per l'inoltro dell'istanza preliminare di ammissione all'incentivo. Chiarisce che lo stesso è ammissibile per le assunzioni effettuate a partire dal 3 di ottobre 2014 al 30 giugno 2017. Per la tipologia dei rapporti incentivati fare riferimento a quanto previsto nei Piani operativi regionali della Garanzia Giovani (riferirsi alla sezione 3 di questa guida: "Piano Garanzia Giovani").

L'INPS con [messaggio n. 7598 del 09/10/2014](#) ha rilasciato il modulo telematico GAGI per l'inoltro delle istanze di ammissione agli incentivi all'assunzione inerenti il Programma Garanzia Giovani.

Inoltre, è stata resa disponibile la funzionalità di "inoltro" dell'istanza di conferma per la definitiva ammissione al beneficio. Le istanze di prenotazione che perverranno successivamente all'elaborazione cumulativa saranno per lo più elaborate e accolte (o rigettate) già il giorno successivo all'invio.

Infine, l'Istituto previdenziale ha ribadito che, come stabilito dal [Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 1709\SegrDG\2014](#) di cui sopra, entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di prenotazione positiva dell'Istituto, il datore di

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

lavoro - per accedere all'incentivo - deve, se ancora non lo ha fatto, effettuare l'assunzione ovvero la trasformazione.

Entro 14 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di prenotazione positiva dell'Istituto, il datore di lavoro ha l'onere di comunicare - a pena di decadenza - l'avvenuta assunzione o trasformazione, chiedendo la conferma della prenotazione effettuata in suo favore. L'istanza di conferma costituisce domanda definitiva di ammissione al beneficio.

L'INPS, con [Messaggio n. 1316 del 20/2/2015](#), fornisce le istruzioni per l'invio delle istanze relative ad assunzioni decorrenti dal 1° maggio 2014 per giovani ammessi al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (c.d. Programma "Garanzia Giovani").

Inoltre, l'Istituto Previdenziale comunica che le procedure informatiche sono state aggiornate per consentire l'inoltro di istanze di ammissione al beneficio anche per rapporti instaurati nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 2 ottobre 2014.

Il Ministero del Lavoro con [Decreto Direttoriale n. 11 del 23/1/2015](#) ha regolato la disciplina delle assunzioni incentivate di giovani tra i 15 e i 29 anni ampliandone la portata. Il Decreto ammette all'incentivo i contratti di apprendistato professionalizzante e i contratti a tempo determinato che grazie alle proroghe del contratto originario, abbiano raggiunto una durata minima di 6 mesi.

Inoltre, rende cumulabile il bonus occupazionale con gli altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva non selettivi rispetto ai datori di lavoro o ai lavoratori e, nei limiti del 50 per cento dei costi salariali, con quelli aventi natura selettiva.

Il [Decreto Direttoriale n. 169 del 28 maggio 2015](#) rettifica il precedente DD 1709/Segr. DG/2014 art. 7 comma 1 concernente il "Bonus occupazionale" del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", riconoscendo la possibilità di usufruire degli incentivi della misura "Bonus Occupazione" anche oltre i limiti di cui agli aiuti *de minimis*, qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto.

L'INPS, con [Circolare n. 129 del 26 giugno 2015](#), illustra la disciplina contenuta nei Decreti Direttoriali di rettifica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 gennaio 2015 e del 28 maggio 2015 e fornisce indicazioni per la compilazione dei moduli telematici per la concessione dell'incentivo all'assunzione di giovani ammessi al programma "Garanzia Giovani".

L'INPS inoltre, a seguito delle modifiche e integrazioni introdotte dai Decreti Direttoriali n. 385/II/2015 del 24 novembre 2015, ha emanato la [Circolare n. 32 del 16 febbraio 2016](#), con la quale illustra la disciplina contenuta nel sopra richiamato decreto direttoriale n. 385.

Maggiori dettagli sull'argomento e sulla nuova Misura "Super Bonus Occupazionale trasformazione tirocini" varata il primo marzo 2016, riferirsi alla sezione 3 di questa guida: "Piano Garanzia Giovani".

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

## 5.2 GLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA

### Programmazione risorse per i centri polivalenti e per i servizi per le politiche giovanili

Già con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 114 del 22/03/2016 (BURC n° 27 del 2 maggio 2016), la Regione Campania ha programmato, a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, per i Centri Polivalenti e per i servizi per le politiche Giovanili, l'importo € 16.000.000,00 di euro, dei quali orientativamente € 6.000.000,00 per gli interventi di cui ai successivi punti 1.1. e 1.2 e orientativamente € 10.000.000,00 per gli interventi di cui al punto 1.3, per l'espletamento di:

- 1.1 Sostegno alla costituzione di nuove associazioni;
- 1.2 Attività da realizzare con il supporto delle reti finalizzati a promuovere la crescita personale e l'integrazione dei giovani e il rafforzamento di competenze trasversali;
- 1.3 Laboratori polivalenti locali dedicati all'aggregazione giovanile, a sostenerne la creatività e alla valorizzazione dei giovani, finalizzati anche alle attività di informazione e di orientamento.

Con il Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/11/2016 (BURC n°77 del 21 novembre 2016) la Regione Campania individua, poi, per l'attuazione degli interventi previsti dalla D.G.R. 114 del 22/03/2016, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, la quale deve garantire sia il coordinamento con le altre strutture amministrative regionali competenti per materia attraverso l'attivazione di specifici gruppi di lavoro, sia che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate in conformità ai criteri applicabili al Programma Operativo e rispettino le norme comunitarie e nazionali.

### Programmazione risorse per il Piano di formazione-lavoro

Con Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016 (pubblicata sul BURC n. 52 del 1 agosto 2016) la Regione Campania provvede alla **“Programmazione delle risorse per il piano di formazione-lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ori privi di sostegno al reddito e/o disoccupati”**, a valere sul POR FSE 2014-2020 pari a 60 mln di euro.

Più in particolare, la programmazione delle risorse riguarda le seguenti iniziative e azioni:

- Formazione continua per 12 ML di € (azione PO FSE 8.6.1), per azioni integrate di politiche attive e passive (azioni di riqualificazione e di outplacement di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi);
- Formazione per la riqualificazione per 16 ML di € (azione PO FSE 8.5.1), per misure di politica attiva, specie nei settori con maggiori prospettive di crescita (green e blue economy, servizi alla persona e socio-sanitari, valorizzazione patrimonio culturale, ICT);
- Esperienza di formazione pratica per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico-di Specializzazione per 10 ML di € (azione PO FSE 8.5.5), per azioni di qualificazione e riqualificazione di disoccupati di lunga durata;
- Azioni di accompagnamento al lavoro per 7 ML di € (azione PO FSE 8.5.8), per campagne di informazione e animazione territoriale;
- Incentivi alle imprese che procedono all'assunzione per 5 ML di € (azione PO FSE 8.5.5), per azioni di qualificazione e riqualificazione di disoccupati di lunga durata;

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

- Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni per 5 ML di € (azione PO FSE 8.5.1), per misure di politica attiva, specie nei settori con maggiori prospettive di crescita (green e blue economy, servizi alla persona e socio-sanitari, valorizzazione patrimonio culturale, ICT);
- Interventi rivolti agli Enti pubblici per l'erogazione di voucher buoni lavoro (LOA) per 5 ML di € (azioni PO FSE 8.7.1 e 8.7.4), per azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e per potenziamento del raccordo con gli altri operatori mdl specie pubblici (scuole, Università, CCIAA, Comuni).

La DGR 420/2016 rinvia ad atti successivi la predisposizione di avvisi specifici per l'attuazione dei singoli interventi sopracitati, con l'esatta individuazione delle azioni corrispondenti a ciascuna misura di intervento di politica attiva del lavoro, demandando al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, il coordinamento delle attività e l'individuazione della Direzione Generale competente all'attuazione dell'intervento.

#### **Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle donne vittime di violenza**

La Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 08/11/2016 (BURC n° 77 del 21/11/2016), ha approvato lo stanziamento di 3 milioni di euro, nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7, azione 9.2.3, destinati ad implementare l'offerta di servizi integrati di sostegno e a promuovere percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento ed al reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e di tratta, prese in carico nell'ambito della Rete dei Centri Antiviolenza, anche mediante l'erogazione di borse lavoro.

La Delibera demanda al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, il coordinamento delle attività, garantendone il raccordo e l'attuazione a cura della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il tempo libero.

#### **JAVA CAMPANIA - Innovazione e formazione digitale**

La Regione Campania, con Delibera di Giunta n. 465 del 02/08/2016, pubblicata sul BURC n. 62 del 20/09/2016, ha approvato il progetto "JAVA CAMPANIA - Innovazione e formazione digitale". Più precisamente, si provvede alla programmazione di risorse finanziarie pari ad € 2.500.000,00 (€ 500.000 per il 2016, € 1.000.000 per ciascuno degli anni 2017 e 2018) per la realizzazione del programma formativo, a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse I, Obiettivo Tematico 8, Obiettivo Specifico 2 (R.A 8.1) "Aumentare l'occupazione dei giovani", azione 8.1.1 - "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)".

Con la DGR 465/2016 la Regione Campania demanda al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali il coordinamento delle attività e l'individuazione della Direzione Generale competente all'attuazione dell'intervento.

Con Decreto Dirigenziale n. 12 del 18/01/2017 (BURC n. 8 del 23/01/2017) la Direzione Generale 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili provvede ad indire procedura negoziata



|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

per l’Affidamento della Fase 2 del Progetto JAVA PER LA CAMPANIA, individuando quale unico operatore economico da invitare la società Oracle Italia S.r.l. in qualità di unico operatore in grado di eseguire il contratto per la presenza di diritti esclusivi sul software e specifiche ragioni tecniche derivanti dal know how acquisito.

### **Promozione dei Dottorati e sostegno al Progetto PHD ITalents**

Al fine di sostenere la specializzazione di un elevato numero di giovani laureati campani che intendono impegnarsi in attività di ricerca, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la D.G.R. n. 156 del 21/03/2017, pubblicata sul BURC n. 25 del 23 marzo 2017, che approva l’intervento DOTTORATI /PHDITALENTS - a valere sul PO FSE 2014 2020 Asse I e Asse III.

L’intervento “Dottorati”, a valere sul FSE - Asse III Obiettivo Specifico 14, azione 10.4.5, per € 10.000.000 da attuarsi a cura delle Università campane, è destinato ai giovani laureati campani e finalizzato alla promozione e al rafforzamento dell’alta formazione e della specializzazione post laurea di livello dottorale e alla creazione ed al rafforzamento della rete Università-Imprese in Campania, in coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale.

Si considerano prioritari tre tipologie di dottorati:

- dottorati negli ambiti di cui alla “Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3) per la regione Campania;
- dottorati innovativi, in particolare dottorati industriali che promuovono l’integrazione con i settori produttivi;
- dottorati finalizzati alla promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale.

Con la stessa D.G.R si aderisce altresì all’attuazione del progetto PHD ITalents promosso dal MIUR e attuato dalla Fondazione CRUI, destinando allo stesso risorse per € 1.000.000 a valere sull’ Asse I Obiettivo Specifico 1, azione 8.5.1 del POR FSE Campania 2014-2020 con il vincolo della destinazione delle risorse a dottori di ricerca nati e/o residenti in Campania.

Gli atti conseguenti per l’attuazione della misura sono demandato alla D.G. per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

## **5.3 PROMOZIONE REGIONALE**

### **Training per competere**

Un Avviso che attua la deliberazione 420/2016 (Programmazione delle risorse per il piano di formazione-lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ori privi di sostegno al reddito e/o disoccupati), di cui si è trattato al punto 5.2, riguarda l’intervento di formazione continua a favore dei lavoratori di aziende in difficoltà, dal titolo “TRAINING PER COMPETERE - FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA”, approvato con Decreto Dirigenziale n. 305 del 13/09/2016 del Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc., pubblicato sul BURC n. 61 del 16/09/2016. Va precisato però che il 7/10/2016 con Decreto Dirigenziale n. 331 (BURC n° 66 del 10/10/2016) il suddetto Avviso viene annullato (in quanto non era previsto l’obbligo di raccogliere ed allegare alla proposta progettuale l’Accordo sindacale intercorso) e viene



|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

approvata una nuova formulazione rettificata, che prevede l'obbligo di allegare al progetto l'accordo sindacale sottoscritto sia dai datori di lavoro che dai lavoratori.

La misura, di 12 milioni di euro complessivi, accompagna i processi di formazione e riqualificazione di dipendenti di imprese che intendono attuare programmi di riorganizzazione aziendale e aggiornamento delle competenze, al fine di scongiurare ammortizzatori o licenziamenti.

Le tipologie di accesso sono due: Interventi formativi aziendali e Interventi formativi pluriaziendali (almeno 3 imprese) che non abbiano la possibilità di costituire da sole un'aula omogenea per la realizzazione dell'intervento formativo. In entrambi i casi possono accedervi tutte le tipologie di imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, comparto produttivo, posizione di mercato, le cui unità produttive siano ubicate nel territorio regionale. I percorsi formativi dovranno fare riferimento alle qualificazioni individuate nel Repertorio Regionale, di cui alla D.G.R. 223/2014, pubblicato sul sito istituzionale:

<http://repertorioqualificazioni.regione.campania.it>

Gli interventi formativi devono essere strutturati, pertanto, secondo gli "Standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale ex DGR 223/2014 e DGR 808/2015 e s.m.i".

Non sono previsti vincoli nelle modalità di selezione dei partecipanti ma, i singoli progetti, devono contenere l'indicazione del numero dei lavoratori coinvolti in ciascuna azione/attività formativa prevista e, nel caso di interventi formativi pluriaziendali, suddivisi per impresa di appartenenza.

Le tipologie di lavoratori/lavoratrici dipendenti di unità produttive ubicate sul territorio regionale ammessi alla formazione sono:

- a) Lavoratori e lavoratrici dipendenti di tutte le aziende private (micro/piccola/media/grande) con contratto a tempo indeterminato, determinato, a tempo pieno e o parziale);
- b) Lavoratori e lavoratrici stagionali (purché la formazione avvenga durante la vigenza contrattuale e sia propedeutica all'attività lavorativa);
- c) Lavoratori e lavoratrici posti in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, e i lavoratori con contratti di solidarietà, a condizione che l'impresa di appartenenza assicuri la quota di cofinanziamento privato, se dovuta, in base al regime di aiuti prescelto;
- d) Soci-lavoratori e lavoratrici di cooperative.

Non sono invece, ad alcun titolo, destinatari dell'avviso:

- a) i dipendenti della pubblica amministrazione;
- b) i titolari d'impresa, i soci non dipendenti, gli amministratori o i consiglieri;
- c) i lavoratori che beneficiano di NASpi/ASPI/mini ASPI/trattamento di mobilità ordinaria o in deroga;
- d) gli apprendisti per la sola "formazione formale" prevista dal loro contratto;
- e) i lavoratori assunti con contratto di inserimento per le attività formative obbligatorie per legge;
- f) i lavoratori interinali;
- g) i lavoratori di un'impresa terza distaccati presso l'impresa beneficiaria;
- h) i lavoratori che esercitano professioni sanitarie.

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

I soggetti attuatori dei progetti formativi possono essere: a) la stessa azienda proponente (senza l'ausilio di soggetti terzi), nel caso di progetti aziendali, se provvista di strutture interne proprie aventi i requisiti per realizzare la formazione e conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, ovvero b) organismi formativi regolarmente accreditati per la formazione continua presso la Regione Campania alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti vanno presentate dal Soggetto Proponente/Attuatore (azienda capofila del raggruppamento nel caso di progetti pluriaziendali), esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo:

[trainingpercompetere@pec.regione.campania.it](mailto:trainingpercompetere@pec.regione.campania.it)

Dato che si tratta di procedura a sportello, la trasmissione a mezzo PEC sarà valutata ai fini della cronologia per l'ammissione al finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse.

Le domande possono essere presentate secondo le seguenti scadenze:

Prima Finestra temporale: 2016/2017 - Dal 16/09/2016 al 29/09/2017 ore 24,00.

Seconda Finestra temporale: 2017/2018 - Dal 02/10/2017 al 28/09/2018 ore 24.00.

La domanda di partecipazione unitamente a tutti gli allegati richiesti, è disponibile sul sito regionale al seguente link: <http://www.regione.campania.it/it/news/regione-informa/avviso-training-per-competere-formazione-continua-in-azienda>

Al seguente collegamento è invece possibile visualizzare le FAQ:

<http://www.regione.campania.it/it/news/regione-informa/avviso-training-per-competere-formazione-continua-in-azienda>

### **Avviso Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni della Campania**

Dopo aver dato luogo ad un primo Avviso per servizi di pubblica utilità (D.D. n. 557 del 2/12/2016) ormai chiuso e a seguito della revoca in autotutela (con D.D. n. 304 del 13/04/2017 pubblicato sul BURC n. 33 del 18 aprile 2017 e con D.D. n. 2 del 19/04/2017) dell'Avviso pubblico di voucher per Lavoro Occasionale Accessorio (LOA) - che ha comportato l'annullamento di tutte le istanze pervenute a seguito dell'Avviso di cui al D.D.N.439/16 - la Regione Campania, con D.G.R. n. 253 del 09/05/2017 (BURC n. 41 del 22/05/2017), provvede alla riprogrammazione delle risorse stanziare per i LOA, pari a 5 milioni di euro, destinandole ad una nuova misura.

Infatti, in esecuzione delle D.G.R. n. 420/2016 e n. 253/2017 (cfr. par. 5.2 e 5.3), con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 (BURC n. 43 del 29/05/2017), la D.G. per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili approva l'Avviso pubblico per il finanziamento di "Misure di politica attiva per la realizzazione di Percorsi lavorativi presso le Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs. 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito (ora privi di tale sostegno), per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs. 150/15". Si tratta di un Avviso del tutto analogo a quello già realizzato ed ormai chiuso per Attività di Pubblica Utilità di cui al Decreto Dirigenziale n. 557 del 2/12/2016.

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

Anche in questo caso si invitano gli Enti pubblici della Regione Campania a presentare progetti per la realizzazione di percorsi di servizi di pubblica utilità per interventi di interesse generale rivolti alla collettività e destinati a migliorare i servizi resi ai cittadini. In particolare, le attività per le quali le P.A. campane possono presentare richiesta sono: servizio di monitoraggio sulle strade demaniali, comunali e provinciali finalizzato alla prevenzione del fenomeno del randagismo e sull'esistenza di situazioni di dissesti stradali o in ogni caso di situazioni di insidie e trabocchetti; servizi di apertura biblioteche pubbliche; lavori di giardinaggio; lavori in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli; lavori di emergenza; attività lavorative aventi scopi di solidarietà sociale; lavori e servizi legati ad esigenze del territorio e dei cittadini nel settore della blue economy o dell'ICT.

I progetti potranno avere una durata massima di 6 mesi, con un impegno massimo di 20 ore settimanali, pari a circa 80 ore mensili, e potranno essere approvati ed autorizzati fino a concorrenza e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Ogni destinatario può partecipare ad un solo progetto di pubblica utilità. Al soggetto utilizzato nel progetto sarà corrisposta una indennità mensile pari ad € 580,14 previo accertamento della partecipazione effettiva al progetto, ed in proporzione all'impegno orario. Al termine del progetto le competenze acquisite dai lavoratori potranno essere registrate presso i Centri per l'Impiego nel Fascicolo Elettronico del Cittadino.

Destinatari degli interventi di cui al presente Avviso sono i soggetti: 1. residenti o domiciliati in Regione Campania; 2. ex percettori di indennità di sostegno al reddito scaduta dal 2014 al 2017 (in ogni caso prima dell'avvio delle attività di pubblica utilità) e attualmente disoccupati e privi di sostegno al reddito; 3. iscritti ai competenti Centri per l'Impiego.

Le P.A. che aderiscono all'Avviso dovranno selezionare, con proprie procedure di evidenza pubblica, i soggetti destinatari che si candideranno e si renderanno disponibili a svolgere le attività proposte.

Le risorse sono pari a 5 milioni di euro come da riprogrammazione in base alla D.G.R. n. 253/2017 e la procedura è a sportello. I progetti sono finanziabili nei limiti di un numero massimo di destinatari che si prevede di coinvolgere nelle azioni, calcolato in base al numero di abitanti dell'Amministrazione presso cui si svolge il progetto.

Le domande di partecipazione possono essere presentate a partire da 13 giugno 2017 attraverso il portale [www.cliclavoro.lavorocampania.it](http://www.cliclavoro.lavorocampania.it). La trasmissione via telematica sarà valutata ai fini della cronologia per l'ammissione al finanziamento. L'avviso, unitamente alla modulistica, è disponibile sul BURC n. 43 del 29/05/2017 e sui siti [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it).

### **Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse per partecipare a percorsi integrati di Politica Attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania**

In esecuzione della DGR 298/16, con cui è stato approvato il "Protocollo d'Intesa per attuazione di misure di politiche attive per il lavoro presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania" e individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili quale direzione competente per l'attuazione delle iniziative, con D.D. n. 369 del 28/04/2017 (pubblicato sul BURC n. 35 del 2 maggio 2017) la Regione Campania prevede

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

l'attivazione di politiche attive del lavoro in favore dei soggetti provenienti dai percorsi di perfezionamento negli Uffici Giudiziari regionali, in coerenza con quanto previsto dal Protocollo/Accordo d'intesa precedentemente approvato.

In particolare, saranno avviati percorsi integrati di politica attiva mediante sperimentazione di momenti formativi congiunti ad esperienze pratiche sul posto di lavoro mirati al potenziamento delle competenze già acquisite dai destinatari nell'ambito degli Uffici Giudiziari al fine di favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro.

Ai sensi dell'art. 5 del Protocollo (disposizioni finali e risorse finanziarie), l'espletamento delle azioni di politica attiva non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Inoltre, l'esperienza formativa non darà alcun titolo preferenziale ai fini della procedura concorsuale in atto per 800 posti a tempo indeterminato per il profilo professionale di Assistente giudiziario o di altri concorsi presso il Ministero della giustizia o presso altre pubbliche amministrazioni.

Possono candidarsi per partecipare ai percorsi integrati i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

1. aver partecipato all'ultimo intervento formativo dei progetti di perfezionamento presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania (art. 1 comma 344 Legge 147/2013 e prorogati al 30 aprile 2015 a norma dell'art. 1 comma 12 del dl 192/2014 così come modificato dalla l. 27 febbraio 2015, n.11);
2. possedere i requisiti di validità morale e condotta irreprensibile ai sensi dell'art.35, comma 6, dlgs 165/2011;
3. non partecipare ad altri interventi di medesima natura di politica attiva del lavoro.

Ai partecipanti sarà riconosciuta un'indennità di partecipazione pari a €. 600,00 mensili per dodici mesi a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, OS 1 (RA 8.5), azione 8.5.1. Ai fini del riconoscimento del tirocinio è necessario svolgere almeno l'80% delle ore previste dal progetto formativo.

Gli interventi potranno essere attivati presso i seguenti Uffici Giudiziari presenti sul territorio regionale: la Corte d'Appello di Napoli e Salerno, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli e Salerno, gli Uffici del Giudice di Pace. I percorsi si articoleranno secondo una sequenza di attività on the job e formative, in linea con i fabbisogni specifici espressi dagli Uffici Giudiziari ed avranno una durata massima di 12 mesi. Gli stessi uffici individueranno la sede presso la quale i destinatari dovranno svolgere le attività previste; il luogo di svolgimento dell'intervento sarà debitamente comunicato a ciascun candidato ammesso ai percorsi.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato entro le ore 13,00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC (quindi entro il 17 maggio 2017) e potranno essere presentate con Raccomandata A/R ovvero a mano presso la Regione Campania - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili - Centro Direzionale di Napoli Isola A/6 - 80143 Napoli.

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

## 6. GLI INCENTIVI AL LAVORO AUTONOMO

Le agevolazioni per coloro che vogliono avviare un'attività autonoma si suddividono principalmente in: contributi di tipo economico e servizi di sostegno per la realizzazione del proprio progetto d'impresa. Nel primo caso, si tratta di un aiuto economico sotto forma di agevolazioni fiscali, contributi a fondo perduto e finanziamenti che possono essere utilizzati per il pagamento di tutte le spese ritenute ammissibili. Le forme più comuni di aiuto economico previste sono: mutuo agevolato, contributi a fondo perduto e contributi per le spese di gestione.



### Scheda collegamento - riferimenti normativi:

[Decreto 8 luglio 2015, n. 140 Regolamento recante criteri e modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo 01 del titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185. \(GU Serie Generale n.206 del 5-9-2015\)](#)

[Decreto legislativo 4-3-2015 n. 23 Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 \(Gazz. Uff. 6 marzo 2015, n. 54\)](#)

[LEGGE 10 dicembre 2014, n. 183 Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. \(GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014\)](#)


[Decreto legge del 14 marzo 2005, n. 35 "Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale" \(art. 8\) coordinato con la legge di conversione del 14 maggio 2005 n. 80](#)

[Delibera CIPE del 25 luglio 2003 n. 27 Aggiornamento, ai sensi dell'art. 61, comma 5, della legge n. 289/2002, dei criteri e delle modalità di attuazione delle misure di autoimpiego \(titolo II del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185\)](#)

[Delibera CIPE del 14 febbraio 2002 n. 5 Decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 185 - Criteri e indirizzi su incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego](#)

[Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 28 maggio 2001, n. 295 Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli incentivi a favore dell'autoimpiego](#)

[Decreto Legislativo del 21 aprile 2000, n. 185 Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144](#)

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

Per l'anno 2017, così come avvenuto in precedenza con l'ASPI, il beneficiario della Nuova Assicurazione per l'Impiego (NASpl), che intenda avviare un'attività lavorativa in forma autonoma o di impresa individuale ovvero sottoscrivere una quota di capitale sociale di una cooperativa, può richiedere la liquidazione anticipata in un'unica soluzione dell'importo complessivo spettante e non ancora erogato. A tal fine, l'assicurato è tenuto a presentare la domanda di anticipazione in via telematica, a pena di decadenza entro 30 giorni dall'inizio dell'attività autonoma o di impresa individuale o dalla sottoscrizione delle quote di capitale della società cooperativa, ovvero dalla presentazione della domanda di NASpl se l'attività era già stata avviata precedentemente alla cessazione che ha fatto sorgere il diritto alla NASpl.

L'anticipazione, eventualmente ottenuta, deve essere restituita per intero nel caso di rioccupazione con contratto di lavoro subordinato instaurato prima della scadenza del periodo per il quale è riconosciuta la liquidazione anticipata della NASpl, salvo il caso in cui il rapporto venga instaurato con la società cooperativa della quale il percettore della NASpl ha sottoscritto una quota del capitale sociale.

Qualora il percettore di NASpl sia beneficiario dell'indennità in misura ridotta per effetto di precedente opzione per il cumulo, la prestazione anticipata sarà erogata considerando l'importo residuo da corrispondere senza l'applicazione della riduzione stessa.

La domanda per l'accesso al beneficio può essere presentata direttamente dall'interessato in rete, tramite patronato o tramite Centro di Contatto Multicanale INPS-INAIL entro i termini di fruizione della prestazione mensile NASpl e, comunque, entro 30 giorni dall'inizio dell'attività autonoma o impresa individuale o dalla sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa.

È operativo dal 1° marzo 2016 il Fondo SELFIEmployment che intende sostenere l'avvio di nuove piccole iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo promosse da giovani disoccupati che non siano impegnati nello studio o iscritti a corsi di formazione (i cosiddetti NEET), attraverso la concessione di finanziamenti agevolati senza interessi e non assistiti da alcuna forma di garanzia reale e/o di firma. Potranno accedere al Fondo i ragazzi che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e concluso il percorso di formazione specialistica e di affiancamento consulenziale finalizzato all'autoimprenditorialità (misura 7.1). Le iniziative presentate dovranno riguardare programmi di spesa inclusi tra i 5.000 e i 50.000 euro, relativi a tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di *franchising*.

Si occuperà della valutazione delle domande Invitalia SpA, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del Ministero dell'Economia. Invitalia concederà gli incentivi e verificherà l'effettiva realizzazione dei progetti finanziati. Offrirà inoltre un servizio di tutoraggio per accrescere le competenze imprenditoriali dei giovani e favorire lo sviluppo dell'attività. Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 dell'1 marzo 2016, secondo le modalità descritte nell'Avviso.



|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

## 6.1. PROMOZIONE NAZIONALE

### **Nuove micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione femminile**

#### **Beneficiari**

Imprese:

- 1) di micro e piccola dimensione, secondo la classificazione contenuta nel regolamento GBER nonché nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005;
- 2) costituite in forma societaria, incluse le società cooperative;
- 3) la cui compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero da donne;
- 4) costituite da non più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

#### **Destinatari**

giovani di età compresa fra 18 e 35 anni oppure donne.

#### **Contributo**

finanziamento agevolato (tasso zero) della durata massima di otto anni e di importo non superiore al settantacinque per cento della spesa ammissibile destinata a investimenti in beni strumentali. [Decreto 8 luglio 2015, n. 140](#)

#### **Modalità e termini di presentazione richieste**

le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'[articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123](#) e successive modificazioni e integrazioni.

#### **Info**

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000;185>

### **Cooperative**

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2015, il [Decreto 4/12/2014](#) che istituisce un nuovo regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione. Possono beneficiare delle agevolazioni le società cooperative:

- a) regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese;
- b) che si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e che non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali.

### **Società di nuova costituzione**

Il Prestito d'onore 2015 fa riferimento al già menzionato D.lgs n. 185/2000 e agevola anche coloro che sono intenzionati ad aprire un'attività in franchising (contributo a fondo perduto 50% e finanziamento agevolato 50%).

Questa agevolazione è rivolta a persone fisiche o società (di persone o di capitali) di nuova costituzione che intendono avviare un'attività imprenditoriale in franchising.



|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

Per poter beneficiare della presente agevolazione è necessario che la metà numerica dei soci, che detenga almeno la metà delle quote di partecipazione nella società, sia in possesso dei seguenti requisiti: - maggiore età alla data di presentazione della domanda; - status di non occupazione al momento della presentazione della domanda - residenza nel territorio nazionale alla data del 1 gennaio 2000 oppure da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia. <http://www.finanziamentopmi.it/prestito-d-onore-2015/#sthash.CUhR1fcY.dpuf>

### **Giovani imprese (start up) innovative ad alto contenuto tecnologico**

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale del 264 del 13 novembre 2014, il [Decreto Ministeriale 24/9/2014](#), di riordino degli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di giovani imprese innovative in tutto il territorio nazionale. Le nuove regole andranno a sostituire quelle previste dai Decreti del 6 marzo 2013 e 30 ottobre 2013, al momento della pubblicazione della circolare ministeriale a cui è demandata la definizione di ulteriori aspetti riguardanti i requisiti dei piani e delle spese ammissibili. Ne deriva il Programma "SMART&START ITALIA" che prevede incentivi per stimolare una nuova cultura imprenditoriale legata all'economia digitale, per valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica e per incoraggiare il rientro dei «cervelli» dall'estero. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha rinnovato le agevolazioni per le giovani imprese innovative che nella prima edizione (D.M. 6/03/2013) erano dedicate alle sole regioni del Mezzogiorno, estendendole all'intero territorio nazionale. L'incentivo è rivolto a giovani imprese innovative di piccola dimensione già iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese (Art. 25 del DL n.179/2012) e a team di persone fisiche che intendono costituire una giovane impresa innovativa in Italia, anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera. Le attività ammesse riguardano la *produzione di beni ed erogazione di servizi, che si caratterizzano per il forte contenuto tecnologico e innovativo e/o si qualificano come prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale e/o si basano sulla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata (spin off da ricerca)*. La misura finanzia progetti che prevedono programmi di spesa, di importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro, per beni di investimento e/o per costi di gestione. Le agevolazioni finanziarie prevedono un mutuo senza interessi, il cui valore può arrivare:

- fino all'80% delle spese ammissibili (max € 1.200.000), nel caso in cui la giovane impresa abbia una compagine costituita da giovani e/o donne o abbia tra i soci un dottore di ricerca che rientra dall'estero;
- fino al 70% delle spese ammissibili (max € 1.050.000) negli altri casi.

Una quota a fondo perduto per le start-up localizzate in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del Cratere Sismico Aquilano che restituiscono solo l'80% del mutuo agevolato ricevuto.

Sito di riferimento: [www.smartstart.invitalia.it](http://www.smartstart.invitalia.it)

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

## **Bando INAIL agricoltura per il miglioramento della sicurezza nelle micro e piccole imprese agricole**

L'INAIL finanzia le microimprese e le piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto, di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole.

### **Destinatari**

Titolari di micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo di cui all'articolo 2135 del codice civile e titolari di partita IVA in campo agricolo, qualificati come:

- Impresa individuale;
- Società agricola;
- Società cooperativa.

### **Contributo in conto capitale nella misura del**

- 50% per i soggetti beneficiari dell'Asse 1;
- 40% per i soggetti beneficiari dell'Asse 2

Contributo massimo erogabile pari a Euro 60.000,00; contributo minimo pari a Euro 1.000,00.

### **Presentazione della domanda**

A partire dal 10 novembre 2016 ed entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 20 gennaio 2017 sul sito [www.inail.it](http://www.inail.it) - sezione "accedi ai servizi online"

Info [https://www.inail.it/cs/internet/docs/all\\_isi-agricoltura-2016\\_sicilia.pdf?section=attivita](https://www.inail.it/cs/internet/docs/all_isi-agricoltura-2016_sicilia.pdf?section=attivita)

## **6.2 GLI INCENTIVI AL LAVORO AUTONOMO NELLA REGIONE CAMPANIA**

Nel corso degli ultimi mesi, la Regione Campania e specificamente l'Assessorato ai Fondi Europei, Politiche Giovanili, Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo, ha posto nuova attenzione alla promozione dell'autonomia e dell'autodeterminazione giovanile sostenendo la partecipazione, la creatività, il talento, cercando anche di contrastare e prevenire il disagio giovanile.

Con questi intenti, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la **Legge regionale 8 agosto 2016 n. 26, dal titolo: "Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani"** che, di concerto con gli enti locali e le associazioni giovanili, in 20 articoli prova a dare una risposta più strutturata alle esigenze dei giovani, in forma singola o associata, di età compresa tra i 16 ed i 34 anni. Più in particolare, la legge prevede il Programma triennale per le politiche giovanili che individua i collegamenti tra le diverse policy, adotta strumenti condivisi di prevenzione e tutela dei giovani e promuove progetti finalizzati ad accrescere l'informazione e la loro partecipazione a tutte le iniziative di interesse.

La legge istituisce poi il Forum regionale dei giovani (Art. 12) presso la Presidenza del Consiglio regionale e prevede l'istituzione dell'Osservatorio delle Politiche Giovanili (Art.13) con funzioni di conoscenza e di monitoraggio delle diverse realtà giovanili in Campania. La legge dispone, infine, la valorizzazione del volontariato (art. 14) e l'istituzione del Registro regionale delle

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

associazioni giovanili (Art. 15) quale necessario strumento di ricognizione, sistematizzazione e disciplina del mondo dell'associazionismo giovanile. Le Linee Guida relative al funzionamento di tale Registro, concernenti le modalità di iscrizione, cancellazione, revisione e tenuta, sono approvate successivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 19 del 17.01.2017 e pubblicate sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017.

In materia finanziaria, per le finalità della legge è previsto un volume finanziario complessivo di 1 Meuro per il triennio 2016-2018 (400.000 euro per il 2016, 300.000 euro per il 2017 ed altrettanti per il 2018).

Già con **D.G.R. n. 273 del 14/06/2016** (BURC n. 38 del 15 giugno 2016) la Regione Campania ha adottato il **Piano Pluriennale delle Politiche Giovanili (triennio 2016-2018)**. Il Piano si fonda e fa proprio il carattere di trasversalità delle politiche giovanili, prevedendo un'ampia cooperazione tra 4 Assessorati (a. Politiche giovanili, b. Formazione e Pari opportunità, c. Start-up, Innovazione e Internazionalizzazione, d. Lavoro e Risorse umane). Il Piano, oltre a svilupparsi tramite linee di interventi già cantierati e/o rapidamente cantierabili in materia di politiche giovanili, rappresenta anche un quadro di sintesi sia dell'investimento della Regione Campania a favore dei giovani, sia delle relative fonti di finanziamento nazionali, regionali ed europee che saranno impegnate per attuare una politica di investimento unitaria, organica e coordinata a favore dei giovani.

A seguito dell'approvazione della Legge regionale n. 26 sui giovani può essere implementato l'intervento **Ben-Essere Giovani**, a favore dei giovani e dell'associazionismo nell'ambito della nuova programmazione POR Campania FSE 2014-2020, avente il valore di oltre 16 Meuro, che prevede 3 diverse linee di azione:

- 1) ASSOCIAMOCI (risorse pari a 2.370.000 di euro), che intende stimolare l'attivismo e l'impegno dei giovani a livello locale, in tutti gli ambiti di loro interesse, e promuovere la loro autodeterminazione, autonomia e responsabilizzazione nella progettazione e gestione diretta di attività, fino a sostenere la costituzione di nuove forme di aggregazione stabili che possano rappresentare anche prospettive occupazionali per i giovani coinvolti;
- 2) VALORIZZIAMOCI (risorse pari a 4.000.000 di euro), che mira a promuovere il lavoro in rete finalizzato alla crescita personale dei giovani, alla loro integrazione sociale, alla promozione e sviluppo dei loro talenti e al miglioramento delle condizioni della loro occupabilità, puntando all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze trasversali acquisite in contesti non formali;
- 3) ORGANIZZIAMOCI (risorse pari a 10.000.000 di euro), che tende a sostenere la rivitalizzazione del territorio attraverso l'aggregazione giovanile, il riuso e/o il recupero funzionale di immobili di proprietà degli Enti locali o di altri soggetti pubblici per orientare, accompagnare e consolidare le aspirazioni e le ambizioni dei giovani nel loro passaggio alla vita adulta.

Una prima linea di intervento - attivata con l'Avviso pubblico **Ben-Essere Giovani-Organizziamoci**, di cui al Decreto Dirigenziale n. 527 del 30/11/2016 del Dipartimento 54 dell'Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche culturali e Politiche Sociali, (BURC n° 81 del 2 dicembre 2016), che ha avuto l'obiettivo di dare vita a spazi multifunzionali integrati, di

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

condivisione permanente a livello locale anche di partecipazione attiva giovanile, per scopi finalizzati alla crescita delle persone nella fascia di età 16-35 anni, alla loro autonomia e al loro sviluppo educativo, sociale ed economico - si è conclusa a febbraio 2017.

### Fondo rotativo a sostegno delle operazioni di *Workers buyout* cooperativi

Con Delibera di Giunta Regionale n. 353 del 6/07/2016, la Regione Campania istituisce il Fondo rotativo a sostegno delle operazioni di *workers buyout* cooperativi, per il reinserimento lavorativo dei lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendale, attraverso l'erogazione di prestiti agevolati improntati all'autoimprenditorialità, con una dotazione finanziaria di 1.000.000 di euro. Con la stessa DGR si demanda: al Nucleo di valutazione regionale la valutazione ex ante; al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, di concerto con il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, il compito di individuare le modalità operative nonché la Direzione Generale competente all'attuazione della misura; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020 il compito di attivare le procedure volte a garantire la puntuale attuazione del Regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti di stato.

## 6.3 PROMOZIONE REGIONALE

### Interventi per liberi professionisti e lavoratori autonomi

A gennaio 2017 la Regione Campania predispose una serie articolata di interventi destinati a liberi professionisti e lavoratori autonomi, attraverso due distinte Delibere di Giunta Regionale, la n. 17 e la n. 21, entrambe del 17.01.2017, che hanno stanziato complessivamente 17 milioni di euro. Lo schema che segue riassume i Decreti dirigenziali con cui sono stati emanati gli Avvisi pubblici, le fonti finanziarie e le risorse previste, le finalità e i destinatari:

| Delibera             | Decreto Dirigenziale | Fonte  | Risorse | Finalità        | Destinatari                       |
|----------------------|----------------------|--|---------|-----------------|-----------------------------------|
| GR 17 del 17/01/2017 | DD 2 del 23/01/2017  | FESR 2007 - 2013 - JEREMIE CAMPANIA                        | 10 mln  | investimenti IT | Liberi Prof                       |
| GR 21 del 17/01/2017 | DD 8 del 23/01/2017  | POR FSE 2014 - 2020, obiettivo specifico 14                | 1,5 mln | orientamento    | Università                        |
| GR 21 del 17/01/2017 | DD 7 del 23/01/2017  | POR FSE 2014 - 2020, obiettivo specifico 14, azione 10.4.2 | 1,5 mln | formazione      | Liberi Prof e Lavoratori Autonomi |
| GR 21 del 17/01/2017 | DD 16 del 23/01/2017 | POR FSE 2014 - 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1   | 4 mln   | tirocini        | Liberi Prof                       |

L'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni di cui al D.D. 8 del 23/01/2017, volto alla realizzazione di esperienze di tirocini curriculari retribuiti rivolti agli studenti universitari degli atenei campani, si è concluso ad aprile 2017. Di seguito si espongono in dettaglio gli altri Avvisi ancora in corso.

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

## Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale

L'avviso della D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - che stanZIA € 10.000.000,00 a valere su una quota parte dei rientri dell'iniziativa Jeremie Campania ammessa sul POR FESR 2007-13 - prevede la concessione di agevolazioni a fondo perduto a sostegno di programmi per investimenti materiali e immateriali, prevalentemente per l'innovazione tecnologica e digitale con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti. Più in particolare, sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento finalizzati all'avvio e allo sviluppo di attività professionali, da svolgere in luoghi di esercizio ubicati sul territorio della Regione Campania, che presentino spese in attivi materiali e immateriali per l'innovazione tecnologica e digitale pari almeno al 70% del programma di investimento.

Le spese ammissibili relative ad investimenti materiali riguardano:

a.1) macchinari, impianti professionali, attrezzature ad alta tecnologia, impianti finalizzati allo sviluppo di modalità di gestione digitale dell'attività professionale, hardware, a servizio esclusivo della sede di svolgimento, ad eccezione di quei beni utilizzabili per esigenze funzionali dell'attività professionale all'esterno della sede amministrativa, per un importo massimo del 70% dell'investimento ammissibile;

a.2) arredi, macchine d'ufficio (ivi compresi, personal computer, notebook e tablet) ed attrezzature varie fino a un massimo del 20% dell'investimento ammissibile.

Le spese ammissibili connesse ad investimenti immateriali riguardano:


b.1) acquisto di brevetti e licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, connessi all'esercizio della professione. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni fino ad un massimo del 30% dell'investimento ammissibile;

b.2) programmi informatici funzionali all'esercizio dell'attività professionale. Rientrano in tali servizi, a titolo di esempio, le attività di progettazione di architetture telematiche, di hosting, di gestione data-base, ecc., a condizione che siano connessi al programma di investimento e funzionali all'attività professionale. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni fino ad un massimo del 50% dell'investimento ammissibile.

Sono ammissibili al contributo regionale i Programmi che comportino spese totali ammissibili uguali o superiori ad € 5.000,00, mentre il contributo massimo concedibile non potrà superare € 25.000,00. I programmi relativi alle iniziative presentate devono essere avviati (data del primo impegno giuridicamente vincolante) successivamente alla presentazione della domanda di contributo e conclusi (quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro 18 mesi dal Decreto di concessione, salvo proroghe.

I beneficiari sono **liberi professionisti**, in quanto soggetti che esercitano attività economica, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1. siano liberi professionisti in forma singola che abbiano eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della Regione Campania;
2. siano "aspiranti liberi professionisti in forma singola" ossia persone fisiche, non ancora in possesso di una partita IVA riferibile all'attività professionale che intendono avviare. Tali soggetti sono tenuti, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, ad:
  - aprire la partita IVA riferibile all'attività professionale oggetto del programma di investimento presentato;

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

- avviare tale attività professionale in un luogo di esercizio in Regione Campania;
3. associazioni tra professionisti mono e multidisciplinari, società tra professionisti (StP) di cui all' art. 10 comma 3 D.Lgs. 12/11/2011 n. 183, società di professionisti o di ingegneria lettere b) e c) comma 1 dell'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti) e società non organizzate in ordini e collegi ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 4/2013, aventi il luogo principale di esercizio nel territorio della Regione Campania.

La modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, con "priorità" alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni. I piani di investimento proposti da soggetti che non presentino tali requisiti saranno ammessi a finanziamento solo nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione dei piani dei soggetti richiedenti con "priorità", risultino fondi residui disponibili.

L'Avviso di cui al D.D. n. 2 del 23/01/2017 subisce modifiche ed integrazioni con il D.D. n. 118 del 10/04/2017 pubblicato sul BURC n. 30 del 10/04/2017, che approva una nuova versione dell'Avviso e proroga i termini di scadenza, prevedendo che:

- a decorrere dal 2 maggio 2017, i soggetti richiedenti, regolarmente registrati, compilano i moduli di domanda e i relativi allegati, accessibili dalla piattaforma informatica <http://sid2017.sviluppocampania.it>;

- a decorrere dal 15 maggio 2017, i richiedenti procedono all'invio del modulo e dei relativi allegati, entro e non oltre le ore 18.00 del 12 giugno 2017.

Per eventuali richieste di chiarimenti relative ai contributi di cui all'Avviso, la Regione Campania ha attivato la mail-pec: [bandoprofessionisti.2017@pec.regione.campania.it](mailto:bandoprofessionisti.2017@pec.regione.campania.it) le cui risposte sono pubblicate nella sezione Domande Frequenti (FAQ) del sito web: <http://sid2017.sviluppocampania.it>

### **Avviso Pubblico Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi**

Obiettivo dell'intervento - per il quale sono disponibili risorse finanziarie pari a € 1.500.000,00 - è facilitare la partecipazione dei liberi professionisti e dei lavoratori autonomi di tipo intellettuale a percorsi formativi individuali rispondenti al miglioramento della professionalità posseduta e/o allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali.

Possono presentare domanda tutti i liberi professionisti e i lavoratori autonomi di tipo intellettuale in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione dell'avviso:

1. essere residenti o domiciliati nel territorio della Regione Campania;
2. essere in possesso di Partita IVA;
3. appartenere ad una delle seguenti tipologie:
  - soggetti iscritti ad albi di ordini e collegi;
  - soggetti iscritti ad associazioni professionali di cui alla Legge n. 4/2013;
  - soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS.
4. essere titolari di reddito da modello ISEE per l'anno 2015 fino a € 30.000

L'intervento oggetto dell'avviso riguarda la concessione di sostegni formativi, spendibili in percorsi di formazione e aggiornamento:



|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

1) Corsi di formazione e di aggiornamento professionale erogati da:

- agenzie formative accreditate dalla Regione Campania ai sensi della D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., ovvero da altra Regione;
- ordini professionali, collegi professionali, associazioni professionali inserite nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- soggetti eroganti percorsi formativi autorizzati e accreditati dagli stessi ordini o collegi o associazioni professionali di cui alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- provider accreditati riconosciuti dalla Commissione AGENAS.

2) Master di I e II livello in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea erogati da:

- Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR che le abilita al rilascio del titolo di master;
- Università pubblica di altro Stato comunitario o riconosciuta da autorità competente dello Stato comunitario, Scuola/Istituto di alta formazione di Stato comunitario, pubblico o riconosciuto da autorità competente dello Stato comunitario e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master.

L'importo da erogare si configura quale rimborso parziale delle spese di iscrizione al percorso formativo. Le spese dovranno essere sostenute successivamente alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC (23.01.2017). Le attività formative dovranno avere inizio, al più tardi, entro 120 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURC e dovranno concludersi, ad eccezione dei master, entro 12 mesi dalla data di avvio.

Le risorse finanziarie disponibili per l'intervento, ammontano complessivamente a € 1.500.000,00, a valere sull'asse III del POR Campania FSE 2014 - 2020, obiettivo specifico 14, azione 10.4.2, così suddivise:

- € 750.000,00 per percorsi di formazione e aggiornamento professionale;
- € 750.000,00 per la concessione di sostegni spendibili per master di I e II livello.

L'importo dei singoli sostegni viene concesso a copertura parziale delle spese di iscrizione ai corsi, a copertura del 75% del costo del percorso formativo per un massimo di contributo di euro 5.000,00.

La domanda di ammissione al contributo potrà essere presentata a partire dal 1 febbraio 2017, ore 9.00, secondo la modalità "a sportello", entro e non oltre le ore 12.00 dei giorni di scadenza di seguito indicati:

- 1° scadenza entro il 31 marzo 2017;
- 2° scadenza entro il 30 settembre 2017.

Le domande dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo:

avvisovoucherprofessionisti@pec.regione.campania.it

La domanda di ammissione al contributo va corredata dalla seguente documentazione, tutta debitamente compilata e sottoscritta:

- Domanda di partecipazione (Allegato A);
- Scheda dettaglio percorso formativo (Allegato B);
- Dichiarazione aiuti regime de minimis (Allegato C);
- Dichiarazione Deggendorf (allegato D);
- Modello ISEE redditi 2015;
- Copia leggibile del documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo.



|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

La documentazione è disponibile all'indirizzo:

<http://innovazione.regione.campania.it/content/sostegno-formazione-liberi-professionisti-lavoratori-autonomi-dd.7-2017>

**Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche (SCADENZA 31/12/2020)**

Obiettivo dell'Avviso - per il quale sono disponibili risorse pari a € 4.000.000,00 - è di sostenere la formazione professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti nell'ambito del territorio della Regione Campania, attraverso la concessione di indennità per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso al mercato del lavoro nelle professioni ordinistiche.

Possono inoltrare domanda di ammissione al contributo i soggetti ospitanti - professionista, studio professionale singolo o in forma associata, impresa o altro soggetto privato - presso cui viene svolto il tirocinio. Ogni proposta deve prevedere il coinvolgimento di massimo n. 02 tirocinanti (anche in assenza di dipendenti a tempo indeterminato) e l'indennità di partecipazione da corrispondere al tirocinante è pari ad € 500,00 lordi mensili per un massimo di € 3.000,00. Il periodo ammissibile a finanziamento è relativo esclusivamente ai primi sei mesi di tirocinio.

Il tirocinante deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere un'età non superiore a 35 anni;
- b. essere residente o domiciliato in Campania;
- c. aver conseguito un voto di laurea minimo di 100/110 o, per le professioni che richiedono il conseguimento del diploma di scuola superiore, un voto di diploma minimo di 90/100;
- d. non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso;
- e. essere nella condizione di non occupato;
- f. non essere collaboratore, né dipendente, né parente di uno dei membri dei Consigli degli Ordini di appartenenza;
- g. non avere in corso un contratto di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo con il soggetto ospitante;
- h. per le professioni in cui è previsto il tirocinio obbligatorio, essere regolarmente iscritto al registro dei praticanti presso un Ordine o Collegio professionale nell'ambito della Regione Campania;
- i. non essere ancora iscritto all'ordine/collegio/albo al quale il tirocinio si riferisce, né aver superato l'esame di stato per l'iscrizione allo stesso; l'iscrizione all'ordine/collegio/albo per il quale il tirocinio viene finanziato o il superamento dell'esame di stato determina l'automatica conclusione del periodo di tirocinio.

Le domande di partecipazione, per le quali è prevista procedura a sportello e valutate secondo l'ordine cronologico di trasmissione, potranno essere presentate da parte del soggetto ospitante a far data dal 01/03/2017, esclusivamente on-line, pena l'inammissibilità, attraverso l'applicativo informatico: [www.cgs4us.com/tirocini-giovani-professionisti](http://www.cgs4us.com/tirocini-giovani-professionisti)

Per maggiori dettagli si rimanda al seguente link:

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

<http://www.fse.regione.campania.it/opportunita/finanziamento-misure-politica-attiva-percorsi-tirocinio-obbligatorio-non-obbligatorio-laccesso-alle-professioni-ordinistiche/>

**Avviso pubblico Erasmus Start up in Campania: borse di mobilità per *startupper*, giovani imprenditori, o aspiranti imprenditori (SCADENZA 31/12/2020)**

Nell'ambito del POR FSE 2014 - 2020 della Regione Campania e più precisamente dell'obiettivo tematico 10 - azione 10.4.7 "Tirocini e iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione" - la Giunta Regionale, con deliberazione n. 534 del 4/10/2016 ha stabilito di realizzare il progetto "Erasmus start up in Campania" destinando allo stesso risorse per un ammontare massimo pari a euro 600.000,00 annui per un triennio per complessivi € 1.800.000,00 per attività di scambio transfrontaliero che offra a *startupper*, o aspiranti imprenditori campani, l'opportunità di acquisire esperienze all'estero oltre che presso imprenditori esperti, presso incubatori di imprese, acceleratori di imprese, e altre strutture di supporto all'avvio di impresa.

Con Decreto Dirigenziale n. 274 del 19/12/2016 (BURC n. 90 del 27/12/2016) del Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc., Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione, si approva quindi l'Avviso Pubblico **Erasmus Start up in Campania**, che indica i contenuti ed i criteri di ammissibilità di borse di mobilità destinate a *startupper*, giovani imprenditori o aspiranti imprenditori campani per attività di mobilità internazionale.

I candidati devono:

- essere residenti in Regione Campania;
- aver costituito una giovane impresa (*startup*) ovvero un'impresa a carattere innovativo nell'arco degli ultimi 3 anni o avere un'idea o un progetto imprenditoriale concreto - sempre a carattere innovativo - riportato in forma di piano d'impresa in qualsiasi settore economico;
- impegnarsi ad aggiungere i fondi necessari a completare il finanziamento offerto dal programma di mobilità per coprire i costi del soggiorno all'estero;
- elaborare un progetto di mobilità - della durata da uno a sei mesi - teso ad acquisire le competenze e le conoscenze necessarie allo sviluppo dell'impresa o del progetto imprenditoriale, grazie ad un regolare rapporto con il soggetto ospitante;
- individuare il soggetto ospitante.

Il nuovo imprenditore o aspirante imprenditore dovrà quindi firmare l'atto di concessione e, a soggiorno ultimato, compilare e consegnare un questionario in cui si descrive il lavoro svolto, le competenze e le conoscenze acquisite, nonché i benefici tratti dal soggiorno per lo sviluppo della propria impresa o progetto di impresa.

Saranno accolte le domande di borsa di mobilità presso imprenditori stranieri, Atenei che offrano servizi di supporto alla creazione di *spinoff*, incubatori, acceleratori e altre strutture di supporto alla creazione e sviluppo di impresa. L'importo del finanziamento per ogni singola Borsa di studio è costituito dal contributo per le spese previste per la mobilità (viaggio e soggiorno) e per eventuali servizi di tutoraggio erogati dall'impresa o dalle strutture di supporto all'impresa. Il

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

sostegno finanziario è calcolato su base mensile e riflette il costo della vita del paese di destinazione.

I progetti possono essere presentati a mano a decorrere dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E - Napoli, ovvero spediti a mezzo raccomandata mediante A/R, al seguente indirizzo : Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E -Napoli.

Per eventuali informazioni, è possibile rivolgersi alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione n. tel. 0817968449 e-mail: r.farina@maildip.regione.campania.it

### Avviso Progetti per Autoimprenditorialità

Nel ventaglio di opportunità che puntano alla ricollocazione di soggetti ex percettori di ammortizzatori, in Campania è stata prevista un'ulteriore misura a sostegno dell'autoimprenditorialità, concordata dall'Assessorato al Lavoro della Regione Campania con le parti sociali nell'ambito degli incontri effettuati per la gestione e destinazione delle risorse autorizzate dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Economia, per gli Ammortizzatori sociali in deroga.

Infatti, in base all'accordo del 03/03/17 per gli Ammortizzatori sociali in deroga, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con D.D. n. 208 del 31/03/2017, pubblicato sul BURC n. 29 del 3 aprile 2017, approva l'Avviso pubblico per Progetti di Autoimprenditorialità che va a soddisfare la propensione di coloro che manifestano la volontà di intraprendere l'attività d'impresa.

A tale progettualità sono state destinate, a titolo sperimentale, risorse per 4 milioni di euro, di cui 1,5 milioni riservati all'imprenditoria al femminile.

I beneficiari della misura possono essere ex percettori di mobilità ordinaria o in deroga (scaduta negli anni tra il 2013 e il 2017), attualmente senza reddito e residenti in Campania, nonché ex percettori di disoccupazione ordinaria, ASPI, MiniASPI, NASPI, Disoccupazione edile (223/91 e 451/94), scadute tra 2012 ed il 2017.

Le iniziative imprenditoriali ammissibili sono ditte individuali o cooperative, che potranno usufruire di un finanziamento di 25.000,00 euro pro-capite e di percorsi di servizi di orientamento ed accompagnamento all'avvio delle attività, garantiti da Sviluppo Campania, società partecipata della Regione Campania.

Più in particolare, al fine di supportare i proponenti a predisporre il proprio progetto di autoimpiego, la Regione mette a disposizione un servizio di orientamento ed accompagnamento alla progettazione presso le sedi dei Centri per l'impiego individuati dalla D.G. Lavoro e Formazione e garantiti da Sviluppo Campania, così articolati:

- *screening* in collaborazione con i CPI dei profili professionali e delle competenze dei potenziali lavoratori beneficiari dell'intervento;
- incontri collettivi di formazione, a cadenza quindicinale nei primi tre mesi dalla pubblicazione dell'avviso, nei quali si esaminano i diversi aspetti di gestione di un'impresa (organizzazione, mercato, ecc.) e si apprende come trasformare correttamente la propria idea imprenditoriale in un vero e proprio progetto d'impresa;

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

- colloqui personalizzati per un'analisi più specifica ed approfondita della singola idea progetto e di accompagnamento alla stesura del progetto;
- consulenza specialistica alla stesura del progetto di autoimpiego.

Al completamento del progetto di autoimpiego, il proponente invierà per via telematica la domanda come previsto dall'avviso sulla piattaforma implementata e gestita da Sviluppo Campania spa.

### **Avviso Campania Start up Innovativa**

Facendo seguito all'approvazione della Strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania), di cui alla D.G.R. n. 773 del 28/12/2016, allo scopo di aumentare la competitività del sistema produttivo regionale, attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi, da parte di startup innovative e spin off della ricerca operanti sul territorio regionale nelle aree di specializzazione della RIS3 Campania, la D.G. 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, con D.D. n. 349 del 25/05/2017 (BURC n. 43 del 29/05/2017), approva l'Avviso "Campania Start up".

L'intervento - che ha una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro - è a valere sul Por Campania FESR 2014-2020, obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese", azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" e obiettivo specifico 1.4 "Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza"; azione 1.1.3 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Con tale provvedimento possono accedere alle agevolazioni:

- sia le micro e piccole imprese costituite da non più di 48 mesi a far data dalla pubblicazione del bando sul BURC (29/05/2017) che risultano essere, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, già iscritte nel Registro delle Imprese presso la CCIAA alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative;
- sia i promotori d'impresa che intendano costituire una micro o piccola impresa e iscrivere la stessa nel Registro delle Imprese presso la CCIAA alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative entro 45 giorni dalla data della eventuale comunicazione di ammissione all'aiuto richiesto. La domanda di agevolazione deve essere inoltrata da uno dei futuri soci della società che verrà in seguito costituita. La successiva costituzione della società senza la partecipazione in qualità di socio di uno o più soggetti indicati come componenti della compagine nel piano d'impresa allegato alla domanda di agevolazione, deve essere oggetto di richiesta preventiva da inviare a mezzo PEC. Tale richiesta verrà valutata e successivamente si provvederà a comunicare l'approvazione o il diniego della richiesta stessa.

Le spese ammissibili coprono molte voci del progetto di impresa: opere murarie, macchinari impianti e attrezzature, brevetti e proprietà intellettuale, programmi informatici e siti web, acquisizione di servizi reali funzionali all'avvio, spese di gestione per nuovo personale, affitti e servizi di consulenza, spese informatiche, promozione, commercializzazione e internazionalizzazione.

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

L'agevolazione - nella forma di contributo in conto capitale e in conto gestione - è pari al 65% dell'importo complessivo del programma di investimento che va da 50.000 a 500.000 euro.

D.D. 349 del 25/05/2017

La procedura valutativa è a sportello e la domanda di partecipazione, corredata dai relativi allegati, deve essere compilata, sottoscritta con firma digitale e marcata temporalmente, va presentata esclusivamente per via telematica, attraverso lo sportello telematico raggiungibile attraverso i siti internet: [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e [www.innovazione.regione.campania.it](http://www.innovazione.regione.campania.it). La data di apertura dello sportello telematico è fissata al 18 luglio 2017, ma ulteriori chiarimenti saranno esplicitati con successivo Decreto Dirigenziale di attuazione dell'Avviso.

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

## 7. L'APPRENDISTATO

L'Apprendistato si configura come la principale tipologia contrattuale per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, a seconda della tipologia di contratto. L'elemento caratterizzante dell'apprendistato è rappresentato dal fatto che il datore di lavoro, nell'esecuzione dell'obbligazione posta a suo carico, è tenuto ad erogare, come corrispettivo della prestazione di lavoro, non solo la retribuzione, ma anche la formazione necessaria all'acquisizione delle competenze professionali o alla riqualificazione di una professionalità. Queste due obbligazioni hanno pari dignità e non sono tra loro alternative o accessorie. Mentre l'apprendista ha la convenienza di imparare una professione, il datore di lavoro ha la possibilità di beneficiare di agevolazioni di tipo normativo, contributivo ed economico.

Il contratto di apprendistato è stato oggetto di diversi interventi legislativi: l'ultimo, in ordine temporale, è rappresentato dal già menzionato Decreto Legislativo 81/2015 nel quale è confluito il precedente Testo Unico, arricchendolo con alcune novità. Quest'ultimo intervento è stato rivolto alla creazione di un sistema duale che integra istruzione, formazione e lavoro, soprattutto grazie alle due tipologie di apprendistato finalizzate all'ottenimento di un titolo di studio di livello secondario o terziario.

Quello dell'apprendistato è per definizione un contratto di lavoro a tempo indeterminato, rivolto ai ragazzi di età compresa fra i 15 e i 29 anni anche se per le Regioni e le Province Autonome che abbiano definito un sistema di alternanza scuola-lavoro, la contrattazione collettiva può definire specifiche modalità di utilizzo di tale contratto, anche a tempo determinato, per le attività stagionali.

Tale contratto prevede la forma scritta anche del patto di prova e del piano formativo individuale (PFI) che può essere redatto anche in forma sintetica all'interno del contratto stesso, quindi contestualmente all'assunzione. Il PFI può essere definito anche in base a moduli e formulari stabiliti dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali. Nel caso di apprendistato professionalizzante è previsto l'obbligo, solo per gli imprenditori con più di 50 dipendenti, di proseguire a tempo indeterminato il rapporto di lavoro con almeno il 20% degli apprendisti presenti in azienda, altrimenti non si possono assumere altri apprendisti. Sono esclusi dal computo del triennio (che è da considerare "mobile"), i rapporti di lavoro in apprendistato cessati per mancato superamento della prova, per dimissioni e per giusta causa. Il datore di lavoro, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, può comunque assumere un ulteriore apprendista, anche se non ha confermato a tempo indeterminato il 20% dei contratti nell'ultimo triennio.

Esistono tre tipologie di contratti di apprendistato, diverse per finalità, soggetti destinatari e profili normativi:

1. apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
2. apprendistato professionalizzante;
3. apprendistato di alta formazione e di ricerca.

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

La formazione integrata in un contratto di lavoro può essere utile, non solo per i giovani, ma anche per coloro che intendono acquisire nuove competenze per reinserirsi nel mondo di lavoro. Per questo, tramite l'apprendistato professionalizzante, è possibile assumere anche lavoratori in mobilità o percettori di un trattamento di disoccupazione senza alcun limite di età. Il datore di lavoro - fino a quando non sarà completamente operativo il libretto formativo - può rilasciare una dichiarazione per l'accertamento e per la certificazione delle competenze e della formazione svolta dall'apprendista.

Come accennato, il contratto di apprendistato determina numerose agevolazioni a favore degli imprenditori che decidono di assumere con questa tipologia contrattuale. L'inserimento in azienda tramite apprendistato è, infatti, sostenuto da notevoli incentivi economici (come la contribuzione agevolata pari al 10% della retribuzione per le aziende con più di 9 dipendenti o lo sgravio totale per quelle con meno di 9 dipendenti o la deducibilità delle spese e dei contributi dalla base imponibile Irap), economici (come la possibilità di un sotto) o normativi (come l'esclusione degli apprendisti dal computo dei dipendenti per determinati fini di legge).

Le diverse tipologie di apprendistato identificano degli obiettivi diversi ed il ruolo delle Regioni e delle Province Autonome è fondamentale sotto l'aspetto formativo, per questo le regolamentazioni sono eterogenee. Rimane, comunque, un quadro normativo generale individuato dal Decreto Legislativo 81/2015 di cui sopra, che tutela la generalità dei lavoratori apprendisti e definisce il ruolo dei diversi attori istituzionali e delle imprese coinvolte (Fonte: Cliclavoro - Ministero del Lavoro)

## 7.1 PROMOZIONE NAZIONALE

Sono previsti una serie di incentivi per le tre tipologie di apprendistato disciplinate dal D.Lgs 81/2015: apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore; apprendistato professionalizzante; apprendistato di alta formazione e ricerca. Per la regolamentazione della disciplina dell'Apprendistato è bene sapere che la normativa è stata recepita con modalità differenti a livello regionale. Il Decreto Legislativo n.150/2015 ha posto una particolare attenzione agli incentivi rivolti alle due tipologie correlate alla creazione di un sistema duale di alternanza scuola-lavoro. Gli incentivi possono essere di diverso tipo.

Per il 2017, la Legge di Bilancio (Legge n.232/2016) ha introdotto un particolare regime agevolativo per le due tipologie di apprendistato che costituiscono il sistema duale: l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e l'altra forma di apprendistato, quello di alta formazione e ricerca.

L'incentivo spetta, nello specifico, per le assunzioni fatte a partire dal 1 gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2018 con contratto a tempo indeterminato - anche in apprendistato - di giovani che hanno svolto, presso il medesimo datore di lavoro, attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria



|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore o periodi di apprendistato in alta formazione.

Per i dettagli cliccare sul seguente collegamento:

<https://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Apprendistato.aspx>

Sono inoltre in atto i seguenti avvisi:

### **Apprendistato di alta formazione e ricerca - Programma FIXO SCUOLA & UNIVERSITA'**

Nell'ambito delle misure di intervento previste dal programma FlxO "Scuola&Università" è stato prorogato al 30/06/2017 l'[avviso pubblico](#) per la concessione di contributi alle imprese che assumono giovani con contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzati:

- allo svolgimento di attività di ricerca;

oppure al conseguimento dei titoli di studio di seguito indicati:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS);
- diploma di tecnico superiore (ITS);
- laurea triennale;
- laurea magistrale;
- laurea magistrale a ciclo unico;
- master universitario I° e II° livello;
- diploma di specializzazione;
- diploma di perfezionamento;
- dottorato di ricerca.

Soggetti beneficiari: datori di lavoro privati che assumano, a tempo pieno o a tempo parziale per almeno 24 ore settimanali, giovani di età compresa tra i 17 e i 29 anni con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e che abbiano la sede operativa (presso cui dovrà essere operata l'assunzione) sul territorio italiano. Il contratto dovrà avere una durata minima di 12 mesi.

Soggetti destinatari delle azioni di reinserimento lavorativo incentivato: diplomandi, diplomati, laureandi, laureati e dottorandi di ricerca di età compresa tra i 17 e i 29 anni

Importo del bonus assunzionale:

- 6 mila euro per ogni soggetto assunto con contratto di apprendistato a tempo pieno;
- 4 mila euro per ogni soggetto assunto con il contratto di apprendistato a tempo parziale per almeno 24 ore settimanali.

Modalità e termini di presentazione delle richieste:

la domanda di contributo potrà essere presentata entro il 30/06/2017, salvo il caso di esaurimento delle risorse disponibili che sarà comunicato sul sito di ANPAL.

Per l'utilizzo della procedura informatizzata consultare la [guida](#) redatta dal progetto.

### **Piano Garanzia Giovani**

Tra le misure previste dal Piano Garanzia Giovani rivolte ai giovani tra i 15 e i 29 anni residenti in Italia (cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti), non impegnati in

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo - vi è, tra l'altro, la possibilità di usufruire di un contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere o apprendistato per l'Alta formazione e la Ricerca. I termini di applicazione di questo dispositivo sono diversi regione per regione, si rimanda pertanto alla sezione 3.1 di questa guida, dedicata al Piano Garanzia Giovani regionale.

## 7.2 L'ISTITUTO DELL'APPRENDISTATO NELLA REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania ha approvato con Delibera n. 158 del 28/03/2012 il "Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania" con cui vengono recepiti gli orientamenti dettati nel D.lgs. 167/2011. La legge regionale n.20/2012 "Testo Unico dell'Apprendistato della Regione Campania", pubblicata sul BURC n.44 del 16/07/2012, definisce e regola gli interventi regionali, rafforza i dispositivi di incentivo all'apprendistato e li estende in via sperimentale anche ai disoccupati di lunga durata fino al compimento di trentadue anni di età.

L'articolazione regionale risulta così composta:

- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale: I Profili formativi Regionali, il monte ore di formazione formale esterna od interna e le modalità per il riconoscimento dei crediti formativi saranno individuati dalla Regione.
- Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere: La Regione Campania ha elevato il limite di età a 31 anni per i soggetti disoccupati di lunga durata che hanno accesso ai benefici ex legge 407/90 e istituito, ad integrazione della normativa nazionale, il titolo di Maestro Artigiano o di Mestiere; Il riconoscimento del titolo è connesso all'istituzione della Bottega Scuola.
- Apprendistato di alta formazione e ricerca: per questa tipologia il TU stabilisce che i profili formativi e la durata vengano disciplinati dalla Regione con proprio atto amministrativo. Il limite di età viene elevato a 35 anni.
- Viene prevista una quarta tipologia di apprendistato (apprendistato per la riqualificazione di lavoratori in mobilità espulsi dai processi produttivi) rispetto alla quale non è previsto un limite di età.

Con D.G.R. n. 223 del 27/06/2014 la Regione Campania ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione.

Con D.D. della Regione Campania n. 7 del 15/02/2015 sono state approvate le "Linee di indirizzo degli Standard professionali formativi, di certificazione e di attestazione per l'apprendistato" in coerenza con la D.G.R. 223 del 27/07/2014.

Per ulteriori informazioni consultare il portale [www.apprendistatoregionecampania.it](http://www.apprendistatoregionecampania.it)

|  |  |  |
|--|--|--|
| GUIDA OPERATIVA<br>PER REGIONE<br>CAMPANIA | PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017        | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE                                      |  |

---

### 7.3. PROMOZIONE REGIONALE

---

Avviso pubblico rivolto alle "Botteghe Scuola", di cui al D.D. n°527/2014, che presentano domanda di finanziamento della formazione prevista nei contratti di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale nel settore artigianato della Regione Campania.

Finalità: Sostegno e incentivazione dei contratti di apprendistato nel comparto dell'artigianato nella Regione Campania attraverso il trasferimento all'apprendista delle competenze di base, trasversali e tecnico professionali, con rilascio di qualifica e diploma professionale.

I soggetti proponenti sono titolari di Imprese Artigiane in possesso della qualifica di "Bottega Scuola" con titolo di *Maestro Artigiano*, che assumono giovani apprendisti in tutti i settori di attività del comparto artigiano, e che non abbiano effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti la pubblicazione del relativo Avviso Pubblico del 07.04.2015.

Nella piattaforma telematica [www.apprendistatoregionecampania.it](http://www.apprendistatoregionecampania.it) è disponibile la procedura telematica per la presentazione delle domande. L'avviso è scaduto il 31 gennaio 2016, ma si è in attesa di proroga.

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

## 8. IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (FSE)


| <b>POR CAMPANIA FSE 2014-2020</b>  |
|--|
| POR CAMPANIA FSE 2014- 2020 "Investimenti in favore di crescita e occupazione"   |
| <b>DATA DI APPROVAZIONE</b><br>20 LUGLIO 2015  |
| <b>AUTORITA' DI GESTIONE</b><br>Dr.ssa Maria Somma<br>E-mail: <a href="mailto:adg.fse@regione.campania.it">adg.fse@regione.campania.it</a> / <a href="mailto:m.somma@regione.campania.it">m.somma@regione.campania.it</a><br>PEC: <a href="mailto:dg.01@pec.regione.campania.it">dg.01@pec.regione.campania.it</a>   |
| <b>AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE</b><br>Dott.ssa Maria Caristo<br>E-mail: <a href="mailto:m.caristo@maildip.regione.campania.it">m.caristo@maildip.regione.campania.it</a><br>PEC: <a href="mailto:dg13.uod07@pec.regione.campania.it">dg13.uod07@pec.regione.campania.it</a>  |
| <b>AUTORITA' DI AUDIT</b><br>Dott.ssa Annia Giorgi Rossi<br>E-mail: <a href="mailto:ada.fse@regione.campania.it">ada.fse@regione.campania.it</a><br>PEC: <a href="mailto:autoritadiaudit@pec.regione.campania.it">autoritadiaudit@pec.regione.campania.it</a>  |
| <b>COMITATO DI SORVEGLIANZA</b><br>Istituito in conformità dell'art. 63 del Regolamento (CE) 1083/2006, con Delibera del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 51 del 27 febbraio 2008.  |
| <b>SISTEMA DELLE DELEGHE DI ATTUAZIONE DEL PON:</b><br>Assessorato ai Fondi Europei, Politiche Giovanili, Cooperazione Europea, Bacino Euro-Mediterraneo - <b>Dott.ssa Serena Angioli</b><br>Assessorato al Lavoro e Risorse Umane - <b>Dott.ssa Sonia Palmeri</b><br>Assessorato all'Internazionalizzazione, <i>Start Up</i> e Innovazione - <b>Dott.ssa Valeria Fascione</b><br>Assessorato Scuola, Politiche Sociali e Sport- <b>Dott.ssa Lucia Fortini</b><br>Assessorato alle Attività Produttive - <b>Dott. Amedeo Lepore</b><br>Assessorato alla Formaz. e Pari Opportunità - <b>Dott.ssa Chiara Marciani</b> |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

| PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020  |   |   |                         |  |
|--|---|---|-------------------------|--|
| REGIONE  | Campania  |   | Regioni meno sviluppate |  |
| FINANZIAMENTO POR  |   |   |                         |  |
| (a) Sostegno UE  | 627.882.260,00  | (d) Assistenza Tecnica                        | 15.717.860,00           |  |
| (b) Cofinanziamento IT   | 209.294.087,00  | (e) Totale FSE al netto di Assistenza Tecnica | 821.458.487,00          |  |
| (c) Totale   | 837.176.347,00  |   |                         |  |
| OBIETTIVO TEMATICO   | 8) Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori  |   |                         |  |
| ASSE   | 1 - Occupazione   |   |                         |  |
| PRIORITÀ DI INVESTIMENTO   | OBIETTIVO SPECIFICO   | RISORSE ASSEGNATE UE euro                     | % SU PO                 |  |
| i) L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale  | (RA 8.5) Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata | 106.753.500,00                                | 17,0%                   |  |
| ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani  | (RA 8.1) Aumentare l'occupazione dei giovani  | 81.658.500,00                                 | 13,0%                   |  |
| iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore   | (RA 8.2) Aumentare l'occupazione femminile  | 31.398.000,00                                 | 5,0%                    |  |
| v) L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento   | (RA 8.6) Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi   | 31.398.000,00                                 | 5,0%                    |  |
| vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati | (RA 8.7) Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso   | 12.496.500,00                                 | 2,0%                    |  |
| <b>TOTALE ASSE 1 - OCCUPAZIONE</b>   |   | <b>263.704.500,00</b>                         | <b>42,0%</b>            |  |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

| OBIETTIVO TEMATICO  | 9) Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione  |                                 |              |  |
|---|--|---------------------------------|--------------|--|
| ASSE  | 2 - Inclusione sociale   |                                 |              |  |
| PRIORITÀ DI INVESTIMENTO  | OBIETTIVO SPECIFICO  | RISORSE<br>ASSEGNATE UE<br>euro | % SU PO      |  |
| i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità                          | RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale  | 87.840.000,00                   | 14,0%        |  |
|   | RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili   |                                 |              |  |
|   | RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale   |                                 |              |  |
| iv) Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale | RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo   | 31.456.500,00                   | 5,0%         |  |
|   | RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali |                                 |              |  |
| vi) Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo   | RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità  | 18.711.000,00                   | 3,0%         |  |
| <b>TOTALE ASSE 2 - INCLUSIONE SOCIALE</b>   |  | <b>138.007.500,00</b>           | <b>22,0%</b> |  |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

| OBIETTIVO TEMATICO  | 10) Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente                    |                           |              |
|---|---|---------------------------|--------------|
| ASSE  | 3 - Istruzione e Formazione   |                           |              |
| PRIORITÀ DI INVESTIMENTO  | OBIETTIVO SPECIFICO   | RISORSE ASSEGNATE UE euro | % SU PO      |
| i) Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.  | RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa   | 78.609.000,00             | 12,3%        |
| iii) Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite  | RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta   | 37.672.500,00             | 5,9%         |
|   | RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo      |                           |              |
| iv) Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato | RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale  | 75.338.400,00             | 11,8%        |
|   | RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi |                           |              |
|   | RA 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente |                           |              |
| <b>TOTALE ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>  |   | <b>191.619.900,00</b>     | <b>30,5%</b> |



|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>GUIDA OPERATIVA<br/>PER REGIONE<br/>CAMPANIA</b> | <b>PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE<br/>SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b> |  |
| VERSIONE N° 1 DEL<br>31 MAGGIO 2017                 | GUIDA OPERATIVA SERVIZI PER IL LAVORO E<br>POLITICHE ATTIVE  |  |

| OBIETTIVO TEMATICO  | 11) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente   |                           |             |
|---|--|---------------------------|-------------|
| ASSE  | 4 - Capacità istituzionale   |                           |             |
| PRIORITÀ DI INVESTIMENTO  | OBIETTIVO SPECIFICO  | RISORSE ASSEGNATE UE euro | % SU PO     |
| i) Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di un buon governo | RA 11.3 Miglioramento della qualità delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni  | 18.832.500,00             | 3,0%        |
|   | RA 11.4 Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario  |                           |             |
|   | RA 11.5 Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della pubblica amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso   |                           |             |
|   | RA 11.6 Miglioramento della governabilità multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico anche per la coesione territoriale |                           |             |
| <b>TOTALE ASSE 4 - CAPACITA ISTITUZIONALE</b>   |  | <b>18.832.500,00</b>      | <b>3,0%</b> |